Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 7 agosto 1972
Anno 91 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 387 nuova serie Fondazione 1881

LE SINISTRE D.C. APRONO LE OSTILITA' AL CONSIGLIO NAZIONALE

«NO» DI MORO AL GOVERNO E DIFESA DEI SOCIALISTI

Ha fortemente criticato la scelta centrista («involutiva») e ha sostenuto la ripresa del centro-sinistra - Dimissioni degli «amici» dalle cariche interne del partito Rumor e Colombo in posizione «intermedia», ma con piena adesione ad Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Non vera e propria battaglia, ma comunque apertura delle ostilità tra maggioranza e sinistre al consiglio nazionale della D.C. Se, infatti, è vero che i basisti e un po' meno i morotei ed i forzanovisti hanno accettato di rinviare al congresso del prossimo anno lo scontro diretto al sovvertimento degli attuali rapporti di forza su cui si basa la segreteria Forlani, è anche vero che Moro ha confermato il suo ruolo di leader dell'opposizione interna, con un discorso di attacco a fondo nei confronti della maggioranza del partito e soprattutto nei riguardi del governo Andreotti, espressione di una scelta centrista notoriamente non condivisa dell'ex presidente del consiglio.

L'atteso intervento di Moro costituisce l'elemento centrale di questa seconda giornata di lavori del «parlamentino» democristiano, proprio perché è indicativo del proposito delle sinistre di non concedere pause a Forlani e ai suoi sostenitori, puntando al ripristino del centro-sinistra, ma va anche sottolineato subito che altri interventi di rilievo, come quelli di Rumor e Colombo, hanno dimostrato quanto sia fragile il piedistallo dell'appoggio democristiano all'attuale governo.

La difficile prova di equilibrismo data ieri da Forlani con un discorso di solidarietà ad Andreotti e al contempo aperto nei confronti dei socialisti (comprensibile nella misura in cui ad un segretario di partito spetta il compito di porsi come interprete e mediatore di tutte le divergenti posizioni), è stata ampiamente superata da Rumor e Colombo i quali, pur assicurando l'appoggio ad Andreotti, hanno tenuto a porre l'accento soprattutto sulla necessità di ripresa del centro-sinistra.

Entrambi si sono posti, quindi, a metà strada tra Forlani e le sinistre, ed è proprio questo il motivo per cui morotei, basisti e forzanovisti attendono per dare battaglia a fondo. Sperano cioè di assicurarsi preventivamente l'appoggio anche dei settori intermedi del partito che non condividono in pieno l'alleanza della D.C. con i liberali. Comunque, come si è accennato, non è un'attesa inerte, perché il discorso di Moro va oltre la semplice espresione del dissenso, per assumere il rilievo di avvio della battaglia interna.

«Siamo contrari — ha esordito senza perifrasi il padre spirituale delle sinistre d.c. — alla formula di governo scelta e alla risposta, in un certo senso preoccupata e chiusa, che si è data alle indicazioni elettorali». Moro ha riconosciuto che si erano determinate inquietudini per il malessere economico e sociale, il distacco tra aspirazione popolari e gli strumenti politici destinati ad appagarle, alcune forme di disordine tali da mettere in crisi le strutture sociali e politiche, senza aprire prospettive positive, la mancanza di una strategia comune della guida del Paese. Tutto questo ha determinato paure e incertezze e una spinta irrazionale, ma temibile, della destra.

«Si impone dunque un riesame critico — ha proseguito Moro — ma senza fermarsi o andare indietro. Poteva essere comprensibile una pausa di meditazione, anche per evitare il rischio di un insuccesso della ripresa del centro-sinistra: ma — ha osservato — sarebbe stato preferibile un governo-ponte, un tripartito o un monocolore. Si è preferita invece una soluzione che, se non è di rigida chiusura, pone ostacoli e difficoltà al perseguimento di appropriati assetti democratici.

«Si è detto che si era in uno stato di necessità, ma noi — ha affermato Moro — non ne siamo persuasi, senza per questo dubitare della rettitudine delle intenzioni di chi ha imboccato questa strada anziché un'altra. Non dubitiamo delle persone — ha osservato — ma temiamo che le cose possano sfuggire al controllo degli uomini; perciò pensiamo che la soluzione scelta sia stata un atto di imprudenza e il principio di una svolta involutiva. Di qui l'impossibilità di condividere tale decisione, pur non dimenticando che questo governo colma un vuoto costituzionale e corrisponde a esigenze indilazionabili».

Dopo aver precisato che la lealtà del suo gruppo è sottolineata e non esclusa dalla mancata partecipazione al governo, l'ex presidente del consiglio ha aggiunto: «Il rispetto e l'augurio per il governo Andreotti non possono impedire un'azione all'interno del partito per salvaguardare l'immagine democratica, popolare e antifascista della Democrazia cristiana, capace di fare, al momento giusto, le scelte veramente utili per lo sviluppo democratico del Paese».

Rilevato che il presente governo include i liberali ed esclude perciò i socialisti, Moro ha affermato che in questo senso si può parlare di «una scelta involutiva». «Il ristretto margine di maggioranza, indebolendo le posizioni intermedie ed equilibratrici, rimette nel gioco la destra — ha aggiunto — e favorisce l'egemonia dei comunisti nello schieramento di sinistra».

Quasi a voler essere ancora più chiaro, Moro ha sostenuto che «nella situazione italiana non è consentita indifferenza per la sorte del partito socialista. Certo — ha aggiunto — questo partito è chiamato a ripensare il modo con cui si può essere al governo, risolvendo i grandi problemi sociali e politici; occorre riconsidera-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Trionfo italiano a Gap



Telefoto Upi

Gap — Marino Basso ha vinto il titolo mondiale di ciclismo su strada, bruciando in volata sul traguardo Franco Bitossi, che si è piazzato secondo. Al terzo posto si è classificato Cyrille Guimard, al quarto Eddy Merckx. Gli italiani hanno conquistato un successo pieno che assume il sapore del trionfo

CESSATO L'ALLARME ALL'OLEODOTTO E RIPRESE LE OPERAZIONI DI SCARICO DEL GREGGIO

IL GRANDE FUOCO SI È PLACATO



(«Giornalfoto»)

Ancora qualche focolaio resiste nella «tank - farm» di San Dorligo. In primo piano i resti del serbatoio numero 11 apertosi a fungo e quindi afflosciatosi

E' scomparso finalmente il gigantesco fungo che incombeva cupo sulla città da venerdì mattina. E' tornato il sereno nel cielo e nell'animo dei triestini, dopo giornate dense di apprensioni per la minacciosa presenza di un incendio che poteva avere conseguenze catastrofiche. Un'ombra impenetrabile avvolge ancora gli autori del criminoso attentato al «terminal» dell'oleodotto. Le autorità inquirenti continuano la loro difficile opera, e stamane verranno espletate, da parte della magistratura, le formalità burocratiche per la nomina del perito balistico, che potrebbe essere quello di Peteano, dove avvenne l'eccidio dei tre carabinieri, o quello che si occupò del caso Feltrinelli. Ma ci vorrà almeno un mese per conoscere i risultati della perizia.

Il sostituto procuratore della Repubblica Brenci ha affermato che il fatto «nuovo» o perlomeno quello che acquista in questo momento un particolare significato, è costituito dalla dichiarazione resa dai guerriglieri palestinesi, i quali rivendicano la paternità dell'attentato. Secondo il magistrato, questa ipotesi non solo non è stata scartata, ma addirittura ammessa già in partenza tra le altre che sono state formulate. Evidentemente, anche questa deve essere attentamente vagliata e verificata con la individuazione di fatti concreti che la suffraghino.

A tale proposito viene rilevato come risulti facile attribuirsi la paternità di un'impresa portata a termine; vi sono dei casi in cui i palestinesi si sono serviti di elementi giapponesi, tedeschi e francesi; nel caso specifico l'«operazione» potrebbe essere stata compiuta da elementi tedeschi, tuttavia anche questa è soltanto un'ipotesi. D'altra parte, va considerato che nella nostra zona vi sono diversi palestinesi la cui posizione è attualmente controllata dalla questura; in ogni caso le indagini continuano a svolgersi in tutte le direzioni.

Nel comprensorio della piana di San Dorligo, intanto, la situazione si sta normalizzando: il disastroso incendio provocato dall'attentato che ha distrutto completamente quattro serbatoi e danneggiato diverse altre strutture, è ormai quasi completamente domato. Piccoli focolai sono ancora accesi nei serbatoi 21 e 55, mentre del 54 resta solo un cumulo di lamiere contorte ed annerite. Lesioni hanno riportato anche alcune linee di trasferimento del petrolio, talché si renderà indispensabile una revisione totale di tutta la rete.

Nella palazzina che ospita alcuni uffici e le sale operative della SIOT, l'atmosfera è tornata normale, anche se, e ciò va pure rilevato, pure nei momenti cruciali e più drammatici, tecnici e dirigenti non hanno mai perduto la calma. Padronanza, coraggio e abnegazione hanno dimostrato i vigili del fuoco, le guardie di finanza, carabinieri, guardie di P.S., vigili urbani, i quali si sono prodigati al limite delle possibilità nell'opera di spegnimento; a tale proposito va anche segnalato che molti cittadini si sono offerti per dare il loro contributo volontario.

Il grosso delle forze ha ormai abbandonato il luogo dell'incendio: sono rimasti circa trenta vigili del fuoco che continuano a riversare acqua e schiumogeno sui serbatoi 21 e 55. A conferma del «cessato pericolo», a mezzogiorno sono riprese le operazioni di scarico del greggio al pontile che si protende nella baia di Muggia. Una certa preoccupazione si era manifestata per l'eventualità di qualche «fuga» di petrolio nel golfo. Risulta però che il torrente Rosandra — attraverso il quale il greggio avrebbe potuto raggiungere il mare — è stato sbarrato con terriccio e dal bacino improvvisato autobotti, con il sistema dell'idrovora, stanno recuperando i residui del greggio e degli schiumogeni per impedire che si riversino in mare. Insomma, ogni precauzione è stata adottata, affinché le conseguenze dell'immane rogo non rimbalzino nell'ambiente circostante.

Bruno Natti

ERA PARTITO DA FIUME CON LEGNAME E PRODOTTI CHIMICI E NAVIGAVA VERSO LO JONIO

Mercantile israeliano in fiamme con accompagnamento di esplosioni

Si è subito pensato a un sabotaggio di marca araba, ma non esistono elementi per tale ipotesi L'equipaggio (25 uomini) si è salvato sulle scialuppe - Nel sinistro un marinaio jugoslavo è morto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Haifa, 6

Il mercantile israeliano «Bat Tiran», di 3 mila tonnellate, si è incendiato e minaccia di colare a picco in una zona di mare non precisata, ma che si pensa di poter individuare tra il basso Adriatico e lo Jonio. L'equipaggio ha abbandonato la nave allorquando nulla era più possibile fare per domare il fuoco. Un marinaio ha perso la vita. Il disastro ha dato immediatamente il via a illazioni sulla possibilità di un attentato di sabotatori arabi.

Il mercantile, infatti, era salpato da Fiume poche ore prima che i terroristi palestinesi dell'organizzazione «Settembre nero» — i quali come è noto hanno rivendicato la paternità dell'attentato allo oleodotto di Trieste — deponessero gli ordigni esplosivi sotto alcuni serbatoi della «tank-farm» triestina. Un funzionario della società armatrice, la «Opher Shipping Co.» di Haifa, ha ammesso che quella del sabotaggio è una ipotesi da non escludere, anche se al momento attuale non si hanno elementi per arrivare a una qualunque conclusione.

La «Bat Tiran» era diretta a Haifa, con un carico di legname e di sostanze chimiche altamente infiammabili. Al momento del disastro, era in navigazione da una cinquantina di ore. L'incendio ha provocato molta confusione tra l'equipaggio, per cui finora non è stato possibile — e probabilmente non lo sarà neanche in seguito — nemmeno ricostruire le varie fasi del sinistro. L'equipaggio era formato da 26 uomini, in parte jugoslavi e in parte israeliani; 25 si sono salvati, calando le scialuppe o gettandosi in mare. Uno, come si è detto, è rimasto ucciso; si tratta dello jugoslavo Drago Boscovic di 47 anni. I naufraghi sono stati successivamente raccolti da una nave non precisata e sbarcati nell'isola greca di Zante; da qui sono stati trasferiti nella cittadina di Pyrgos, sulla costa greca.

Il comandante della nave, il capitano jugoslavo Milan Merdjin, di 55 anni, ha parlato a lungo con la società armatrice per telefono. Ma nemmeno lui, a quanto è dato di sapere, è stato in grado di fornire elementi validi per la ricostruzione della tragedia. Il funzionario della società armatrice Yossi Allon ha detto che l'unico particolare certo è che l'incendio è scoppiato nella stiva numero uno, e che i marinai hanno avvertito diverse esplosioni. Per il resto solo informazioni frammentarie che non possono ancora dar modo di costruire un quadro sufficientemente chiaro.

A. P.

SONO POCHI I RUSSI ancora in Egitto

Il Cairo, 6

Secondo quanto dichiarato da un alto funzionario egiziano, tutti i consiglieri militari e gli esperti russi hanno lasciato ormai l'Egitto.

«Tutti gli esperti ed i consiglieri russi sono rientrati in patria, ad eccezione di un ristretto numero di istruttori, che rimarranno in Egitto ancora per breve tempo», ha dichiarato Sayed Marei, primo segretario dell'Unione socialista araba, l'unico partito ammesso nel paese, parlando ad una riunione politica svoltasi ieri sera al Cairo. Il numero dei militari russi in Egitto era, prima dell'ordine di espulsione da parte di Sadat, sulle 20 mila unità.

Hafez Badawy presidente dell'assemblea popolare, il parlamento egiziano, rientrato ieri da Mosca dove si era incontrato con il Presidente Podgorni, ha dichiarato che il «popolo russo terrà sempre fede ai suoi impegni e continuerà ad essere il migliore amico dell'Egitto».

(Ap)

La situazione

Al dibattito in corso al consiglio nazionale democristiano, Moro ha aperto le ostilità nei confronti della maggioranza del partito e del governo Andreotti, definendo un errore la soluzione centrista e confermando la necessità e l'opportunità di mantener vivo il dialogo con i socialisti, per ridare vita alla coalizione di centro-sinistra, sia pure con un ripensamento critico delle esperienze passate.

Altrettanto significativo il fatto che anche Colombo e Rumor, pur esprimendo solidarietà ad Andreotti, abbiano sottolineato la necessità di mantenere aperto il collegamento con il PSI, che è stato invitato a un riesame delle sue posizioni. Colombo e Rumor si sono così collocati a metà strada tra Forlani e le sinistre del partito, dimostrando che il loro appoggio all'attuale governo corrisponde più ad un dovere di partito che ad una personale convinzione.

E' questo il motivo per cui, come emerge anche dagli altri interventi nella seconda giornata di dibattito, morotei, forzanovisti e soprattutto i basisti attendono il congresso del prossimo anno per dare battaglia a fondo. Cercano cioè un collegamento con i settori intermedi del partito, per rovesciare gli attuali rapporti di forza su cui poggia la segreteria Forlani.

Il dibattito proseguirà oggi con gli interventi di Piccoli e Donat-Cattin, ma ormai si è chiaramente delineato il quadro delle posizioni e la volontà di rinviare il confronto interno. Dopo il discorso di Andreotti e la replica di Forlani, in serata sarà approvato il documento conclusivo, che certamente non otterrà il consenso delle sinistre.

Il candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti, George McGovern, ha deciso di scegliere come proprio partner nella corsa alla Casa Bianca l'ex ambasciatore americano a Parigi Sargent Shriver, cognato di Ted e del defunto John Fitzgerald Kennedy. La proposta di McGovern è stata accettata con entusiasmo da Shriver, e la scelta ha ottenuto ampi consensi nello schieramento democratico, in cui si dà atto a Shriver di una forte personalità e di una larga sensibilità per i problemi sociali.

La Siria non «sloggerà» i consiglieri militari russi, benché appoggi la decisione del governo egiziano di espellere gli esperti di Mosca; la posizione del governo di Damasco sembra tuttavia suscettibile di mutamenti, dal momento che una sessantina di consiglieri si sono visti annullare recentemente il contratto con cui prestavano la loro opera di affiancamento delle forze armate siriane.

UN DOCUMENTO-DENUNCIA INVIATO DAL «PADRE» DELLA BOMBA H SOVIETICA A LEONID BREZNEV

VIOLENTO «J'ACCUSE» DI SAKHAROV CONTRO IL REGIME E LA SOCIETÀ RUSSA

Partito comunista, governo e «intellighentsia» aggrappati ai privilegi senza curarsi dei bisogni del popolo Impossibile nell'URSS il «minimo pensiero libero» - «Deplorevoli» educazione e sanità - Ondate di arresti

Parigi, 6

«La società sovietica è malata di apatia, di ipocrisia, di egoismo miope, di crudeltà nascosta. La maggioranza dei suoi strati superiori — l'apparato amministrativo del partito e del governo, la frazione più privilegiata dell'«intellighentsia» — si aggrappa ostinatamente ai propri privilegi, segreti o no, e si mostra profondamente indifferente alle violazioni dei diritti dell'uomo, ai bisogni di progresso, alla sicurezza dell'umanità futura». Lo ha scritto, in un documento indirizzato a Leonid Breznev e pubblicato ora dal settimanale francese «L'Express», il prof. Andrei Sakharov, «padre» della bomba H russa e membro dell'Accademia delle scienze dell'URSS.

Sakharov è forse il più illustre dei critici «dall'interno» del regime sovietico; probabilmente la sua notorietà lo ha messo al riparo da provvedimenti. Un suo manoscritto intitolato «Riflessioni sul progresso, la coesistenza pacifica e la libertà individuale», fu diffuso clandestinamente nel 1968. Nel marzo dell'anno scorso, Sakharov ha inviato a Breznev un «promemoria» contenente un vasto programma di riforme. Il promemoria è rimasto senza risposta, e Sakharov ha deciso di renderlo pubblico aggiungendovi un «post-scriptum»: è questo «post-scriptum», datato giugno 1972, che «L'Express» pubblica nel suo nuovo numero.

Si tratta di un atto di accusa di notevole violenza polemica. Sakharov analizza diversi aspetti della società sovietica, criticandoli senza mezzi termini. Egli così esordisce: «Soltanto avvicinando e modificando insieme le strutture capitaliste e socialiste, si possono superare le contraddizioni e i tragici pericoli della nostra era. Nelle nazioni capitaliste, questo processo deve accompagnarsi ad un rafforzamento della tutela dei lavoratori e ad un indebolimento del militarismo e della sua influenza politica. Nelle nazioni socialiste, è essenziale restringere l'economia militarista (il 40 per cento del bilancio è destinato agli emendamenti) e l'ideologia messianica. Quanto agli aspetti più estremi del centralismo e del monopolio burocratico del partito, è vitale ridurli, tanto nel campo economico quanto in quello dell'ideologia e della cultura».

Sakharov elenca quindi i principii «di importanza decisiva» che debbono essere rispettati: democratizzazione della società, sviluppo dell'informazione pubblica, legalità, esercizio dei diritti essenziali dell'uomo e soprattutto «la libertà per l'uomo di scegliere le proprie idee e di tendere al benessere».

Nell'Unione Sovietica, invece, non è possibile «il minimo pensiero libero» e l'alcoolismo («uno dei sintomi della degradazione morale di una società») diventa una calamità nazionale. «Perché il paese ritrovi la sua anima — continua lo scienziato — bisogna eliminare le condizioni che spingono la gente all'ipocrisia e al conformismo, che creano in loro l'insoddisfazione, la delusione, l'impotenza. Bisogna assicurare a ciascuno, nei fatti e non nelle parole, eguali possibilità di lavoro, di educazione e di cultura. Bisogna eliminare il sistema dei privilegi nel settore del consumo. Una libertà ideologica totale è essenziale, come una riforma radicale dell'educazione e l'abolizione della persecuzione ideologica, in tutte le sue forme».

Dopo aver denunciato «la condizione deplorevole della educazione e della salute pubblica, dissimulata con cura agli stranieri», e «la gratuità dell'ospedale e della scuola che è soltanto un'illusione economica in una società in cui il governo si appropria, e ripartisce, tutte le eccedenze acquisite», Sakharov dichiara che sanità ed educazione riflettono in modo particolarmente pernicioso la struttura gerarchica delle classi sociali ed il sistema dei privilegi dell'URSS. «Al popolo — scrive — non si aprono che ospedali cadenti, e scuole dove il professore, egli stesso povero e oppresso, dispensa un insegnamento macchiato di ipocrisia convenzionale, il quale diffonde nella giovane generazione lo spirito d'indifferenza ai valori artistici, scientifici e morali».

Compiuta la sua denuncia nei termini citati, Sakharov suggerisce la terapia da applicare alla società malata: cessare le persecuzioni politiche, si manifestino esse sotto forma giudiziaria, psichiatrica o burocratica (privazione dell'impiego, esclusione dall'insegnamento superiore, rifiuto del permesso di soggiorno, intralcio alle carriere eccetera).

Solo così, a parere dello scienziato, i circoli dirigenti risponderanno, come non hanno ancora fatto, alla rinascenza morale della popolazione, successiva alla fine del terrorismo di Stalin. E in realtà, nessun mutamento fondamentale, egli insiste, si è avuto nelle strutture di base, sociali e ideologiche, del paese. Anzi, si assiste ora a uno sforzo accrescitivo di limitazione della libertà di pensiero e d'informazione, e dei diritti delle minoranze nazionali. Sakharov cita a sostegno delle sue affermazioni le ondate di arresti per ragioni politiche avvenute negli ultimi quindici mesi in varie città dell'Unione. Accanto ad essi c'è il mantenimento in cliniche-carceri di varie personalità, e la repressione della libertà religiosa, specie nelle repubbliche baltiche.

(Ansa)

UNO SCOPPIO IMPROVVISO (IL METANO DELLA BOMBOLA?) POI TUTTO IN FIAMME

Due milanesi bruciano vive su un motoscafo in Dalmazia

Sono rimaste intrappolate nella cabina - Invano i loro mariti e altri quattro uomini hanno tentato di salvarle - L'imbarcazione è colata a picco vicino all'isola di Lopud

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ragusa, 6

Due giovani donne italiane, entrambe residenti a Milano, hanno perso la vita fra le fiamme divampate improvvisamente sull'imbarcazione con la quale, poche ore prima, in compagnia dei rispettivi mariti e di altre quattro persone, avevano lasciato il porto jugoslavo di Ragusa (Dubrovnik). Le due vittime, Clara Pialorsi e l'amica Laura Migliori, entrambe di 29 anni, sono morte nella cabina del natante, intrappolate dal fuoco divampato in pochi attimi.

La grossa imbarcazione di alto mare, l'«Alstrole» aveva lasciato Ragusa alle ore 14.50 di ieri, diretta all'isola di Meleda. A bordo si trovavano i mariti delle due vittime, Silvio Pialorsi di 30 anni, e Giorgio Migliori di 30 anni; con essi viaggiavano due amici milanesi, Luigi Annoni di 29 anni, Mario Romani di 48, e due jugoslavi, Nino Strazicic e Ivo Sersen, probabilmente marinai di Meleda.

A 24 ore dall'incidente, è stato possibile ricostruire in parte, se non completamente, gli attimi di terrore vissuti sulla imbarcazione trasformata in pochi secondi in un rogo. La «Alstrole», come s'è detto, era partito nel primo pomeriggio da Ragusa con meta Meleda, a Nord della città jugoslava. Improvvisamente, allorché il panfilo si trovava a circa due miglia nautiche dall'isola di Lopud, la disgrazia.

L'imbarcazione è stata squassata da un'esplosione ed in breve le fiamme sono divampate sul ponte, bloccando lo accesso alla cabina, in cui stavano riposando Clara Pialorsi e l'amica Laura Migliori. I mariti delle due infelici e gli altri quattro uomini hanno tentato il tutto e per tutto per metterle in salvo; quindi, visto vano ogni tentativo e dopo aver lottato fino all'estremo delle forze, si sono gettati in acqua, mentre il grosso motoscafo affondava in pochi minuti, inabissandosi ad un centinaio di metri sott'acqua.

Sulle cause del sinistro nulla di certo. Secondo la polizia jugoslava, che ha rinvenuto in mare i contenitori di benzina dell'imbarcazione, non sembra che l'incendio sia stato provocato da un'esplosione del combustibile. E' più probabile invece che l'esplosione sia stata causata dal gas metano fuoriuscito dalla bombola che serviva per cucinare.

Nino Strazicic, che è stato l'ultimo a lanciarsi in acqua prima che il motoscafo si inabissasse, ha così rievocato la sciagura: «Una violenta esplosione ha improvvisamente squassato la barca, che in quel momento era al massimo della velocità. All'esplosione è seguito l'incendio. Abbiamo cercato con tutti gli estintori di bordo e con l'acqua del mare di combattere le fiamme, e di mettere in salvo le due signore rimaste intrappolate nella cabina. E' stato orribile. Sentivamo le loro grida, ma non potevamo raggiungerle, in quanto il fuoco ci sbarrava la strada. Ho tentato di rompere con l'ancora l'oblò della cabina, ma non ci sono riuscito. Quando il fuoco stava per raggiungermi, ho visto di essere rimasto solo a bordo e non mi è rimasto altro che lanciarmi in mare».

A. P.

MOBILITATI I PARLAMENTARI D.C. DOPO IL «COLPO DI MANO» AL SENATO

Torna domani alla Camera il decreto sulle pensioni

Una nota di Palazzo Chigi sui pagamenti in corso: le quote maggiorate a metà agosto per invalidi e superstiti, le altre ai primi di settembre

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Martedì la Camera tornerà a esaminare il decreto sulle pensioni, la cui conversione in legge è stata approvata dal Senato. Il riesame è reso necessario dal «colpo di mano» con il quale le opposizioni, a Palazzo Madama, sono riuscite a far passare due emendamenti, che riformavano sostanzialmente tre punti salienti del decreto. Il governo ha già annunciato che è sua intenzione chiedere alle Camere di cancellare le modifiche apportate dai senatori, modifiche che porterebbero un aggravio di spesa a carico delle amministrazioni interessate di 4.543 miliardi a tutto il 1975.

Prima di passare alla Camera, il provvedimento sarà esaminato domani dalla commissione lavoro e bilancio, in seno alla quale si prevede battaglia grossa, particolarmente sulla questione del «costo» degli emendamenti approvati in Senato, che, come già detto, il governo valuta a 4.543 miliardi, mentre i comunisti, in base a loro calcoli, affermano essere di 500 miliardi in due anni.

La seduta di martedì a Montecitorio, che ovviamente si preannuncia «calda», è preceduta da un'atmosfera da mobilitazione generale e, da parte DC, il capogruppo della Camera Piccoli ha già inviato un telegramma a tutti i parlamentari del suo partito per assicurare la presenza compatta in aula a Palazzo Madama. Il capogruppo dc. del Senato Spagnolli sta da parte sua riesaminando una per una, a fini disciplinari, le «giustificazioni» per le assenze dei senatori democristiani.

In realtà, il colpo di mano dei senatori dell'opposizione ha modificato completamente l'articolo uno della legge, concernente gli aumenti ai lavoratori ex dipendenti, mentre l'emendamento a favore dei lavoratori autonomi abbrevia l'età pensionabile di cinque anni per gli uomini e per le donne.

Un dato molto importante è quello riguardante la retroattività del provvedimento. Infatti, mentre l'art. 1 approvato dalla Camera faceva decorrere gli aumenti dei minimi dal 1.o luglio 1972, l'emendamento approvato dai senatori dell'opposizione fa decorrere l'inizio degli aumenti dal 1.o gennaio. Inoltre, tutti gli importi mensili dei trattamenti minimi di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti passano a 35 mila lire mensili, ciò indipendentemente dal fatto che i pensionati abbiano o no compiuto i 65 anni. In precedenza, l'articolo 1 del decreto legge stabiliva il passaggio da 27.450 a 32 mila lire delle pensioni dei lavoratori con oltre 65 anni, e da 25.250 a 30 mila lire per i pensionati sotto quell'età. In pratica, i primi avrebbero, secondo le modifiche apportate da Palazzo Madama, un aumento di 7.550 lire e i secondi di 9.750. Le pensioni sociali rimangono bloccate agli aumenti già previsti e approvati dalla Camera: da 12 a 18 mila lire mensili per i vecchi in stato di povertà, i chiechi, i sordomuti, gli invalidi civili.

Anche il dispositivo riguardante la rivalutazione delle pensioni liquidate anteriormente al primo maggio 1968 resta fermo a quanto previsto dal decreto legge; esse saranno rivalutate in modo scalare partendo da un minimo del 10% (pensioni del 1968) fino a un massimo del 50% (pensioni anteriori al 1952).

Un'altra variazione molto importante è stata introdotta con l'emendamento a favore dei lavoratori autonomi: coltivatori diretti, mezzadri, coloni, artigiani ed esercenti attività commerciali, nonché i loro familiari coadiuvanti. L'emendamento approvato non riguarda l'aumento del trattamento pensionistico, già previsto dal decreto e approvato dalla Camera, che resta quindi fermo al passaggio da 19.750 a 30-32 mila lire mensili con rivalutazione graduale fino al luglio 1975, ma l'età pensionabile: in precedenza, i limiti erano fissati in 65 anni per gli uomini e in 60 anni per le donne; l'approvazione dell'emendamento consente di ridurre l'età pensionabile a 60 anni per gli uomini e a 55 anni per le donne.

Esistono però poche possibilità che il decreto sulle pensioni venga approvato martedì dalla Camera (lunedì sarà esaminato dalla commissione lavoro) con gli emendamenti inseriti dai senatori dell'opposizione. E ciò non certo per scarsa attenzione verso i pensionati, ma perché — come ha sottolineato il Presidente del consiglio, on. Giulio Andreotti, alla assemblea di Palazzo Madama — lo Stato non ha i soldi per far fronte a spese tanto rilevanti.

Per i pensionati c'è però anche un altro rischio. La previdenza sociale aveva già previsto i tempi di pagamento delle pensioni rivalutate e migliorate. Cosa accadrà se gli emendamenti approvati a Palazzo Madama dovessero essere sanciti da una analoga decisione della Camera? E' chiaro che salterebbero i tempi di pagamento già stabiliti, non solo perché sono stati approvati nuovi aumenti (la parificazione dei minimi agli ex lavoratori dipendenti) ma anche perché c'è stata una loro retrodatazione di ben sei mesi: dal 1.o luglio '72 al 1.o gennaio '72.

Oggi, intanto, la presidenza del Consiglio, in relazione ad alcuni rilievi fatti dai partiti di sinistra e dai sindacati sulle dichiarazioni di Andreotti al Senato, ha diffuso una nota in cui si precisa che «l'INPS, su invito del Ministero del lavoro, ha applicato il decreto suddetto prima dell'approvazione parlamentare della legge di conversione, provvedendo a emettere gli ordinativi di pagamento di tutte le pensioni al minimo a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti nelle nuove misure di lire 30.000 a lire 32.000 mensili stabilite dal decreto legge, per un complesso di 4.800.000 pensionati, nonché delle pensioni sociali per circa 830 mila unità nei nuovi importi di lire 18.000 mensili».

«Il sistema di pagamento bimestrale delle singole rate, in vigore nell'INPS, non consente — aggiunge la nota — di porre in riscossione contemporaneamente, in unica scadenza, tutte le pensioni. Pertanto, alla metà del corrente mese di agosto, i titolari di pensioni di invalidità e superstiti, che assommano a circa 3.200.000 unità, riscuoteranno, per primi, le pensioni maggiorate, mentre i pensionati per vecchiaia e i titolari di pensioni sociali, che globalmente ascendono a circa 2.430.000 unità, riscuoteranno la rata maggiorata ai primi di settembre».

Il comunicato di Palazzo Chigi precisa, inoltre, che «nei mesi di luglio e agosto sono state poste in pagamento le pensioni maggiorate a carico delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, per un complesso di circa 2.500.000 di pensionati».

«Il numero dei titolari per i quali sono stati emessi gli ordinativi e sono in corso di pagamento le pensioni maggiorate supera largamente la metà dei pensionati ai quali ha inteso riferirsi il Presidente del consiglio nel suo intervento al Senato. Risulta quindi evidente che, in caso di mancata conversione in legge del decreto, i pensionati, dopo aver riscosso la prima rata nell'importo maggiorato, percepirebbero le rate successive nella misura ridotta precedentemente in vigore».

La nota governativa conclude informando che «l'INPS ha in corso di predisposizione gli ordinativi per la corresponsione dell'acconto di lire 30.000 ai titolari di pensioni contributive superiori ai minimi, liquidate con decorrenza anteriore al periodo 1.o maggio 1968, che sarà posto in pagamento entro il mese di ottobre».

C'è, inoltre, la questione (socialmente ed economicamente assai rilevante) dell'emendamento che commisura (a partire dal 1.o gennaio 1973) i trattamenti minimi di pensione a un terzo della retribuzione media dei lavoratori dell'industria. La approvazione di questo emendamento accoglie le richieste dei sindacati. E' però una sconfitta che il governo difficilmente potrà dimenticare, dal momento che l'emendamento in questione introduce nella legge un meccanismo di scatto automatico dei minimi di pensione, attualmente non tollerabile dalle magre finanze.

D'altra parte, l'Alleanza nazionale dei contadini, la Confesercenti e la Confederazione nazionale dell'artigianato, in un loro comunicato, dichiarano che i benefici prospettati dagli mendamenti approvati giovedì dal Senato al decreto legge sulle pensioni, «oltre che rendere giustizia a milioni di lavoratori autonomi e rispondere al dettato costituzionale, che sancisce la parità di diritti dei cittadini, rappresentano allo stato attuale del gravoso aumento del costo della vita solo un parziale adeguamento delle pensioni al processo di svalutazione della moneta in atto da alcuni anni e in modo particolare dal 1970 ad oggi. Le tre confederazioni dei lavoratori autonomi — prosegue il comunicato — fanno appello a tutti i gruppi parlamentari, ai quali presenteranno le istanze delle categorie interessate mediante delegazioni provenienti dalle varie regioni italiane lunedì e martedì prossimi, affinché la Camera dei deputati renda definitivo l'atto di giustizia compiuto dal Senato nei confronti di milioni di cittadini, già duramente provati dalla pesante situazione economica che attraverso le rispettive categorie».

Comunque sia, la «stagione delle pensioni» dovrà concludersi entro il 29 di questo mese, pena la decadenza del decreto legge.

Gino Roberti

UN'ALTRA SETTIMANA MOLTO IMPEGNATIVA

Agitazioni sindacali: nessuna tregua estiva

Confermata la disponibilità dell'on. Andreotti a un incontro - Lo sciopero dei piloti di linea

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

L'approssimarsi del Ferragosto non ha ancora determinato la consueta stasi in campo sindacale. La settimana si presenta anzi particolarmente impegnativa, sia per le numerose vertenze ancora in corso, sia soprattutto per l'incontro governo-sindacati già previsto per venerdì scorso e rinviato ai prossimi giorni.

Il rinvio è stato determinato dagli impegni che il Presidente del consiglio aveva venerdì in relazione al voto a sorpresa del Senato sulle pensioni: comunque, in ambienti ufficiosi di Palazzo Chigi è stata confermata la disponibilità di Andreotti a incontrarsi con i rappresentanti della federazione tra Cgil, Cisl e Uil per discutere i problemi economici e sociali del momento, secondo la richiesta contenuta nella lettera inviata dalla confederazione al governo il 25 luglio.

L'incontro offrirà l'occasione per fare anche un primo esame delle prospettive dei rinnovi contrattuali dell'autunno.

Certo è che le agitazioni e gli scioperi a catena che hanno travagliato questi mesi estivi e che, per buona parte, ancora si trascinano, non inducono all'ottimismo. Uno dei settori maggiormente colpiti dai riflessi delle vertenze è quello dei trasporti. Dopo la paralisi del traffico ferroviario dei giorni scorsi, che avrà purtroppo un bis il 23 prossimo, sono ora di scena i trasporti aerei.

Proprio ieri — come si ricorderà — i sindacati di categoria hanno reso noto che i piloti inizieranno martedì una serie di scioperi articolati e senza preavviso, che non soltanto bloccheranno o rallenteranno notevolmente il traffico nazionale, ma faranno dell'Italia uno scalo da evitare per le maggiori compagnie aeree.

Matteo Giambi

QUALCHE PERPLESSITA' DOPO I PROVVEDIMENTI DELLE AUTORITA' CAPITOLINE

UNA «GUERRA DEI COMUNICATI» SUI GELATI E LE ACQUE MINERALI

Nelle polemiche possono essersi inseriti degli elementi di sleale concorrenza verso le aziende denunciate - Attesi i risultati delle analisi alla «Appia»



Telefoto Ansa

Roma — Il titolare dello stabilimento «Appia», Sergio Costantini controlla l'imbottigliamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

I prossimi giorni saranno decisivi per stabilire i «punti fermi» delle varie inchieste che riguardano le acque minerali «inquinate», i succhi di frutta «avariati» e i gelati «batterici». Secondo le previsioni, nella giornata di martedì dovrebbero essere resi noti ufficialmente i risultati degli ultimi esami in corso presso i laboratori d'igiene e profilassi del Ministero della sanità a proposito dell'acqua minerale «Appia», il cui caso, come è noto, ha dato l'avvio a non poche polemiche.

Fin da domani mattina, invece, potrebbe concludersi felicemente la vicenda della fabbrica di gelati «Toseroni», alla quale ieri sera il sindaco Darida ha fatto notificare un'ordinanza di sospensione temporanea della produzione. Poiché tutte e tre le cause che hanno provocato la decisione del sindaco (pozzo non autorizzato, sacchi di zucchero riposti in luoghi inidonei, carenza di «zanzariere») sono state rimosse già da diversi giorni (e, sotto questa luce, il comportamento delle autorità capitoline appare sempre più sconcertante), è possibile che fin dalle prime ore di domattina alla «Toseroni» giunga un altro messo comunale con il provvedimento di revoca della sospensione della produzione. Se sarà così, la vicenda potrà dirsi conclusa, almeno ufficialmente.

Sempre nei prossimi giorni, si dovrebbe sapere qualche cosa anche per quanto riguarda l'inchiesta giudiziaria condotta dal pretore Amendola sulla vicenda dei succhi di frutta avariati e ciononostante messi regolarmente in commercio. Come si sa, anche a questo proposito si sono registrate accese polemiche tra la fabbrica che produce i succhi e quella che le forniva i contenitori metallici.

Non è neppure escluso che il pretore Amendola decida, sempre in settimana, di aprire una formale inchiesta per stabilire le varie responsabilità per quanto riguarda quella «guerra dei comunicati» che ha provocato, a proposito delle acque minerali, l'accavallarsi di notizie che lo stesso magistrato ha definito «false e tendenziose». Se effettivamente verranno iniziate indagini in tal senso, vorrà dire che, anche a parere del magistrato, nelle polemiche si devono essere abilmente inseriti individui privi di scrupolo e desiderosi soltanto, per motivi di concorrenza più o meno espliciti, di danneggiare quanto più possibile le aziende sotto controllo.

C'è molta attesa, comunque, nella capitale per i risultati dell'inchiesta sanitaria che riguarda l'acqua minerale «Appia». Come si è detto nei giorni scorsi, la direzione dell'azienda ha sempre sostenuto che i primi accertamenti vennero effettuati su una sola bottiglia di acqua non gassata e che i tecnici dei laboratori d'igiene e profilassi non potevano obiettivamente stabilire che quest'acqua aveva un alto contenuto batterico. Ora gli esami suppletivi diranno una parola definitiva. Questa volta, infatti, gli esami sono stati effettuati su parecchi campioni e soprattutto non hanno neppure trascurato tutto ciò con cui l'acqua entra in contatto prima di essere immessa in consumo. Sono stati pertanto prelevati, oltre ai campioni di acqua della sorgente, anche diverse bottiglie, tappi metallici a corona, coloranti e gli aromatizzanti per bibite.

Con analoga trepidazione è seguita la sorte della «Toseroni», che tra l'altro è la più importante fabbrica del settore dei gelati in funzione a Roma. Ieri, in Campidoglio sembravano essere piuttosto scettici a proposito di una revoca immediata del provvedimento del sindaco, che ordinava la sospensione della produzione. Tutto però lascerebbe credere che, invece, la «Toseroni» potrà proseguire tranquillamente nella sua attività, senza altri grattacapi.

Franco Araldi

I CONTI IN TASCA all'italiano medio

Roma, 6

Gli italiani spendono, in media, 95 mila lire a testa ogni trimestre per i consumi non alimentari, quelli cioè che vanno dalla casa ai trasporti e dallo abbigliamento ad altri beni e servizi. E' una somma, come risulta dagli ultimi conteggi ufficiali, che si mantiene quasi inalterata da oltre due anni, ed è di circa un terzo superiore a quella (66.700 lire) che viene destinata ai consumi alimentari.

Le quote variano notevolmente da zona a zona. Mentre nell'Italia Nord-occidentale la somma media trimestrale a persona è di 126.217 lire, nell'Italia meridionale e nelle isole essa scende a 62.164 lire. Nelle regioni dell'Italia centrale e Nord-orientale, che si collocano a metà strada, la spesa è pressappoco uguale: 103.970 lire al centro a 102.885 nelle zone Nord-orientali.

Nel complesso delle spese non alimentari, la quota più alta (un terzo del totale) va alla casa e ai combustibili, mentre quella più bassa (un venticinquesimo) riguarda istruzione e cultura. Ai trasporti va un quinto del totale, all'abbigliamento un sesto, all'arredamento e agli utensili per la casa un quindicesimo.

Casa e combustibili assorbono, nella media generale, 26.684 lire a testa ogni trimestre, che in pratica però differiscono a seconda delle regioni, con una punta massima di 34.000 lire in quelle nordoccidentali e una punta minima di 10.240 in quelle meridionali. Per l'istruzione e la cultura, che rappresentano la quota minima di spesa, la cifra media è di 4.210 lire a trimestre (5.210 al Nord, 4.730 al Centro, 2.613 al Sud).

Un'ultima annotazione: nella graduatoria generale della spesa, che è praticamente identica in tutto il Paese, fa eccezione soltanto la somma destinata all'abbigliamento, che al Nord e al Centro è al terzo posto (dopo abitazione e trasporti) mentre nel Meridione viene al secondo posto, subito dopo l'abitazione.

(Italia)

IL «PARLAMENTINO» DELLA D.C.



Telefoto Ansa

Roma — E' in corso da sabato il consiglio nazionale della D.C., che discute le scelte politiche operate dopo le elezioni. I lavori dovrebbero concludersi domani con il voto sulla relazione presentata da Forlani. Nella foto, in primo piano il ministro Ferrari Aggradi e l'ex presidente del consiglio Moro, che ieri ha tenuto un discorso molto critico nei confronti della maggioranza e del governo centrista, sostenendo tenacemente la ripresa del centro-sinistra

«No» di Moro al governo centrista

Dalla prima pagina

re il contenuto e il modo dell'azione di governo, sentire la responsabilità che esso comporta, la fermezza dei sì e dei no che si devono dire al momento giusto.

«Noi non chiediamo al partito socialista — ha continuato Moro — di rinunciare al suo discorso politico; ma diciamo che è in discussione una presenza ben differenziata dal partito comunista, la propria collocazione e la propria responsabilità». Subito dopo però ha attenuato questo cauto monito al PSI, aggiungendo che «gli importanti problemi che sono davanti al Paese possono e debbono essere risolti col partito socialista, in una coalizione nella quale esso dia il suo contributo di idee e di esperienze: sarebbe infatti un grave errore comprimere la rappresentanza nel governo delle forze sociali che esprimono una profonda volontà di rinnovamento.

«Il contenuto di novità dell'accesso dei socialisti nell'esercizio del potere dopo un lunghissimo periodo di opposizione, non può essere disperso e va ripristinato — ha detto poi Moro — e per questo diciamo no a quello che è stato fatto e diciamo no anche — attraverso le dimissioni dei nostri amici dagli incarichi di partito — a una piattaforma politica che, per questo grave elemento di turbamento, risulta deformata rispetto a quella alla quale ho aderito, lealmente appoggiandola, per più di tre anni». Moro ha concluso affermando che ormai per tutti questi problemi l'appuntamento è al congresso del partito. Quindi, anch'egli ha accettato il rinvio dello scontro al prossimo anno.

Molto più cauto, ma altrettanto significativo, Rumor, il quale ha approvato la soluzione data alla crisi di governo e le ragioni che l'hanno consigliata, poiché «si è dovuto agire in uno stato d'emergenza che richiedeva una risposta operativa: il governo risponde a questa esigenza reale, e come tale va giudicato». Questo giudizio di soluzione allo stato d'emergenza è di per sé già indicativo, ma Rumor ha tenuto a mitigarlo aggiungendo: «Ad Andreotti va la nostra più cordiale collaborazione e solidarietà». Rumor si è detto d'accordo con l'impostazione politica di Forlani: chiusura a destra, netta contrapposizione al partito comunista, governo aperto al corretto confronto parlamentare, ma fuori di ogni disgregazione della maggioranza; governo aperto perché — ha aggiunto Rumor — non esprime una scelta di fondo e una sorta di nuova irreversibilità.

Rumor, dopo aver rilevato che sul banco degli imputati oggi si trova il centro-sinistra, ha sollecitato il superamento della «mitologia degli schieramenti» per occuparsi direttamente dei rapporti col partito socialista. «Occorre — ha detto — un ripensamento di fondo della collaborazione tra i due partiti, poiché non si può far finta che il problema non esiste e che tutto possa riprendere come prima. Noi — ha proseguito — siamo convinti dell'importanza della ripresa del dialogo con i socialisti: confermiamo che non vogliamo rovesciare una linea, ma crediamo che essa debba essere ripensata alla stregua di quello che è avvenuto». Quello che conta è la chiarezza di prospettiva politica e il problema degli «equilibri più avanzati», di là delle interpretazioni e del suo senso obiettivamente ambiguo, è una sorta di «spia» per il tema fondamentale del rapporto col partito comunista.

Pur se con toni più cauti, anche Colombo, come si è accennato, ha sottolineato l'esigenza di riprendere il dialogo con il PSI. L'ex presidente del consiglio ha insistito sulla necessità di «un'approfondita, lucida e serena valutazione» della crisi del centro-sinistra, «un ripensamento critico delle esigenze vissute», perché «più ampie forme di collaborazione possano efficacemente dispiegarsi». In proposito ha giudicato «essenziale, segnatamente nel PSI, una capacità esatta di valutazione della situazione generale». «Occorre ripartire — ha aggiunto — da questa rinnovata consapevolezza per riprendere con lucidità un discorso che è stato lasciato cadere forse con troppa sollecitudine».

Per la corrente degli amici di Taviani, il sottosegretario Sarti ha dato il suo consenso alla soluzione della crisi, che risponde alle promesse fatte agli elettori. Per la corrente di sinistra di «forze nuove», invece, Foschi ha affermato che la soluzione della crisi è in contrasto con le indicazioni elettorali, perché è un deterioramento anche rispetto al centrismo degasperiano e una manifestazione di integralismo. Foschi ha concluso affermando che occorre riprendere il dialogo con il PSI e ridar vita a una rinnovata collaborazione di centro-sinistra.

Piena adesione di Andreotti e Forlani è stata espressa dall'ex centrista Ravajoli, dall'andreottiano Darida e dal fanfaniano Malfatti. Quest'ultimo comunque ha tenuto più a sottolineare la validità della relazione Forlani che l'appoggio al presidente del consiglio. Il dibattito è stato quindi rinviato a domani.

R. P.

DEFEZIONE DI UNO DEI CINQUE FONDATORI DEL MOVIMENTO DI SINISTRA

CAPRARA LASCIA IL «MANIFESTO» IN GRAVE CRISI DOPO LE ELEZIONI

Il «gruppo» travagliato da difficoltà finanziarie oltre che da quelle politiche Forte spirito autocritico nella recente riunione a Roma dei delegati regionali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Il gruppo estremista «Il Manifesto» sembra sempre più sgretolarsi sotto il grave colpo subito alle elezioni. Un settimanale ha reso noto che Massimo Caprara, ex segretario di Togliatti, ex sindaco di Portici, uno dei cinque componenti del «gruppo storico» che ha fondato il «Manifesto» (Pintor, Natoli, Rossanda, Magri e, appunto, Caprara), ha iniziato una collaborazione stabile con la rivista «Il Mondo» quale esperto di problemi meridionalistici. A questa decisione di Caprara, il «Manifesto» ha dedicato un articolo, scritto da Luigi Pintor, in cui si afferma che «una tale scelta, ove non venisse sconfessata» significherebbe una «volontaria separazione» di Caprara «non più solo dai nostri organismi dirigenti, ma dalla nostra impresa politica».

La decisione di Massimo Caprara, che già il 25 luglio scorso si era dimesso dal direttivo del gruppo, testimonia lo stato di incertezza e di mancanza di prospettive politiche del «Manifesto», dopo la sconfitta elettorale del 7 maggio, in cui il gruppo ha raccolto 223 mila voti anziché, secondo le previsioni da essi fatte, 500 mila, non riuscendo neppure a portare in Parlamento Pietro Valpreda.

Le difficoltà che il «Manifesto» sta attraversando in questo momento, comunque, non sono solo di ordine politico, ma anche finanziario. Il quotidiano, dopo il 7 maggio, infatti, ha registrato un netto calo nelle vendite, per cui si è stati costretti a portarne il prezzo a 90 lire (anziché 50), mentre le spese per la campagna elettorale hanno fortemente inciso nel bilancio del gruppo.

A questo bisogna poi aggiungere che il movimento non è unito al proprio interno. Significative sono le dimissioni di Natoli, ex segretario della federazione comunista romana e uno dei nomi più di prestigio del gruppo, dal direttivo nazionale del «Manifesto» avvenute nel marzo scorso per dissidi politici con la linea portata avanti dalla maggioranza del direttivo.

In realtà, il «Manifesto», nonostante i molti tentativi fatti di rendere omogeneo il proprio «corpo politico», mantiene ancora la caratteristica iniziale di gruppo formato da militanti di diverse formazione ed esperienza politica: vi sono pochi militanti del PCI, studenti provenienti dalle file del movimento studentesco del '68, ex «psiuppini», cattolici di base.

Per cercare di uscire da questa «impasse» politica e organizzativa, il «Manifesto» ha tenuto nei giorni scorsi a Roma una assemblea nazionale, a cui hanno partecipato 118 delegati regionali in rappresentanza dei 5960 iscritti su cui conta il gruppo. Dall'assemblea, caratterizzata da un forte spirito autocritico nei confronti delle scelte compiute nel passato, è scaturita la decisione di rilanciare la proposta politica formulata nelle famose «tesi per il comunismo» elaborate nel 1970, confrontandosi con la scadenza dei rinnovi contrattuali e di aprire una fase costituente per arrivare nei primi mesi dell'anno prossimo alla costituzione di una forza politica organizzata.

Sforzi particolari saranno rivolti a potenziare l'attività editoriale del «Manifesto», probabilmente anche attraverso la ricerca di collaborazioni con altre forze politiche, ma tutto comunque lascia presumere che né sul piano politico né su quello organizzativo il gruppo riuscirà a recuperare il terreno perduto.

G. R.

APERTA IN AUSTRIA l'autostrada dell'Inn

Innsbruck, 6

Un ulteriore passo verso il completamento dell'autostrada Amburgo - Reggio Calabria è stato compiuto con l'inaugurazione nel Tirolo, ad opera del ministro austriaco dei lavori pubblici Josef Moser, del tronco che congiunge Innsbruck con Kufstein, al confine germanico. Quando l'autostrada del Brennero, già in funzione in Alto Adige fra Chiusa e il confine, verrà completata l'anno prossimo fino a Bolzano, il tratto da quest'ultima città fino a Monaco di Baviera potrà essere percorso da una vettura di media cilindrata in due ore.

Su una lunghezza di 23 km, l'autostrada dell'Inn è stata aperta al traffico su un'unica corsia, essendo tuttora in corso i lavori sulla seconda che verrà ultimata entro la fine dell'anno.

All'inaugurazione sono intervenute numerose autorità, fra cui il capitano regionale del Tirolo Wallnoefer, e rappresentanze germaniche e italiane.

(Italia)

UNA SMENTITA sulla «Opel Kadett»

Roma, 6

La «General Motors Italia» ha diffuso il seguente comunicato: «A ratifica di talune notizie di stampa, desideriamo smentire ufficialmente che, almeno per i prossimi dodici mesi, il popolare modello "Opel Kadett" subisca modifiche anche marginali alle attuali caratteristiche di struttura della carrozzeria e dell'interno, mentre il motore sarà disponibile anche con una nuova cilindrata, come verrà a suo tempo reso noto».

UN LAVORO COLOSSALE CON POCHI MEZZI

Forse in sei secoli il catalogo dell'arte

Ogni anno vengono archiviate 120 mila degli ottanta milioni di schede previste

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Al ritmo attuale dei lavori (120 mila schede l'anno), occorreranno sei secoli, 66 anni e 8 mesi per catalogare e microfilmare tutti i reperti principali del patrimonio artistico italiano — valutati complessivamente in 80 milioni di «pezzi principali» — del competente «Ufficio centrale del catalogo», organo del ministero della pubblica istruzione.

L'Ufficio centrale del catalogo (diretto dal prof. G. Ferrari), costituito allo scopo di catalogare e microfilmare in un archivio unico nazionale tutte le opere d'arte di collezioni pubbliche e private, ha da tempo richiesto al ministero della pubblica istruzione un adeguamento dei finanziamenti e dei criteri di assunzione e qualificazione del personale addetto all'operazione, non essendo assolutamente in grado di far fronte ai propri compiti d'istituto nei tempi ottimali previsti.

Le difficoltà finanziarie e organizzative dell'Ufficio centrale per il catalogo delle opere d'arte rapresentano una «grave contraddizione» — secondo gli stessi responsabili dell'Ente — nel momento in cui sono ribadite le linee di un programma d'intervento per il recupero e la difesa del patrimonio artistico italiano e nel momento in cui, per adempimenti comunitari, si è in procinto di varare un decreto legge (di recente approvato dal Senato) che liberalizza la dogana artistica. In altri termini, mentre si rende più facile il trasferimento di opere d'arte italiane all'estero, risulta rallentata l'opera di catalogazione e di microfilmatura del patrimonio nazionale di beni culturali, che dovrebbe costituire un supporto tecnico indispensabile per esercitare un effettivo controllo sulle attività illegali e ladresche nel settore dei beni culturali e soprattutto per prevenirle adeguatamente.

R. R.

IL PAUROSO SCONTRO IN MOTO SUL RACCORDO ANULARE

Ha ripreso conoscenza il figlio di Donat Cattin

Le condizioni del giovane migliorate dopo una notte tranquilla

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Sono nettamente migliorate le condizioni di Paolo Donat-Cattin, il ventisettenne figlio dell'ex ministro del lavoro, rimasto gravemente ferito ieri in seguito a un pauroso incidente motociclistico, nel corso del quale ha perso la vita una collega di lavoro del giovane, Maria Pia D'Andrea, di 21 anni.

Paolo Donat Cattin ha trascorso una notte tranquilla e oggi pomeriggio gli stessi medici dell'ospedale «Fatebenefratelli», sulla Via Cassia, hanno dichiarato che le sue condizioni sono da ritenersi «assai soddisfacenti». La prognosi, comunque, non è stata ancora sciolta.

L'on. Donat Cattin (che domani prenderà la parola nel corso dei lavori del consiglio nazionale della DC in svolgimento al Palazzo dei Congressi all'EUR), conversando con i giornalisti, ha detto che il giovane ha superato lo stato di choc e ha già ripreso conoscenza (ieri, al momento del ricovero era in coma).

Paolo Donat Cattin è sposato con due figli e lavora presso la redazione del settimanale «Settegiorni», organo della corrente democristiana di «Forze Nuove», che fa capo al padre. Ieri pomeriggio, al momento dell'incidente, aveva appena terminato il suo lavoro d'impaginatore presso la tipografia nella quale si stampa il settimanale e stava facendo ritorno a casa. A bordo della sua motocicletta «Aermacchi - Davidson 350» si trovava anche Maria Pia D'Andrea, una collega che Paolo Donat Cattin stava riaccompagnando a casa.

Stamane, subito dopo aver ripreso conoscenza, Paolo Donat Cattin ha chiesto quali fossero le condizioni della giovane. La notizia della morte della D'Andrea gli è stata però tenuta nascosta, per evitare un nuovo choc.

Si è appreso che già nel 1967 il figlio dell'ex ministro del lavoro era rimasto gravemente ferito nel corso di un incidente stradale. In quella occasione, il giovane si trovava in auto con la moglie e percorreva una strada della Calabria. Riportò quasi l'amputazione del braccio destro, ma in seguito alle cure mediche con il passare dei mesi poté riacquistare completamente l'uso dell'arto infortunato.

R. R.

AGENTI AGGREDITI in un rione napoletano

Napoli, 6

Una pattuglia della «Volante», intervenuta per fermare due persone che litigavano, è stata circondata e aggredita da una folla di amici e parenti dei due avversari.

Il fatto è accaduto in piazza Olivella nel rione Pignasecca. I tre agenti hanno fermato uno dei litiganti, che era armato di un coltello, e stavano serrandogli le manette ai polsi, quando dai vicoli del rione sono sbucate decine di persone, che hanno circondato la pattuglia, riuscendo a liberare il fermato, che è subito fuggito. Gli agenti hanno inseguito, ma inutilmente il fuggitivo; due di essi, Generoso Maddaloni, di 44 anni, e Paolo Crimi, di 23, sono stati malmenati. Ricoverati in ospedale, sono stati giudicati guaribili in dieci giorni.

Chiamati «via radio» sono accorsi sul posto il commissario dott. Argenio con altri agenti, i quali sono riusciti a fermare due degli aggressori, Alfredo Pochet, di 40 anni, e Pasquale Russo, di 35. I due sono stati accompagnati in questura e successivamente trasferiti al carcere. L'accusa è di procurata evasione, violenza e resistenza aggravata.

Il dott. Argenio e gli agenti della «volante» stanno ora indagando per identificare gli altri aggressori della pattuglia.

(Ansa)

PRIMO PAUROSO BILANCIO DELLA CATASTROFE CHE SI E' ABBATTUTA SULL'ARCIPELAGO

Le Filippine porteranno per anni il segno delle recenti alluvioni

Annunciato dal Presidente Marcos un lungo periodo di austerità e di lavoro - Chiesto l'aiuto di tutta la comunità internazionale - Carestia ed epidemie di tifo e colera le minacce più vicine



Telefoto Upi

Manolos — Le barche sono divenute il normale mezzo di comunicazione per gli abitanti di questa cittadina, completamente sommersa dalle catastrofiche alluvioni che hanno colpito l'isola di Luzon. La situazione è analoga in altri centri filippini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manila, 6

Occorreranno milioni di dollari, gli sforzi congiunti di tutto un paese, perché le Filippine possano dimenticare, da qui a qualche anno, i disastrosi effetti provocati dalle inondazioni che hanno colpito la parte centrale e settentrionale del paese. Lo ha esplicitamente detto il presidente Ferdinando Marcos, dando notizie di un programma fatto di severa austerità e chiedendo il contributo di tutta la comunità internazionale, ivi compresa la Banca mondiale, di cui è presidente l'ex ministro della difesa americana Robert McNamara, e la banca per lo sviluppo asiatico.

In un discorso radioteletrasmesso al paese il capo dello stato delle Filippine, che aveva in precedenza fatto il punto della situazione con i suoi ministri, gli esponenti del congresso, ed i rappresentanti dell'industria locale, ha chiesto a tutti i suoi connazionali di prepararsi a giorni di sacrifici. Tutti gli uffici governativi saranno costretti con effetto immediato, a ridurre del 10 per cento i loro bilanci, saranno soppressi gli straordinari degli impiegati pubblici, non saranno adottate nuove assunzioni, e particolari misure restrittive saranno adottate per i viaggi all'estero.

Marcos, che ha ringraziato gli Stati Uniti, il Giappone e gli altri diciotto paesi che sono subito intervenuti per rendere meno gravi le conseguenze dirette dell'alluvione, ha tuttavia aggiunto che l'opera di ricostruzione ed il ritorno della normalità è completamente nelle mani della classe dirigente. «Se non riusciremo nella nostra opera rischiamo di andare incontro alla minaccia di rottura dell'inteso sistema» ha esclamato il capo dello stato, facendo un quadro quanto mai fosco ed al tempo stesso reale, degli effetti catastrofici delle alluvioni.

La scarsità di cibo nel Paese è notevole ed è possibile che la caccia alle limitate scorte possa anche creare disordini ed aggiungere dramma a dramma.

Il governo di Manila, cosciente dei pericoli che una situazione come quella odierna nasconde, si è tuttavia impegnato a fare tutto il necessario per «salvare il paese». Il territorio inondato dalle acque ammonta a 250 mila ettari. Interi raccolti sono andati distrutti e sarà necessario procedere a nuove semine.

I danni più ingenti sono però quelli alla linea stradale almeno 3200 chilometri di strade nazionali e periferiche dovranno essere riparate per una spesa di 141 milioni di dollari. Per far fronte alle immediate necessità il paese dovrà importare quest'anno oltre ottocentomila tonnellate di riso in grado di sopperire parzialmente alle necessità di una popolazione di 39 milioni di abitanti.

Per quanto riguarda la situazione sanitaria del paese perdura il pericolo di epidemie di tifo e di colera. Per scongiurarle il ministro della sanità Vicente Gatmaitan ha lanciato una massiccia campagna di vacinazione che interesserà sei milioni di persone, tutte residenti nelle zone disastrate. Ferree disposizioni sono state impartite alla polizia perché spari a vista contro chiunque sia colto a rubare ed a saccheggiare i negozi evacuati sotto l'incalzare delle piene.

A. P.

IN VISITA A PINEROLO i principi di Liegi

Pinerolo, 6

I principi Paola e Alberto di Liegi hanno visitato a Pinerolo il museo nazionale della cavalleria, dove sono custoditi i ricordi della vita militare del padre della principessa Paola, principe Fulco Ruffo di Calabria, medaglia d'oro al valor militare della guerra 1915-18.

I principi, accompagnati dai figli Filippo, Astride e Lorenzo dalla principessa Luisa Ruffo di Calabria e dal marchese Sanmartino di Sangermano, sono stati ricevuti dal segretario del museo, che li ha accompagnati nella visita dei locali fino alla cappella-sacrario dedicata a San Giorgio, dove si è tenuta una cerimonia religiosa in memoria del principe Ruffo. Successivamente, dopo una breve passeggiata nel centro di Pinerolo, i principi di Liegi sono tornati al castello di Campiglione Fenile, ove sono ospiti di familiari. *(Ansa)*

NEL MARE DI VARAZZE

IL CALCIATORE TURONE salva due bagnanti

Varazze, 6

L'ex giocatore del Genoa, ora calciatore del Milan, Maurizio «Ramon» Turone, ha salvato due giovani torinesi in difficoltà nelle acque del mare di Varazze. Il calciatore, attualmente in vacanza nella cittadina rivierasca, si trovava sulla spiaggia quando ha notato due giovani, un ragazzo di 19 anni ed una ragazza di 24, in difficoltà, data la forza del mare. Turone e il proprietario dei bagni «Vittoria», Gianni Craviotto si sono tuffati in mare ed hanno tratto a riva i due bagnanti in pericolo. *(Italia)*

SPARITO UN PAVIMENTO

FURTO NEL CASTELLO di Ronciglione?

Viterbo, 6

Gli antichi mattoni di un pavimento del castello di Ronciglione, non sarebbero stati rubati, ma sarebbero stati regolarmente venduti dal proprietario. Queste le conclusioni alle quali è giunto il sindaco di Ronciglione, domenico Mascarucci, il quale, parallelamente alle indagini svolte dai carabinieri, ha personalmente condotto un'inchiesta sulla recente sparizione di circa 500 mattoni di terracotta che, disposti a spina di pesce, pavimentavano una delle più belle sale del maniero.

Questo episodio segue di pochi giorni le polemiche suscitate dalla misteriosa sparizione di circa 70 metri di un tratto della via Cassia antica, pavimentata con grossi blocchi di basalto grigio i quali, secondo alcune indiscrezioni, sarebbero andati a ricoprire cortili e viali di moderne ville della zona.

Le indagini svolte ora a Ronciglione hanno consentito di accertare che il castello attualmente è di proprietà di una società immobiliare, la «Salcai», e che uno dei soci avrebbe venduto gli antichi mattoni. Le indagini proseguono ora per accertare se, trattandosi di «pezzi» di valore storico, la vendita sia stata regolare senza un'autorizzazione della sovrintendenza alle antichità e belle arti, e se, in ogni caso, il comportamento della società immobiliare sia stato conforme alle disposizioni di legge in materia. Un dettagliato rapporto sulla vicenda è stato, intanto, inviato alla sovrintendenza. *(Ansa)*

DIVIETO NEL REATINO di caccia a pagamento

Roma, 6

L'assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca della regione Lazio, Mario Di Bartolomei, udita la commissione agricoltura del consiglio regionale, che ha dato parere positivo, ha accolto il ricorso presentato dal sig. Giovanni Tiberi di Roma contro il calendario venatorio approvato dal consiglio provinciale della caccia a Rieti. Tale calendario istituiva otto zone di caccia a pagamento, malgrado l'intera provincia fosse assoggettata a regime di caccia controllata.

Il vizio di legittimità del calendario venatorio di Rieti, invocato dal ricorrente e trovato fondato dall'assessore Di Bartolomei, trae origine dall'art. 12 bis del T.U. sulla caccia, ove è detto che tutti i titolari di licenza di caccia e di uccellagione possono esercitare la caccia e l'uccellagione nelle località sottoposte a regime di caccia controllata, e dall' art. 4 del D.M. 17 giugno 1968 che stabilisce, fra le altre cose, che qualora il regime di caccia controllata sia istituito in tutto o per oltre la metà della superficie provinciale utile alla caccia, l'esercizio venatorio è effettuato gratuitamente.

Con tale decisione l'assessore Di Bartolomei ha voluto anche, a parte i motivi di legittimità, richiamare il comitato provinciale della caccia di Rieti ad attenersi a quei criteri di uniformità del calendario venatorio in tutto il Lazio che erano stati preventivamente concordati con i presidenti dei cinque comitati della regione e che hanno trovato conferma e rispondenza nelle altre quattro province. *(Italia)*

AUTO NUOVA con sconto per Nixon

Dearborn, 6

La nuova Limousine del Presidente Nixon, una Lincoln Continental del peso di cinque tonnellate e del costo di mezzo milione di dollari, sta per arrivare alla Casa Bianca, ma nelle sfere ufficiali non se ne parla molto. Comunque si sa che il costo cadrà solo in parte sulle spalle del contribuente, in quanto la casa produttrice, dato il prestigio che da una fornitura del genere le deriva, esige solo una parte del conto.

Di questa nuova lussuosa auto si sa che pesa circa il doppio di una normale Lincoln Continental ed è dotata di un motore di 365 HP. Un operaio che ci ha lavorato ha riferito che è «solida come un carro armato». L'auto è dotata di un sistema di aria condizionata, ha una radio rice-trasmittente, un sistema stereo e un radiotelefono. Gran parte del peso le viene da una corazza che ricopre il pavimento, il tetto e gli sportelli. I vetri e le gomme sono, naturalmente, a prova di pallottola.

(Ap)

L'IMMUNOLOGIA L'ARMA MIGLIORE CONTRO IL MORBO?

GLI ANTICORPI ENTRANO NELLA LOTTA ANTI-CANCRO

Qualche promettente risultato fornito da esperimenti su cavie e anche su pazienti - Ma la certezza è ancora molto lontana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 6

Almeno 20 gruppi di ricerca medica stanno attualmente lavorando, negli Stati Uniti ed in altri paesi, ad una serie di programmi anticancro legati da un comune denominatore: la possibile applicazione delle più recenti scoperte immunologiche per la diagnosi precoce, la prevenzione e la cura dei tumori maligni. L'indirizzo non è completamente nuovo: da tempo si ritiene che le armi immunologiche possono costituire uno dei mezzi migliori per la messa a punto di efficienti strumenti di lotta oncologica. Soltanto durante l'ultimo anno, però, l'ipotesi, articolata in diversi tipi di ricerche ha preso piede, in maniera stabile e definiva, nell'ambito della comunità medico-scientifico mondiale.

Un articolo-inchiesta del «New York Times» rivela che, tra i diversi punti di riferimento presi in esame finora dagli studiosi americani e stranieri, alcuni hanno oggi un posto di primo piano: gli antigeni, uno speciale enzima, un «anticorpo» presente nel siero del sangue delle persone ammalate di cancro e due prodotti chimici denominati «DNCB» e «BCG», quest'ultimo già adoperato con successo come vaccino contro la tubercolosi.

Tra gli antigeni, sostanze che stimolano una reazione degli anticorpi presenti nell'organismo umano, appare particolarmente importante quello «carcino-embrionale», scoperto sette anni fa dal dottor Phil Gold ed alcuni suoi collaboratori all'università McGill di Montreal (Canada). Attualmente allo studio in diversi centri oncologici, questo antigene chiamato in inglese «CEA» (carcino-embryonic antigen) e trovato dapprima soltanto in tessuti embrionali e nei cancri del colon, è stato poi identificato, col passare del tempo, in diversi tipi di tessuti cancerosi. Si spera di potersene servire prima o poi per la formulazione di un metodo diagnostico del cancro in stadio ancora formativo.

L'enzima più interessante nel contesto delle ricerche immunologiche contro il cancro sembra intanto la «neuraminidasi», prodotto dagli stessi batteri che provocano il colera. Questa particolare sostanza chimica prodotta spontaneamente nell'organismo umano ed animale sembra avere il potere di aumentare le capacità immunologiche di un organismo colpito dal cancro ed al tempo stesso di rendere più «visibili» i tessuti organici colpiti dal male.

Le ricerche sulla neuraminidasi vengono svolte soprattutto dal dott. Richard Simmons della facoltà di medicina della università del Minnesota e dai dottori George Bekesi e James Holland del «Roswell Park Memorial Institute» di Buffalo «New York». Il dottor Simmons, in particolare, ha potuto rendersi conto che un terzo delle cavie da lui trattate con l'enzima hanno subito reazioni organiche capaci di distruggere le formazioni cancerose. Il dottor Simmons ha cautamente sperimentato la sostanza anche su alcuni pazienti, affermando poi che il trattamento appare molto promettente ma che è ancora troppo presto per poterlo giudicare a pieno e con serietà.

L'anticorpo presente nel siero del sangue umano delle persone ammalate di cancro chiamato «blocking antibody» o «blocking factor» (fattore bloccante) è stato studiato soprattutto dal dott. Karl Hellstrom, da sua moglie Ingegerd e dal loro collega Hans Olov Sjogren della facoltà di medicina dell'università di Washington, sul versante pacifico degli Stati Uniti. I coniugi Hellstrom ed il loro collega si sono trovati di fronte ad un paradosso specialmente significativo. Il sistema di difesa immunologico degli esseri umani e degli animali sembra produrre una sostanza specifica capace di impedire ad altri elementi dello organismo di attaccare un cancro in sviluppo.

Normalmente, i linfociti, cellule immunologiche attive, dovrebbero distruggere le cellule cancerose: questo accade regolarmente in esperimenti «in vitro», ma non accade nell'organismo di un paziente. Si è scoperto che qualcosa presente nel siero del sangue blocca l'azione distruttiva dei linfociti. Ed è questo qualcosa che è stato chiamato «blocking factor».

Si è anche accertato che questo strano «fattore» appare nel sangue prima che il cancro abbia raggiunto uno stadio di sviluppo evidente e che scompare poi in quei cancri ormai «posti sotto controllo» mediante chirurgia, radiazioni o altri metodi di cura. Partendo dal «blocking factor», gli Hellstrom sono però riusciti a scoprire un antidoto, battezzato «fattore antibloccante». Quest'ultima sostanza, che l'organismo di un paziente canceroso può produrre spontaneamente, ha già dimostrato di poter combattere la malattia nelle cavie. E' già cominciata anche, tra mille cautele una sperimentazione su pazienti.

Restano, infine, due sostanze chimiche già note, il «DNCB» ed il vaccino antitubercolare «BCG». Si tratta di agenti la cui capacità di stimolare una reazione immunologica generale è già stata ampiamente dimostrata. anche se non è possibile per ora, provare risultati positivi e definitivi nella cura del cancro.

Egli ha detto, soltanto, di essere riuscito a dare sollievo soprattutto dal dolore, alla sua paziente. Nel caso del vaccino antitubercolare e dal «DNCB», a quanto pare, lo stimolo chimico dei composti provoca una potente reazione allergica che aiuta l'organismo a reagire drasticamente contro le formazioni tumorali. E' parere comunque diffuso negli ambienti medici che tutte queste ricerche basate sulla reattività immunologica dell'organismo umano, pur costituendo una significativa porta aperta sull'eventuale futuro della lotta oncologica, hanno per ora soltanto le caratteristiche di avventure sull'orlo dell'ignoto.

Pietro Mariano Benni
dell'«Ansa»

SPAVENTOSA SCIAGURA IN UNA PICCOLA STAZIONE DEL NORD

Scontro ferroviario nel Pakistan: 50 morti

I feriti sono oltre 150 - Estratti finora dalle lamiere 38 corpi
Un «merci» in sosta è stato investito dal «diretto» Lahore - Karachi

Carachi, 6

Cinquanta morti ed oltre centocinquanta feriti costituiscono il bilancio di uno scontro tra il diretto Lahore-Karachi ed un treno merci, in sosta nella stazioncina di Liquattaby, ad oltre seicento chilometri a nord-ovest di Karachi.

La locomotiva ed una delle carrozze del treno passeggeri sono andate completamente distrutte. Fino a questo momento le squadre di soccorso hanno recuperato i corpi di 38 vittime. I feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Bahwalpur, che dista oltre cento chilometri dalla zona della sciagura.

La scena, che è apparsa ai primi soccorritori giunti sul luogo del disastro, era un vero inferno. Le carrozze del treno passeggeri erano in parte incastrate nei vagoni dei merci, e in parte rovesciate fuori dei binari. Le operazioni per estrarre i corpi delle vittime sono state particolarmente difficili. *(Ap)*

DALL'11 AL 17 SETTEMBRE

In programma a Rimini il congresso «Woco 72»

Roma, 6

In occasione del congresso mondiale «Woco 72» (World Council 1972), cui parteciperanno aderenti a «clubs apolitici e a confessionali, sparsi in ogni parte del mondo, e che hanno come unico scopo di divulgare, concretamente, lo spirito di amicizia e fratellanza, oltre tremila giovani si incontreranno a Rimini, dall'11 al 17 settembre prossimo. Nel corso di una conferenza stampa, tenuta dagli organizzatori a Roma, sono stati illustrati i motivi e le finalità di questa «assise», che per la prima volta viene ospitata dal nostro paese.

In questa occasione verranno discussi numerosi ed attuali problemi. Difatti, il «Woco 72», di cui fanno parte oltre 4 mila clubs, con circa 100 mila membri (in Italia sono tutti iscritti al «Round Table») affronterà, tra gli altri, anche il problema della salvaguardia di Venezia, con tutto il suo inestimabile patrimonio artistico e archeologico. In proposito il congresso si prefigge di dare un contributo alla «salvezza» di Venezia con uno studio particolareggiato dei maggiori problemi della laguna.

E' nelle intenzioni degli organizzatori di acquistare un antico palazzo veneziano che verrà destinato a centro studi delle associazioni aderenti al «Woco».

In Italia già esistono una decina di «Round Table» di cui due a Roma. Ad essi aderiscono giovani professionisti, dirigenti, uomini d'affari e di cultura con questi scopi: favorire i contatti personali fra giovani che esercitano le più diverse attività; spronare ogni membro a dimostrare che il suo personale esempio, coscienziosamente svolto, è utile alla comunità; coltivare l'affermazione dei più alti valori etici, così nel campo dei rapporti professionali e di affari, come nel campo delle relazioni umane; promuovere delle iniziative di carattere sociale e comunitario; contribuire, infine, alla causa della migliore comprensione internazionale attraverso la creazione di rapporti di cordiale amicizia tra i «tablers» di ogni paese.

Nell'ambito delle comunità, le associazioni nazionali aderenti al World Council attuano ogni anno migliaia di iniziative. E tra quelle più recenti — come ha spiegato il dott. Cino Lami, presidente del comitato organizzatore del «Woco 72» — che hanno avuto una vasta risonanza internazionale sono da segnalare: la costituzione di un gruppo di case a favore di famiglie di S. Donà di Piave, duramente colpite dall'alluvione del novembre 1966, costruzione resa possibile grazie ai generosi e spontanei contributi, pervenuti dalle consorelle associazioni da ogni parte del mondo.

Tra i progetti attuati dal «Woco» ci sono, poi, la realizzazione di notevoli opere, come la Kampala Polio Clinic (visitata dal Papa nel corso del suo viaggio in Uganda), la creazione di tre villaggi per rifugiati ad Hongkong e la clinica otorinolaringoiatrica di Madras. A ciò sono da aggiungere altre decine di iniziative (lebbrosari, nidi d'infanzia, poliambulanze, scuole tecniche, biblioteche ecc.). *(R. R.)*

LA SCALATA A RIO

UN OSSO DURO il Pan di Zucchero

Rio de Janeiro, 6

Sono ancora a un centinaio di metri dalla conclusione della loro impresa i quattro alpinisti austriaci che stanno cercando di scalare il «Pan di Zucchero» che sovrasta Rio de Janeiro. Si pensava che i quattro sarebbero stati in grado di portare a termine l'impresa entro oggi, ma il loro capo-cordata Felix Keun ha invece fatto sapere che ci vorranno almeno altri due o tre giorni. Un medico si mantiene costantemente in contatto radio con gli scalatori impegnati nello sforzo, che dura da domenica scorsa.

(Ap)

Esempio di «moda giovane»



Telefoto Upi

Wembley — L'estroso abbigliamento di queste ragazze inglesi, che assistono al festival del «Rock and roll», è un classico esempio della moda preferita dai giovanissimi di oggi

DOPO LE ESPLOSIONI SOLARI DEI GIORNI SCORSI

LA TERRA INVESTITA DA TEMPESTE MAGNETICHE

Le conseguenze dovrebbere essere avvertite nelle zone dell'emisfero vicine al Polo Nord

New York, 6

Intense tempeste magnetiche, provocate da esplosioni solari avvenute nei giorni scorsi, hanno colpito il globo terrestre con conseguenze di vario genere. Secondo l'Ente federale per le attività oceaniche e atmosferiche (NOAA), le tempeste sono state fra le più intense mai osservate, al punto che vengono previste perfino possibili interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica in Canada, Alaska, Svezia e altri paesi dell'emisfero settentrionale, vicini al Polo Nord. L'effetto delle tempeste magnetiche è di solito particolarmente sensibile nelle zone polari.

Sviluppatasi per la prima volta giovedì scorso, l'eccezionale attività dei gas sulla superficie del sole, ha continuato a far sentire i suoi effetti anche nei giorni successivi, causando, in particolare, gravi disordini nel campo magnetico terrestre. Secondo Ralph Segman, addetto stampa della «NOAA» gli effetti negativi dell'inconsueta attività solare dovrebbero essere avvertiti perfino dai piccioni viaggiatori che, di solito, durante questo genere di fenomeni, perdono il loro caratteristico senso dell'orientamento.

Per quel che riguarda le eventuali interruzioni dell'erogazione dell'energia elettrica, secondo Segman, il fenomeno potrebbe essere causato da un anormale funzionamento di interruttori elettromagnetici, preposti al controllo di vasti tratti della rete di distribuzione dell'energia. Notevoli disturbi dovrebbero avvenire anche, almeno fino a domani, in alcune zone dell'emisfero settentrionale terrestre, nel settore delle comunicazioni radio.

sue intensità sia per il fatto che si è prodotta in un periodo che si riteneva dovesse essere di relativa inattività per il Sole. Secondo gli scienziati aurore boreali saranno visibili nei due emisferi nelle prossime notti.

A questo proposito l'Osservatorio comunale «Raffaele Bendandi» di Faenza ha comunicato: «Un importante gruppo di macchie è comparso sul sole. La conformazione maculare è composta di parecchie macchie raggruppate in un unico centro d'azione, che è soggetto alle più strane metamorfosi e si mostra particolarmente attivo sul magnetismo terrestre Il fenomeno — conclude il comunicato — è visibile anche a occhio nudo, attraverso un vetro fortemente affumicato; è passato oggi al meridiano centrale dell'astro e scomparirà al lembo occidentale del sole il giorno 11 agosto, seguito da altre influenze

Questa eruzione, la sesta di una serie di eruzioni grandi e medie iniziatesi mercoledì, è considerata dagli scienziati un fenomeno rarissimo, sia per le teoriche e cosmiche». *(Ansa)*

MOSTRA DI QUADRI per salvare 600 cani

Savona, 6

Una singolare mostra di pittura sarà inaugurata domani ad Albisola Marina e a Pozzo Garitta, in provincia di Savona. Le opere esposte sono state offerte da trenta pittori savonesi per salvare seicento cani randagi dalla camera a gas. Il ricavato della vendita dei quadri servirà, infatti, alla costruzione di un nuovo grande canile-rifugio, che la locale sezione dell'ente per la protezione degli animali intende realizzare a Cadibona, in sostituzione di quello attualmente esistente a Montemoro ormai manifestamente insufficiente. *(Italia)*

SECONDO IL «GUARDIAN»

I FRANCESI MAESTRI nel battere il fisco

Londra, 6

Il foglio liberale «Guardian» parla oggi di «libertà, uguaglianza, impunità» per quanto si riferisce alle tasse in Francia. «E' da molto tempo — afferma l'autorevole giornale — che i francesi sospettavano di essere una nazione di evasori fiscali. E avevano ragione. Ma pochi potevano immaginare fino a che punto avessero ragione. La dichiarazione dei redditi degli agricoltori francesi rappresenta solo il 23 per cento dei loro redditi effettivi.

«I membri di novanta professioni, fra cui medici, avvocati e rappresentanti in Francia del Principato di Monaco, ricevono agevolazioni fiscali che costano al tesoro francese 600 milioni di franchi all'anno. E solo una parte di queste agevolazioni sono legali. Il primo rapporto del nuovo consiglio fiscale, istituito da Giscard D'Estaing, ora pubblicato, indica come brillantemente i francesi hanno battuto il tesoro... Gli agenti delle tasse, sospirano, guardano dall'altra parte, raccolgono il denaro che possono e dimenticano il resto».

(Ap)

INCORAGGIANTI RISULTATI DI COMPLESSE ANALISI DURATE 10 ANNI IN AMERICA

DOPO IL «FERMO» ALLE PROVE NUCLEARI NORMALE LA RADIOATTIVITÀ NELL'UOMO

Quasi scomparso il «cesio 137» assorbito dal corpo attraverso i cibi contaminati dal «fall-out»

New York, 6

La radioattività negli esseri umani, in particolare le radiazioni di «cesio 137», (una sostanza chimica prodotta dalle esplosioni nucleari e presente nel loro «fallout»), sono in continua diminuzione, da quando gli esperimenti nucleari nell'atmosfera sono stati sostanzialmente sospesi, cioè dal principio del 1963. Sono questi i risultati di una ricerca svolta in un periodo di dodici anni dal «Brookhaven National Laboratory» con sede ad Upton sull'isola di Long Island, vicino a New York.

Un gruppo di ricercatori ha misurato la radiazione di «cesio 137» in un gruppo di dieci impiegati del centro, dal 1960 al 1971, e in altri 900 impiegati dello stesso istituto durante lo stesso periodo di tempo su basi meno regolari e frequenti. Nessuno dei soggetti esaminati, a quanto gli esperti hanno sottolineato, aveva contatti diretti e continui con fonti radioattive del laboratorio o di altra natura. Il loro livello di radioattività non poteva quindi essere prodotto da altra fonte che i cibi (specialmente la carne) e le bevande, normalmente contaminate dalla ricaduta di pulviscolo radioattivo sulla terra, dopo ogni esplosione nucleare non sotterranea. (In grandi quantità il cesio può essere letale per l'uomo).

«Le conclusioni della ricerca sono basate su un gruppo relativamente ristretto — si sottolinea in un comunicato — e non dovrebbero essere quindi utilizzate per riferimenti alla popolazione mondiale». Si rileva, comunque, che i risultati sono analoghi a quelli ottenuti da scienziati sovietici, e danesi in altri esperimenti simili. Anche in questi altri casi si è visto che le «curve» indicanti i livelli di radioattività negli esseri umani sono costantemente diminuite durante gli ultimi anni e cioè in coincidenza con il bando delle esplosioni nucleari nell'atmosfera.

Nel 1961, anno in cui gli esperimenti atomici vennero ripresi, dopo due anni di tregua in tutto il mondo, secondo i dati resi noti dal laboratorio di Brookhaven, il valore medio del «cesio 137» nel campione sottoposto a controlli, era pari a 36 «picocurie» per ogni grammo di potassio presente nell'organismo delle persone. I risultati delle analisi sono stati, in ogni caso, «infinitesimali». Le dosi riscontrate avrebbero dovuto essere decine di migliaia di volte più ampie per essere considerate letali. D'altro canto, la loro precisione non può essere neanche minimamente discussa.

Le misurazioni sono state tutte effettuate in una speciale stanza corazzata con pareti di cemento spesso un metro e ricoperte da rivestimento di acciaio di 15 centimetri. Inoltre, a partire dal 1967, un contatore estremamente sensibile, appositamente progettato e costruito a Brookhaven, fornito di detector per lo ioduro di sodio, è stato costantemente adoperato per integrare, verificare e rendere ancora più dettaglianti i valori raccolti durante gli otto anni prima degli esami.

Dai dati del 1961, dopo i due anni di tregua nelle esplosioni, nel dicembre 1962, alcuni mesi dopo che le esplosioni nell'atmosfera erano state riprese, il livello di «Cesio 137» era salito da 37 «picocurie», per ogni grammo di potassio, a 75 «picocurie». Nel marzo 1964 era stato riscontrato il livello massimo: 110 «picocurie» per grammo. Nel 1963 il livello medio era stato pari a 80 «picocurie». Il dottor Cohn, che ha diretto l'esperimento, rendendo noto i dati ha sottolineato che pur essendo gli esperimenti atmosferici conclusisi nella prima parte del 1963, il «cesio» contenuto nei «fallout» aveva continuato a cadere nella «biosfera» almeno fino alla metà del 1964. Alla fine del 1964, i livelli di «Cesio 137» avevano cominciato a diminuire in maniera evidentissima. Cinque anni dopo, nel 1969, il livello medio misurato nel gruppo in esame era scesa a non più di 18-20 «picocurie», rimanendo poi sostanzialmente costante fino a oggi. *(Ansa)*

ANCORA VIETATA la pesca nel Simeto

Catania, 6

Le autorità sanitarie, a causa della moria di pesci nel fiume Simeto, hanno mantenuto la proibizione di pescare lungo tutto il fronte alla foce del Simeto per un braccio di mare di due chilometri. In giornata sono proseguiti gli esami tossicologici delle acque nel laboratorio chimico provinciale.

In ogni chilogrammo di pesce morto sono stati trovati circa 60 milligrammi di detersivo. A inquinare il Simento è stato il detersivo che, secondo i primi elementi acquisiti, defluisce a valle dalla zona alta del Simeto e cioè da Barca di Paternò dove fra l'altro, confluiscono gli sbocchi fognanti dei comuni di Adrano, Biancavilla e Motta Sant'Anastasia.

Le autorità sanitarie hanno ordinato, oltre l'indagine tossocologica, una batteriologica che però sarà lunga e laboriosa. Il ministero della sanità ha impartito istruzioni perché sia seguito attentamente l'evolversi della situazione e non sia lasciata intentata ogni indagine che possa contribuire all'accertamento delle responsabilità. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CESSATO PERICOLO E SOLLIEVO PER LA SCOMPARSA DEL FUNGO DI FUMO CHE INCOMBEVA SULLA CITTA'

Vinta la spasmodica lotta contro il fuoco torna nell'oleodotto il flusso del petrolio

Il bilancio: due serbatoi completamente distrutti e altri due gravemente danneggiati: saranno tutti ricostruiti e presto
Scongiurata la catastrofe che era nel disegno dei terroristi, l'impegno già è rivolto alla riattivazione degli impianti

Cessato pericolo al terminal dell'oleodotto dopo il pauroso incendio provocato dall'attentato compiuto all'alba di venerdì: ieri a mezzogiorno la «tank farm» della piana di San Dorligo ha ripreso l'attività con lo scarico dalla motocisterna «Northjoy» di 66 mila tonnellate di greggio. In realtà neanche nella fase cruciale del grave sinistro l'attività era stata completamente interrotta. Infatti alcune operazioni interne erano state svolte nell'intento di contenere le dimensioni dei danni che l'incendio avrebbe potuto provocare estendendosi e nel contempo era stato provveduto a spedire in linea ben 290 mila tonnellate verso Ingolstadt e Schwechat. La giacenza al momento degli scoppi era di 660 mila tonn., ora nei depositi vi sono 230 mila tonn mentre 110 mila sono andate bruciate nel grande rogo che, fortunatamente, è stato circoscritto e non ha provocato la catastrofe che era evidente nel disegno criminale degli attentatori.

Sembra quasi un miracolo che lo spegnimento possa essere stato operato in un così breve tempo, ma la capacità dei tecnici e la tempestività degli interventi ha consentito che questo miracolo si compisse.

Nella giornata di ieri i vigili del fuoco giunti di rinforzo dall'Emilia hanno fatto ritorno nelle loro sedi, mentre rimarranno sul posto i vigili locali in servizio di guardia e per l'eliminazione delle fiamme che ancora si levano, pur isolate in qualche sito. Fumo esce tuttora dal serbatoio numero 21, ma anche là ogni pericolo ulteriore sembra scongiurato. Dei quattro serbatoi colpiti dall'incendio, due sono completamente distrutti e due gravemente danneggiati e verranno ricostruiti nello stesso posto dove sorgevano. La ripresa dell'attività viene attuata con cautela perché, dopo gli scoppi e il grande falò, è indispensabile controllare lo stato delle barriere sia dei cavi elettrici che dei telecomandi delle valvole dei serbatoi vicini che potrebbero essere stati investiti dal calore radiante veramente eccezionale. Si ritiene di poter riprendere le operazioni limitatamente a quanto è agibile al momento; i serbatoi distrutti, come detto, sono quattro, ma sugli altri dovranno comunque essere effettuate delle rigorose revisioni.

Entro oggi si confida di poter fare un consuntivo perlomeno provvisorio, e di procedere allo scarico delle altre petroliere che sono giunte in porto. La giornata festiva ha richiamato sul posto una gran folla di curiosi che si è soffermata ad osservare le lamiere contorte dei grandi contenitori distrutti e le zone di prato rese ormai terra bruciata. Affluenza eccezionale anche perché la giornata caratterizzata da un cielo limpido ha favorito l'uscita dei cittadini per la scampagnata domenicale verso l'altipiano carsico e verso le spiagge. Ma sulla costiera muggesana — sulla cui direttrice si trova la «tank-farm» — il traffico è stato più intenso del solito.

Un senso di sollievo è stato registrato in città anche per la sparizione dell'enorme fungo di fumo che incombeva sino a ieri l'altro su Trieste.

Sono ripartiti ieri per Monaco di Baviera il presidente della TAL Werner Rusch e il direttore tecnico Alfred Uhde, dopo il sopralluogo effettuato nella piana di San Dorligo, dove la «tank-farm» si estende con i suoi enormi cilindri bianchi come in una immensa composizione plastica.

La visita dei due esponenti germanici ha avuto lo scopo di accertare gli aspetti peculiari del grave episodio in relazione alle affermazioni del gruppo estremista palestinese di «Settembre nero» e alle implicazioni di carattere tecnico ed economico che indubbiamente saranno sottoposte al vaglio della società.

Durante il loro breve soggiorno nella nostra città i due esponenti della pipeline transalpina hanno potuto rendersi conto della delicatezza della situazione e della prontezza degli interventi rivolti a scongiurare il peggio al «terminal» triestino.

Nell'accommiatarsi dai responsabili locali hanno espresso il più fervido apprezzamento per le eccezionali capacità delle forze operative che si sono adoperate con coraggio e spirito di sacrificio nella terribile circostanza. Un aspetto del problema è costituito dalle forme assicurative cui è garantita la società; secondo un dirigente della società il petrolio sarebbe coperto da polizze adeguate.

(«Giornalfoto»)
Quasi un bilancio in questa immagine che mostra un serbatoio completamente distrutto dall'incendio e altri due adiacenti aggrediti dal fuoco, da uno dei quali si sprigiona ancora il fumo

IL CONTROLLO DELL'ARIA E DEL MARE

Nessun pericolo di inquinamento

Riunita ieri la Giunta comunale a San Dorligo
Erano mobilitate anche le autobotti della N.U.

Domenica finalmente tranquilla ieri a San Dorligo, dove nella mattinata si è nuovamente riunita la Giunta comunale per un esame della situazione, particolarmente con riguardo ai provvedimenti in favore degli abitanti più direttamente colpiti dal sinistro.

Veramente ampio è il quadro degli interventi nella mobilitazione dei servizi di soccorso.

L'operazione di vigilanza sulle acque è sotto costante controllo della capitaneria di porto. E' continuata anche la raccolta dei dati relativi all'inquinamento atmosferico sia nelle zone più vicine ai focolai dell'incendio che nella stessa città. Anche ieri i valori riscontrati continuano ad essere di molto inferiori ai limiti previsti dalle norme vigenti per l'inquinamento atmosferico di zona industriale e pertanto non esiste alcun pericolo per la popolazione.

Il corso del torrente Rosandra è stato sbarrato con dighe in terriccio, da dove autobotti stanno pompando il petrolio che, fuoruscito dai serbatoi, si è riversato nel torrente. Anche alla foce è stato realizzato uno sbarramento per impedire che i residui del greggio e degli schiumogeni si riversino in mare.

Già si è sottolineato che la rapidità delle operazioni che hanno portato allo spegnimento del pauroso rogo è dovuta oltre che all'abilità dei tecnici della TAL anche all'abnegazione dei vigili del fuoco, della guardia di finanza, dei carabinieri, della polizia e delle forze armate che — sotto il coordinamento del prefetto Abbrescia — hanno condotto un'azione tempestiva e risolutiva. Positiva ed apprezzata anche l'opera di assistenza predisposta dal Comune di Trieste, che peraltro, grazie alla fulmineità dell'eliminazione dei pericoli, non ha avuto modo di essere utilizzata appieno.

In particolare va ancora segnalata la partecipazione degli uomini della Nettezza Urbana che, al primo allarme, sono intervenuti con sei autobotti per portare l'acqua ai mezzi idranti dei vigili del fuoco. Il prezioso servizio, coordinato dall'ing. Tombesi, è continuato ininterrottamente fino alla notte scorsa, allorché è cessata la necessità di tale ausilio.

Il Corpo forestale cerca ispettori

Mercoledì 16 agosto scadrà il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a cento posti di ispettore in prova nel ruolo tecnico superiore del corpo forestale dello Stato. Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti devono essere cittadini italiani tra i diciotto ed i trentadue anni, laureati in scienze forestali, in scienze agrarie o in ingegneria civile, fisicamente idonei all'impiego, avere sempre tenuto buona condotta ed avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare. Per i limiti d'età sono concesse particolari deroghe, dettagliatamente indicate nel bando di concorso, con le relative documentazioni. Materie d'esame saranno: ecologia, selvicoltura generale e selvicoltura speciale; sistemazione e rimboschimento di terreni montani; economia ed estimo forestale; costruzioni rurali e stradali; segherie e teleferiche; alpicoltura; legislazione forestale e montana. Le domande vanno dirette al ministero dell'agricoltura e foreste - servizio 1.o, divisione 2.o - 00187 Roma, via Giosuè Carducci 5.

(«Giornalfoto»)
L'incessante azione con gli schiumogeni è valsa a circoscrivere l'immane rogo all'oleodotto

PROSPETTATE DAL PROCURATORE BRENCI LE IPOTESI SUL CRIMINE

Anche i servizi segreti impegnati nelle indagini

Entro oggi verrà affidato a un perito il difficile compito di individuare l'esplosivo usato nell'attentato - L'inchiesta

Nel corso della giornata odierna, il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Brenci nominerà un perito il quale dovrà stabilire il tipo e la quantità di esplosivo usato dagli attentatori per «attaccare» le cisterne dell'oleodotto a San Dorligo della Valle. Il perito — secondo alcune voci diffusesi — potrebbe essere quello stesso che ha esaminato i resti della tragica «500» di Peteano, che provocò la strage tra i carabinieri accorsi dopo la proditoria telefonata, oppure potrebbe essere quello che seguì il «caso Feltrinelli». Per il momento il nome del perito incaricato è un segreto. Lo specialista si metterà logicamente subito all'opera, esaminerà i residui trovati nei pressi della cisterna che non si è incendiata dopo l'esplosione e dal suo responso si spera di trarre utili indicazioni per lo sviluppo delle indagini, anche se per il completamento della perizia si dovrà probabilmente aspettare più tempo.

L'inchiesta su questo divenuto ormai un «affare internazionale» non si fermano, è ovvio, ai confini della nostra provincia. Se ne interessano polizie e servizi segreti di mezzo mondo. Lo ha confermato lo stesso sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci, in un colloquio avuto con i giornalisti: «Le indagini — ha detto — sono estese sul piano nazionale e sul piano internazionale, sia per quanto riguarda l'Europa, sia per quanto riguarda anche il Medio Oriente».

A Trieste l'inchiesta prosegue seguendo tutte le tracce possibili. Alla Questura era stata segnalata la presenza sospetta di una vettura di colore rosso, targata Bolzano, che sarebbe stata vista aggirarsi per San Dorligo della Valle sia prima, sia dopo le esplosioni. La caccia all'auto rossa è praticamente terminata ieri mattina, quando è stata bloccata in via Nicolodi, una traversale del viale Miramare. Nulla si sa sull'operazione ma, a quanto pare, non deve avere avuto alcun risultato favorevole. Sembra che l'auto appartenga ad un medico o ad un farmacista. Un'altra auto — questa volta bianca — è pure oggetto di ricerche. Pare che il numero di targa sia stato parzialmente rilevato da un addetto alle autostrade; la notte dell'esplosione, alcune ore prima, la misteriosa auto bianca si sarebbe fermata al casello del Lisert. Gli uomini che si trovavano a bordo avrebbero dimostrato molta fretta. Il loro comportamento ha insospettito un po' il personale che si trovava al casello, per cui un addetto ha annotato la targa. Avuta notizia dell'attentato egli ha collegato l'esplosione con il passaggio dell'auto bianca e così ha messo a disposizione degli inquirenti il numero o parte dei numeri di targa da lui rilevati quella notte. Anche questa pista però — a quanto si sa — non ha dato i frutti sperati.

L'ufficio politico della Questura e i carabinieri che collaborano nelle indagini, stanno facendo il «censimento» se così si può dire, degli arabi e, specialmente dei palestinesi che vivono a Trieste e nella regione. Oggi inizieranno anche gli interrogatori degli ex dipendenti della Siot, anche se si esclude quasi completamente che l'attentato sia frutto di una vendetta personale.

La ricerca e il controllo dei palestinesi viene fatto proprio per non tralasciare nulla. Più volte infatti i guerriglieri palestinesi si sono serviti di persone di nazionalità diverse, come giapponesi, tedeschi o francesi. L'attentato, secondo quanto ha detto anche il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Brenci, potrebbe anche essere stato fatto da elementi tedeschi. Ma questa — ha soggiunto — è una pura e semplice ipotesi.

Tale ipotesi è motivata, naturalmente dalla grande facilità di transito che hanno i tedeschi in questa stagione. Immischiati nel flusso turistico hanno moltissime possibilità di non venir controllati.

«L'ipotesi della paternità palestinese dell'attentato — ha sostenuto il dott. Brenci — non solo non è stata scartata ma è stata ammessa già in partenza da me e dagli investigatori tra le altre ipotesi, ma deve essere vagliata; dobbiamo cercare di trovare dei fatti concreti che la suffraghino, perché naturalmente — ha concluso il magistrato — è facile attribuirsi la paternità di un fatto di cui ancora non è accertata la responsabilità.

CALENDARIETTO

Oggi: San Domenico — Il sole sorge alle 5.56 e tramonta alle 20.26. La luna nasce alle 3.34 e cala alle 19.23.

Ieri: temperatura massima 27,2, minima 19,2; pressione mb 1017,2 stazionaria regolare; umidità 70 per cento; cielo tre decimi coperto; vento km 5 da O.S.O.; mare quasi calmo con temperatura di gradi 24,5.

Maree — OGGI: alta alle 10.15 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 15.45 con cm 14 sotto il l.m.; alta alle 21.25 con cm 42 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 4 con cm 65 sotto il l.m. e alle 16.20 con cm 20 sotto il l.m.; alta alle 10.45 con cm 44 e alle 22 pure con cm 44 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): via Ginnastica 6, piazza San Giovanni 5, piazza Garibaldi 4, piazza Venezia 2, via dell'Istria 7, via San Cilino 36, via Bonomea 93, via Felluga 46.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): piazza San Giovanni 5, piazza Venezia 2, via dell'Istria 7, via San Cilino 36.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Fino alle 10 i bus dei bagni con il «verde»

Al fine di limitare i fenomeni di affollamento nelle ore del mattino conseguenti al traffico «balneare», è stato disposto che sulle linee 6, 9 e 20 il biglietto di andata e ritorno («verde»), a partire da oggi, verrà emesso fino alle 10, anziché fino alle 8.30.

Si spera che con tale provvedimento i bagnanti siano indotti a raggiungere le zone balneari un po' più tardi, evitando così di sovrapporsi al normale traffico del mattino già di per se stesso di notevole entità. Tale facilitazione avrà vigore fino al 15 settembre.

Società Alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del CAI. Domenica 13 agosto, escursione al Rifugio «F.lli Nordio-Deffar» con salita al monte Starhand (m 1968) e monte Osternig (m 2053). Partenza in autocorriera alle ore 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede sociale dalle ore 19 alle 21. Tel. 35240.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento navi previsto per oggi, 7 agosto:

ARRIVI: mn. «Kranjcevic» (jug.); r.re «Vesta» (jug.) con pontone a rim.; mc. «Angelina Amoretti» (it.).

PARTENZE: mc. «Flipper» (sved.); r.re «Vesta» (jug.) con pontone a rim.; mc. «San Catello» (it.); mc. «Angelina Amoretti» (italiana); mn. «Wien» (aust.); mn. «Pavlo» (cip.); mn. «Ujpest» (ung.); mn. «Mali» (alb.); mn. «Kranjcevic» (jug.); mn. «Antonio Pacinotti» (it.); mn. «Narval» (fr.).

GLI SBANDIERATORI DI BORGOVADO

Si è conclusa ieri sera a Muggia con l'esibizione del gruppo «Sbandieratori di Borgovado» la settimana di feste predisposta come ogni anno per l'agosto muggesano. Gli sbandieratori ferraresi si sono esibiti in costume e lo spettacolo è risultato ricco di attrattiva e assai piacevole.

Gli stessi sbandieratori ieri mattina hanno fatto visita al Commissario del Governo dott. Abbrescia, che prima di arrivare nella nostra città era stato Prefetto di Ferrara, nella cui provincia si trova appunto Borgovado e conosce molto bene gli sbandieratori, entusiasta sostenitore del loro sodalizio. Ed in onore del Prefetto hanno improvvisato una sbandierata in piazza Unità, raccogliendo gli applausi di quanti, attratti dallo spettacolo, hanno rapidamente affollato la piazza.

IN FIN DI VITA DUE FERITI NEGLI INCIDENTI STRADALI DI IERI

Fatale distrazione per un ciclomotorista

Ha urtato violentemente contro il guard-rail compiendo poi un volo di quasi nove metri

Per un attimo di distrazione il manovale Mario Vattovani (37 anni, via Furlani 8) versa ora in pericolo di vita. Ieri pomeriggio, in sella al suo ciclomotore, egli stava percorrendo la via Brigata Casale diretto verso la via Flavia. All'altezza di Erta Sant'Anna il Vattovani, che scendeva abbastanza velocemente, si è distratto un momento per guardare un gruppo di persone ferme al margine della strada. Così facendo non è riuscito a sterzare per seguire l'andamento della curva ed è andato diritto contro il guard-rail. All'ultimo istante si è accorto del pericolo, ed ha cercato di portarsi verso il centro della carreggiata, ma prima che egli riuscisse nella manovra, il pedale di destra del ciclomotore ha urtato di striscio contro il secondo sostegno della barriera di acciaio e il ciclomotore si è così rovesciato ed è andato a incastrarsi proprio sotto la fascia del guard-rail.

Il Vattovani nell'urto è stato sbalzato in aria e, dopo un volo di quasi nove metri, si è abbattuto sull'asfalto in una pozza di sangue. Il maresciallo Tudor della «Volante» è accorso per primo e ha chiesto l'intervento della CRI per mezzo del radiotelefono della «Giulia». All'ospedale, dove il ferito è stato subito trasportato, il medico ha riscontrato al Vattovani lo stato di coma causato dal grave trauma cranico, contusioni escoriate alla parte sinistra del volto, ferite lacero contuse alla gamba destra e altre lesioni. E' stato ricoverato nel centro di rianimazione con la prognosi strettamente riservata.

Gorizia ricorda la redenzione del '16

Nell'anniversario della presa di Gorizia a cura della Federazione provinciale combattenti domani, martedì 8 agosto, alle ore 9, nel Sacrario militare di Oslavia, verrà celebrata una messa in suffragio dei Caduti per la battaglia di Gorizia. Alla cerimonia saranno presenti autorità e rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma; sarà presente anche la M.O. gen. Aurelio Baruzzi. Dopo il rito, l'Associazione volontari di guerra consegnerà le tessere alle crocerossine goriziane che hanno partecipato alla guerra.

Per chi lo desiderasse, alle 8.30, sarà a disposizione una autocorriera davanti alla sede sociale di via Cadorna. Dopo la cerimonia i partecipanti si recheranno in Municipio dove il Sindaco De Simone consegnerà a quattro ex combattenti le insegne di cavaliere di Vittorio Veneto.

Un concorso dell'Aeronautica

Il ministero della difesa ha indetto un concorso per il reclutamento nell'aeronautica militare di 18 tenenti in servizio permanente effettivo del corpo commissariato - ruolo commissariato. Al concorso, il cui bando è stato pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» numero 182 del 14 luglio scorso, potranno essere ammessi coloro che oltre a possedere i requisiti fisici e non aver superato alla data del 19 maggio 1972 l'età di 30 anni (abbiamo conseguito la laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze sociali, politiche, coloniali oppure la laurea in scienze economiche marittime rilasciate dall'istituto superiore navale di Napoli.

Le domande, su carta legale da 500 lire, dovranno pervenire non oltre il 13 agosto al ministero della difesa - direzione generale per il personale militare dell'aeronautica - seconda divisione concorsi - viale dell'Università 4 - 00100 Roma. Copia del bando di concorso potrà essere richiesta dagli interessati allo stato maggiore aeronautica - ufficio documentazione e propaganda; ai comandi di regione aerea (Milano, Roma e Bari); ai distretti militari nonché a tutti gli enti centrali e periferici dell'aeronautica militare.

Contributi di malattia per i coltivatori diretti

Con decreto ministeriale del 2 maggio è stato stabilito che per l'anno 1972 il contributo dovuto dai coltivatori diretti, ai sensi dell'art. 2, lett. b) n. 2, della legge 29-5-1967 n. 369, è fissato, in via provvisoria, nella misura già determinata per l'anno 1971 di lit. 16 per ogni giornata accertata ai sensi dell'art. 18 della legge 9 gennaio 1963 n. 9, con i criteri stabiliti dal decreto ministeriale del 7 giugno 1965, salvo conguaglio con la misura definitiva del contributo stesso che sarà determinata sulla base del costo delle prestazioni erogate nell'anno 1971.

Per più ampie notizie, gli interessati possono rivolgersi presso il patronato E.P.A.C.A. di Trieste - via Roma 20/II, tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle ore 19.

Sfugge la motoretta al controllo del ragazzo

Rincasava dal bagno - Improvvisa sbandata e lunga strisciata contro il recinto del porto

Un altro gravissimo incidente, la cui dinamica presenta molte analogie con il sinistro avvenuto nel pomeriggio in via Brigata Casale, è avvenuto ieri in viale Miramare. La vittima è un ragazzo di quattordici anni, Giovanni Steinbach, abitante in via Boccaccio 19. Alla guida di un «motorino» da 50 centimetri cubici, egli stava rientrando a casa, dopo un pomeriggio trascorso al mare. Lo studente aveva da poco superato il semaforo di Barcola quando ha perduto il controllo del veicolo a due ruote e, dopo avere strisciato per un tratto lungo la base del recinto dell'area portuale, si è rovesciato al suolo. Nella caduta lo Steinbach ha battuto duramente il capo sull'asfalto riportando un trauma cranico facciale e la sospetta frattura della base cranica, nonché ematomi alla regione orbitaria destra, ferite lacero contuse al labbro inferiore e la frattura del polso. In stato di coma è stato trasportato all'Ospedale maggiore dai sanitari della CRI. Il medico di turno, che lo ha visitato all'astantaria lo ha fatto ricoverare d'urgenza nel centro di rianimazione, con la riserva di prognosi.

Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale, i quali si sono soffermati a lungo per assumere i rilievi del sinistro.

Nota sull'agitazione in corso alla Gaslini

E' ripreso sabato all'ufficio del lavoro l'esame della vertenza sorta alla Gaslini, nei riflessi che l'agitazione ha determinato nella vita aziendale anche per la sospensione dei programmi di lavoro svolti dai turnisti.

Si è appreso al riguardo che la Società Gaslini lamenta il persistere nello stabilimento di Trieste di una situazione sindacale, «che è altamente pregiudizievole sia per gli interessi della società che, in pari misura, per gli interessi dei dipendenti».

Sul piano del contratto collettivo di lavoro, la società sottolinea che essa fa capo all'Associazione nazionale dell'industria olearia e non a quella dell'industria chimica e che pertanto le agitazioni, alle quali lo stabilimento di Trieste è fatto segno, «non hanno alcuna base di giustificazione». L'industria olearia —viene precisato al riguardo — rientra nel vasto campo «delle industrie alimentari i cicli produttivi delle quali, in rapporto alla qualità delle materie prime, e alla destinazione del prodotto, nulla hanno a che vedere con l'industria chimica, ed è legata ad un mercato che ha caratteristiche ben definite, in cui l'acquisizione ed il mantenimento dei clienti è quanto mai difficile e labile con ripercussioni negative, che vengono a riflettersi direttamente sulle possibilità d'impiego dei lavoratori, specialmente nell'attuale difficile fase caratterizzata da una pronunciata depressione».

Sul piano tecnico la Gaslini fa rilevare che gli impianti per le lavorazioni a ciclo continuo, a seguito delle temperature e delle pressioni di esercizio e per le materie prime ed i prodotti in lavorazione, sono costituiti da materiali speciali, che sottoposti, come sono, a variazioni termiche irregolari subiscono un rapido incremento del processo d'invecchiamento, mentre è facile che proprio durante le variazioni delle condizioni di marcia vengano a manifestarsi dei danni, del che la società si è premurata di avvertire tutte le autorità locali». Tutto questo, conclude la Gaslini, avviene mentre «proprio allo stabilimento di Trieste — con rilevantissimo impegno finanziario nel momento in cui era in forse la stessa sua sopravvivenza — è stato attuato il programma di radicale ammodernamento atto a garantire la continuità delle lavorazioni, la competitività degli impianti e l'occupazione di un rilevante numero di lavoratori, obiettivo che dovrebbe essere di primario interesse per tutti ma che ora viene messo in forse».

LIMITAZIONI E TUTELA DEI BAGNANTI

SEVERITÀ IN ISTRIA PER SUB E MOTOSCAFI

Per l'interesse che il provvedimento riveste nel vasto settore dei motonauti e degli appassionati di pesca subacquea, si segnala che l'assemblea comunale di Pirano ha approvato una nuova delibera in difesa dell'incolumità dei bagnanti. La decisione proibisce la corsa a tutte le barche a motore veloci nel Golfo di Portorose e di Strugnano. Lungo gli altri tratti della costa questi natanti devono mantenere dalla riva una distanza superiore ai 200 metri.

Nello stesso tempo è stata proibita la pesca subacquea con l'uso del fucile e di altri pericolosi attrezzi entro gli stabilimenti balneari.

Le zone proibite alla pesca subacquea e alla corsa dei motoscafi saranno segnate da speciali pannelli in plastica. Per i trasgressori sono fissate pene pecuniarie da un importo minimo di 500 fino a 1000 nuovi dinari.

VERSO LA REALIZZAZIONE DEL SUGGESTIVO PROGETTO DELLA «MARINA TRIESTE»

Acquistato il terreno del San Rocco per la creazione dell'approdo turistico

Le caratteristiche degli impianti previsti in tre zone autonome ma interdipendenti

Una buona notizia confermata: il San Rocco di Muggia rivivrà, trasformato in modernissimo approdo turistico.

Diciamo anzitutto che era stata già sottolineata la necessità di bruciare i tempi per quanto riguarda la creazione di questo arco estremo dell'Adriatico, di approdi turistici che meglio rispondano ai criteri di funzionalità, sul modello di quelli modernissimi esistenti sulla Costa Azzurra e negli Stati Uniti. La particolare posizione geopolitica del golfo di Trieste, che in altri tempi ha favorito le forniture commerciali dell'emporio e quelle cantieristiche, è attualmente capace di attrarre afflueze nazionali e internazionali — specie dall'Austria e dalla Germania inferiore — del movimento turistico e della nautica da diporto. Ma è proprio in questo campo che è rilevabile una grave carenza, con la conseguenza di dover vedere defluire attraverso la nostra regione il turismo nautico, alla ricerca di attracchi in località più ospitali, data la totale saturazione e l'inadeguatezza delle nostre strutture ricettive. E' anche noto che la rete autostradale esistente costituisce di per sé un incentivo per instradare verso le nostre coste — preferibili rispetto a quelle intasate della riviera ligure — molti appassionati della nautica da diporto, residenti in Lombardia, Piemonte e altre regioni del nord.

Al «boom» nautico si doveva comunque rispondere bruciando le tappe se non si voleva perdere definitivamente l'autobus. Da tempo si sapeva che iniziative interessanti erano in corso per la trasformazione in approdo nautico del Cantiere San Rocco di Muggia. Echi e indiscrezioni erano trapelate in sede regionale e al Comune di Muggia, e furono da noi registrate, ma non c'era ancora nulla di preciso circa i termini di quanto stava maturando.

Ed ecco la notizia della siglatura a Roma, avvenuta in sede di Fincantieri, dell'acquisto da parte della neocostituita società per azioni «Marina Trieste» dei terreni e delle realità appartenenti all'Arsenale Triestino San Marco e ai CRDA, e precisamente del Cantiere San Rocco, rispettivamente delle superfici entroterra a monte del medesimo per oltre 150 mila metri quadrati. Tale intesa preliminare rappresenta per la «Marina Trieste» la base operativa dalla quale discenderanno i rogiti notarili in corso di elaborazione per l'attuazione, sulle superfici che interessano, dell'approdo turistico dotato di tutte le attrezzature ricettive ed assistenziali per la nautica da diporto, in uno alla realizzazione nell'ambito del comprensorio — come si preciserà in seguito — di opere sociali collettive in una zona già localizzata e di corsi di qualificazione professionale per i giovani da sviluppare nelle varie officine di rimessaggio connesse all'approdo stesso.

«Marina Trieste» è sorta — dopo anni di silenziosa preparazione programmatica, sviluppata a tutti i livelli (comunale, regionale, dell'Ente autonomo del porto, dell'Ente provinciale per il turismo, delle società proprietarie degli immobili e delle aree, della Fincantieri e dei Ministeri competenti in Roma) — per iniziativa del professionista triestino avv. Virgilio Vallon, che ha già assunto nella nuova società le funzioni di consigliere delegato; mentre si fa il nome dell'amm. Agostino Straulino — noto per le sue eroiche imprese di guerra nel gruppo di assaltatori che violò la base di Gibilterra e per gli allori conquistati in campo agonistico velico mondiale — quale presidente designato. Del gruppo promozionale fanno parte il dalmata dott. Giovanni Makaus e il triestino ing. Giovanni Buttazzoni che reggono la Micoperi, internazionalmente nota per aver realizzato opere marittime di rilievo mondiale, e l'ing. Francesco Salimbeni, presidente della Interconsult. Entrambi i gruppi finanziario-industriali conferiscono all'intrapresa un crisma di solidità tale da offrire le massime garanzie di successo. A ciò aggiungasi l'apporto personale, quale dirigente generale delle opere progettuali-esecutive, dell'istriano ing. Francesco Grubas.

Circa i dati dimensionali del progetto, è previsto in primo luogo che questo si sviluppi in tre zone funzionalmente autonome, ma interdipendenti, con diversi tempi di attuazione. Nucleo fondamentale del complesso rimane l'area dell'attuale Cantiere San Rocco. Il bacino nautico, che avrà un'ampiezza iniziale di circa 68.500 metri quadrati, sarà chiuso da una diga foranea lunga circa 600 metri e sarà dotato di pontili di attracco di 1.500 metri lineari e una capienza — sempre iniziale — di 700 imbarcazioni. In un secondo tempo verrà provveduto all'ampliamento del bacino fino al raggiungimento di una capienza pressoché doppia.

In quest'area, che comprenderà gli uffici direzionali e gestionali, e la torre di controllo, saranno sistemati gli impianti di rimessaggio per 16 mila metri quadrati di area coperta e una capienza di 500 imbarcazioni. Sarà pure ubicato il cantiere di riparazione, per 3.000 metri quadrati di superficie, nonché le officine meccaniche, elettriche e di falegnameria, e i magazzini al servizio delle imbarcazioni.

Le banchine saranno dotate di pompe di distribuzione del carburante, di allacciamenti elettrici ed idrici, di scali di alaggio, di servizi per il carico e lo scarico delle barche, di impianti di assistenza e di pronto soccorso. Le automobili disporranno di posteggi capaci di 400 macchine al coperto e altrettante all'aperto. Sull'area troveranno posto un motel, un supermercato, negozi per articoli nautici ed altri servizi. Con 200 posti al coperto ed altrettanti esterni sarà garantito un efficiente servizio di ristorante, mentre i turisti avranno a disposizione una piscina di 500 metri quadrati, due campi da tennis con connessa organizzazione di impianti relativi. Sarà pure istituito un club nautico dove troveranno, tra l'altro, degna collocazione taluni importanti cimeli storici del San Rocco.

La seconda zona funzionalmente autonoma terrà conto in primo luogo delle esigenze sociali della popolazione che avrà ad essa libero accesso. Essa si estenderà sul fronte di mare verso oriente, di qua dal bacino di carenaggio e comprenderà vari impianti sportivi, una scuola nautico-velica, parchi a verde ed una fascia balneare dotata di spogliatoi. Oltre ad ulteriori due campi da tennis, sarà qui installata una piscina olimpionica (metri 25x50) e funzionerà un ristorante - bar, dotato anche di tavola calda.

In fase di graduale completamento del complesso verrà costruito un fabbricato destinato a palestra che potrà servire anche alle manifestazioni culturali ed alle esposizioni.

La terza zona a monte della strada completerà l'impianto residenziale e sarà costituita da strutture ricettive organizzate lungo una fascia collinare che sale verso Muggia Vecchia. In un primo momento verrà qui costruito un altro motel capace di 200 posti letto. Successivamente si avrà un'ulteriore espansione residenziale attraverso una tipologia mista di alberghi e di motels da una parte, e di villini dall'altra, raggiungendo una capienza complessiva di 2000 posti letto. Anche la terza zona sarà opportunamente servita da attrezzature sportive e commerciali.

Questa, in sintesi, le caratteristiche essenziali del nuovo approdo turistico che riporterà il fervore del lavoro e della vita nell'area del San Rocco, e contribuirà validamente alla ripresa economica di Muggia e di tutta la fascia costiera interessata.

Le ultime operette al Rossetti

Il festival dell'operetta 1972, che si svolge al Politeama Rossetti, è entrato nell'ultima settimana di repliche. Per domani, alle 21, è fissata la terza rappresentazione della «Principessa della Czardas» di Kalman, con gli stessi interpreti delle precedenti esecuzioni e cioè Edith Martelli, Alvinio Misciano, Adriana Innocenti, Elio Pandolfi, Tonino Micheluzzi, Armando Bandini, Graziella Porta e Lino Savorani. Dirige Hans Walter Kaempfel; la regia è di Vito Molinari, le coreografie di Gino Landi. Mercoledì, sempre alle 21, avrà luogo invece la quinta e penultima recita di «Cin-Ci-Là» di Lombardo e Ranzato. Interpreti saranno Miranda Martino, Sandro Massimini, Fiorella Pediconi, Sergio Tedesco, Carlo Rizzo, Luigi Palchetti ed Orazio Bobbio. Coreografie e regia di Gino Landi. Direttore Guido Cergoli.

La vendita dei biglietti si effettua alla biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

Patentino per condurre gli impianti termici

Il giorno 4 settembre, alle ore 17.30, avrà inizio, in un'aula della Scuola Media «G. Corsi» di via S. Anastasio 15, un corso teorico-pratico per il conseguimento del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici di cui al D.M. 12-8-1968, organizzato e svolto dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione (A.N.C.C.) - sezione del Veneto sud orientale. Il corso è completamente gratuito; avrà la durata di 2 mesi; le lezioni saranno tenute da un tecnico della Associazione; le lezioni teorico-pratiche avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 17.30.

Per l'ammissione al corso gli aspiranti debbono avere compiuto 18 anni; il numero degli iscritti non potrà superare 30. Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere inviate al più presto all'Associazione nazionale per il controllo della combustione, piazza Scorcola 1. Nella domanda l'aspirante deve indicare: nome, cognome, data di nascita ed indirizzo.

IL PROPRIETARIO LO AVEVA... SMARRITO IN ISTRIA

RISOLTO IL GIALLO DEL MOTOSCAFO ROSSO

Il «mistero» del motoscafo rosso, trovato senza nessuno a bordo nei pressi dello Scalo Legnami è, finalmente, risolto. L'imbarcazione ha ritrovato il suo proprietario, un turista germanico che l'aveva... smarrita in Istria.

Il natante era stato visto il mattino di lunedì scorso da Antonio Cernecca, di 67 anni, abitante in via Pola 20. L'uomo, che stava facendo una passeggiata, aveva notato il motoscafo con il grosso motore fuoribordo e un paio di sci d'acqua a bordo. Il fuoribordo galleggiava pigramente a pochi metri dalla riva, ondeggiando leggermente. Il fatto che nessuno si trovasse a bordo e che nessuno stesse nuotando vicino alla barca ha incuriosito prima ed allarmato poi il signor Cernecca, il quale ha chiesto alle persone che erano nei pressi a chi appartenesse il motoscafo. Nessuno ha saputo dire nulla e così il signor Cernecca ha informato immediatamente la polizia, temendo che fosse accaduta una tragedia. Gli agenti sono accorsi sul posto ed hanno esaminato il motoscafo cercando qualche documento per risalire al proprietario. Ma a bordo, oltre agli sci e ad un paio di remi, non è stato trovato nulla. La sigla, che il natante recava dipinta sulla fiancata («WDU 1041») non era una sigla nota e ciò infittiva di più il mistero. Qualcuno ha pensato a qualche azione di contrabbando, altri ad un naufragio e i più ottimisti hanno invece supposto che il natante fosse stato strappato dagli ormeggi dal maltempo e sospinto poi fino allo Scalo Legnami.

Del fatto fu informata la polizia dello scalo marittimo, il cui dirigente, dott. Aromolo, chiese subito alla polizia marittima di Capodistria se qualcuno avesse denunciato il furto o la scomparsa di un motoscafo. Di pari passo sono proseguite le ricerche per identificare la sigla. Sono state chieste informazioni in Austria, in Germania e in Svizzera.

L'altro giorno, finalmente, il «giallo» è giunto alla sua ultima pagina, scritta dalla polizia marittima di Capodistria che comunicava il rintraccio del proprietario del natante: si tratta del cittadino germanico Holger Mengel, di 26 anni, residente ad Essen, il quale è giunto a Trieste per riprendere in consegna il suo motoscafo vagabondo.

Denunciato l'aggressore di via del Monte

Gli agenti della Mobile hanno denunciato per rapina lo jugoslavo che aveva aggredito in via del Monte una donna strappandole dal collo la catenina d'oro, dal polso l'orologio e dal braccio la borsetta. Come abbiamo già pubblicato, il fatto era avvenuto nel pomeriggio di giovedì. Verso le 15,30, Argia Maric Kovacevin, di 37 anni, stava camminando lungo la ripida strada, quando è stata affrontata dallo sconosciuto che, dopo averla derubata si era allontanato rapidamente.

Un passante, Floriano Drascek, che aveva assistito alla scena aveva telefonato al «113», facendo accorrere la polizia. Gli agenti avevano compiuto una lunga battuta, ma invano.

Nove ore più tardi, la stessa aggredita aveva rivisto alla stazione centrale il suo aggressore e, con l'aiuto di un passante, lo aveva bloccato e condotto al posto fisso della polizia ferroviaria, dove è accorsa la Mobile. Gli agenti lo hanno identificato per lo jugoslavo Vladimir Budja, di 27 anni e lo hanno condotto in Questura. Addosso gli è stato trovato il passaporto della donna privo della fotografia e nel suo bagaglio era nascosto l'orologio. Nessuna traccia della catenina d'oro e del denaro (qualche migliaio di lire) che c'era nella borsetta. Lo straniero è stato dichiarato in stato di arresto e accompagnato al Coroneo. Comparirà in Corte d'Assise.

Incarichi ai docenti per il doposcuola

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media informa che è uscita l'ordinanza per il conferimento a tempo indeterminato di incarichi di insegnamento e animazione per le ore di libere attività complementari nei doposcuola delle scuole medie. Le domande per ciascuna delle seguenti attività: a) giornalismo scolastico, interviste; circoli di lettura e dibattiti; visite guidate e illustrazione di monumenti; b) attività foto-cinematografiche, cineforum, teleforum; c) attività scientifiche; d) attività musicali; e) attività artistiche; f) attività tecnologiche; g) attività teatrali; h) attività ginnico-sportive; i) attività ludiche e di interscuola; devono essere presentate entro il 25 agosto in carta legale ad un solo provveditore agli studi.

Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi negli uffici del S.N.S.M. in largo Papa Giovanni XXIII, 6, I p.

TEATRI E CINEMA

POLITEAMA ROSSETTI. «La Principessa della Czardas» di Emmerich Kalman. Domani alle ore 21 terza rappresentazione con gli stessi interpreti. Regia di Vito Molinari. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore H. Walter Kämpfel. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. «Cin-Ci-Là» di Lombardo e Ranzato. Mercoledì alle ore 21 quinta rappresentazione con Miranda Martino, Fiorella Pediconi, Sergio Tedesco, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Guido Cergoli. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni» fino a metà settembre. Oggi ore 21.30: «Maximilian of Mexico» in lingua inglese, ed ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Prezzi invariati.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

EDEN. 16.30 ult. 22.20: «Le 5 facce della violenza». La violentarono selvaggiamente, ma non sfuggirono alla sua vendetta. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 16.15 - 22.10: «La morte viene dal passato» con David McCallum e Susan Strasberg.

FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Attesa riedizione: «La ragazza con la pistola». Una scatenata Monica Vitti nella sua migliore interpretazione. Technicolor.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 16.30 ult. 22. Ritorna l'unico intramontabile James Bond in «Agente 007 Thunderball». Technicolor.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30, 19, 22: «Grissom Gang» (Niente orchidee per miss «Blandish» con K. Darby, S. Wilson e T. Musante. Dopo «Gangster story» uno dei più violenti e drammatici film sulla malavita americana. Technicolor.

CAPITOL. Chiuso. Domani inizio della 2.a rassegna 1972: «...come Hitchcook...» con il film «La vittima designata».

CRISTALLO (aria condizionata). 16.30. **Rassegna «scienza e fantasia»:** L'ultimo e più spettacolare film della rassegna: «1975: occhi bianchi sul pianeta Terra» con C. Heston. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Decameron n. 3». Le più belle donne del Boccaccio. Technicolor con Beba Loncar, Femi Benussi, Angela Corello. Severamente vietato minori 18 anni.

VITTORIO VENETO. 17. Rassegna «terrore». Technicolor: «Il marchio di Dracula» con Christopher Lee, Dennis Waterman. Vietato min. 14 a. Si consiglia vedere il film dall'inizio.

IMPERO. Chiuso per ferie.

MIGNON. Chiuso per ferie.

MODERNO. (Nuovo Hotel S. Giusto). **16.30:** «Quando le donne persero la coda». Divertentissimo con L. Buzzanca, S. Berger e L. Toffolo. Technicolor. Ultimo giorno.

ABBAZIA. Chiuso.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Intrigo a Stoccolma» con Paul Newman ed Elke Sommer in una straordinaria avventura di spionaggio. Scopecolor.

ARISTON. Vedi estivi.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «I diavoli di Dayton» con R. Calhoun, L. Calhoun, L. Nielsen e L. Kazan. Avvincente! Avventuroso!

ASTRA-ROIANO. Oggi riposo. Domani: «Un uomo chiamato Charro».

RADIO. Oggi chiuso. Domani: «Satanik».

OPICINA. 19: «La più bella storia di Dickens» con Albert Finney.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico): «Testa o croce». Spietato western con John Ericson e Sheyla Rosir. Technicolor.

EX SOCI. 21: «La casa dei vampiri». Capolavoro dell'orrore con Christopher Lee. Technicolor.

ESTIVO GINNASTICA. 21 (si ripete il 1.o tempo): «Ragazzo la tua pelle scotta». Technicolor con K. Johnson e A. Clarke.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «Un tipo che piace». A colori con J. P. Belmondo e A. Girardot.

SERVOLA. 21. Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi: «In nome del popolo italiano». Un film in Scopecolor. Successo.

VALMAURA. 20.45. Walt Disney presenta: «Dumbo». Divertentissimo. In technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Ideale.

Gite e soggiorni

C.A.I. XXX OTTOBRE — L'Associazione XXX Ottobre - Sezione C.A.I. organizza per i giorni 13-14-15 agosto una gita al Rifugio Tuckett con salita alla Cima Brenta (metri 3150). Partenza domenica 13 alle ore 6 da piazza Oberdan. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795, entro le ore 12 di sabato 12 agosto.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Per il soggiorno estivo presso la rinnovata Casa Alpina di Valbruna sono ancora disponibili dei posti per il periodo dal 20-8 al 3-9 p.v. Prenotazioni presso la sede di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle ore 17 alle 19, escluso il sabato.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

La fantascienza anche se «amara» porta il nome di Trieste nel mondo

Risponde il presidente dell'Azienda di soggiorno alle critiche al Festival

Il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, prof. Edoardo Cumbat, cortesemente ci scrive:

Non già con intento polemico, ma allo scopo di fornire alcune precisazioni chiarificatrici, ritengo opportuno dare una risposta alle critiche apparse sul «Piccolo» in merito al recente Festival della fantascienza, sia nei servizi relativi come nella rubrica «Segnalazioni».

Va detto in primo luogo che la produzione nel settore specifico è molto limitata e, quindi, risulta ridotto l'ambito della scelta e compromesso il livello della selezione. Esiste, inoltre, una particolare riluttanza dei produttori a inviare i loro film ai festival in genere, perché temono che un mancato inserimento nella graduatoria dei migliori possa portare al declassamento del film presentato ed a maggiori difficoltà di farlo entrare nel pubblico circuito. Improba è, pertanto, la fatica degli organizzatori per mettere insieme un numero di film sufficiente alla rassegna.

Per tali motivi si era anche pensato di trasformare il festival da annuale a biennale, ma poi si è ritenuto opportuno mantenere l'attuale periodicità, in considerazione del fatto che la manifestazione contribuisce in modo superiore a qualsiasi altra a propagandare il nome di Trieste e ad esercitare verso la città quel richiamo internazionale che è lo scopo primario ed istituzionale dell'Azienda di soggiorno. Basti pensare (riferisco i dati dell'anno scorso) che il festival ha avuto un piazzamento - stampa, sia nazionale che estera, corrispondente a oltre 150 milioni di millimetri - colonna, senza contare l'intervento dei servizi radio-televisivi. Quest'anno — ad esempio — erano presenti èquipes radio-televisive venute dal Belgio, dalla Germania federale, dall'Austria, dalla Jugoslavia e dalla Gran Bretagna. Unica assente — a conferma del detto che «nemo propheta in patria» — la TV italiana, tanto vero che la cerimonia della premiazione è stata ripresa dalla TV belga!

Nessun'altra manifestazione triestina — a quanto mi risulta — ha ottenuto ripetuti articoli, con titoli su tre e più colonne, su giornali come il «Corriere della Sera», la «Stampa», il «Kurier» di Vienna, l'«Allgemeine Frankfurter Zeitung», il «Combat» di Parigi», il «New Herald Tribune» (tanto per citare alcuni dei maggiori), o servizi delle grandi Agenzie di informazione (Ansa, Associated Press, Upi), o ha avuto l'onore di apparire (come il 29 luglio 1969) su di un quotidiano dell'autorevolezza del «Times», e con apprezzamenti altamente lusinghieri, o ha ottenuto, infine, l'appoggio e la collaborazione di uno scienziato del livello di Arthur Clarke.

A conferma del valore pubblicitario della manifestazione vanno ancora sottolineate le numerose richieste di notizie, di manifesti, di pubblicazioni riguardanti il festival che continuano a pervenire in tutto l'arco dell'anno all'Azienda di soggiorno da ogni parte del mondo per conto di enti o di privati cittadini.

Detto questo e chiarito come, sotto tale aspetto, l'Azienda di soggiorno abbia assolto il suo compito fondamentale, non va, logicamente, disattesa la necessità di garantire — entro i limiti delle obbiettive difficoltà prima accennate — che la manifestazione assurga a livelli più ambiziosi e che, oltre ad essere un veicolo pubblicitario per Trieste, divenga anche una manifestazione d'arte. Qualche cosa si è cercato di fare, per elevare il contenuto artistico del festival, con le manifestazioni collaterali: mostre d'arte figurativa, mostre cinematografiche retrospettive, dibattiti vari ecc. Resta, però, sempre il problema fondamentale: la specializzazione dei film e la loro qualità.

Qui entriamo, ovviamente, nell'ambito delle valutazioni personali. Una parte della stampa (come il «Piccolo») è stata decisamente critica, altri quotidiani hanno invece ravvisato nella varietà dei temi proposti un elemento nettamente positivo. Il «Times» citato ha intitolato il suo articolo «Science Fiction go Psychological» (i film di fantascienza diventano psicologici), a sottolineare l'evoluzione del genere verso forme nuove, diverse dalla fantascienza spaziale della tradizione. Difatti oggi possiamo avere fantapolitica, fantasociologia, fantabiologia, fantachirurgia, fantapsicologia, ecc. ecc., tutte degne di essere considerate trasfigurazioni della scienza sulle ali della fantasia e spesso anticipazioni di una realtà futura.

Che tali nuove forme possano poi, al lato pratico, contribuire alla creazione del capolavoro (come è stata «Odissea nello spazio» per la fantascienza tradizionale) è quanto ci auguriamo. L'impegno per trovarlo, riconoscerlo e portarlo sullo schermo del Castello di San Giusto rappresenta l'ambizione dell'Azienda di soggiorno di Trieste.

Se in questo assunto avremo l'apporto, che desideriamo critico ma ci attendiamo benevolo e comprensivo, della stampa locale, più facile ci sarà conseguirlo nell'interesse della nostra città.

Tre vernici e un commiato

(«Giornalfoto»)

La «vernice» di tre mostre nella palazzina dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino e Aurisina segnano con un lusinghiero traguardo di attività anche il commiato del cav. Remigio Lenarduzzi dalla carica di presidente dell'azienda stessa. Le tre mostre comprendono una «personale» del pittore Aldo Bressanutti, una rassegna della ceramica artistica regionale anche con la partecipazione di illustri ceramisti nazionali e la presentazione dello studio planimetrico della baia di Sistiana con disegni e plastici relativi al progetto di sette miliardi, elaborato dagli ingegneri Dino Tamburlini e Sergio Zini per la valorizzazione turistico-alberghiera della baia. E' particolarmente significativa questa convergenza di tematiche diverse che esaltano la versatilità che ha distinto la dinamica decennale attività del presidente Lenarduzzi. Esse infatti riassumono a suggello di circa dieci anni di fervore operoso, gli interessi culturali locali e regionali anche a livello internazionale attraverso esposizioni di alta qualificazione. Il congedo di Lenarduzzi avviene in concomitanza con la presentazione del progetto di una Sistiana-super in campo turistico e costituisce per lui un motivo di particolare soddisfazione nel momento in cui lascia la carica dopo aver rilanciato Sistiana attraverso una serie ininterrotta di attraenti manifestazioni che hanno tolto dall'ombra la perla della riviera triestina.

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo di Sauro

Promossa dal Comitato onoranze la tradizionale cerimonia commemorativa del martirio di Nazario Sauro avrà luogo giovedì 10 agosto nel 56.o annuale del sacrificio, con il seguente programma: ore 19, messa funebre nella Chiesa del Rosario (piazza Vecchia), celebrata dal sacerdote capodistriano, don Giovanni Gasperutti; ore 19.45, deposizione di una corona d'alloro al monumento eretto in memoria di Nazario Sauro davanti alla Stazione marittima.

Modellismo militare

Il Centro regionale studi di storia militare antica e moderna ha indetto per il 15-20 ottobre un concorso di modellismo militare al quale possono partecipare tutti i soci, i simpatizzanti, i modellisti e gli appassionati di questo hobby residenti nel Friuli-Venezia Giulia. Il concorso riguarda i più svariati settori del modellismo militare, aereo, terrestre, navale, ecc. ecc. sia per quanto riguarda la realizzazione di modelli singoli, che di plastici e diorami, comunque aventi sempre attinenza con la storia militare antica e moderna. Informazioni presso la sede del Centro stesso, in via dei Soncini 179, telefono 816296.

Saldi saldi saldi

Fate in questi giorni i vostri acquisti presso il negozio *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina, 3. Con la vendita dei saldi troverete a prezzi eccezionalmente ridotti calzature moderne per uomo e signora in un assortimento che soddisfa tutte le esigenze.

Stoffe di qualità

uomo e donna a prezzi imbattibili e in vasto assortimento al *«Magazzino Stoffe Inglesi»*, via S. Nicolò 22.

Comperate saldiamente

ma seriamente da *Betty Borsette*, via Carducci 30.

Nozze d'oro

Mario e Bruna Viviani hanno festeggiato ieri, circondati dall'affetto di nipoti e parenti, il traguardo delle nozze d'oro, riaccostandosi all'altare nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Congratulazioni ed auguri.

Il Carso di Burgher

Adriano Burgher sarà presente con una «personale» dal 9 al 16 agosto nella sala comunale d'arte. Fedelissimo del Carso, Burgher presenterà queste sue tipiche pitture, assieme ad altre immagini triestine, in una mostra particolarmente interessante in queste giornate di forti presenze di turisti in città.

Da arredamenti Fulvia

via Galatti 20, sono arrivati i letti in ottone modelli «Caesar» richiestici da più clienti, presentati dalle riviste Annabella, Amica, Grazia.

Agosto - Ferie - Occasioni

A chi va in ferie ed a chi le trascorre in città *Beltrame* offre nei suoi reparti uomo, signora, bambini, camiceria, occasioni straordinarie. Per l'eliminazione di ogni saldo stagionale prezzi eccezionali! Chi acquista sa cosa prende, sono sempre articoli «Beltrame».

Rosjo Cohen

Calzature, Galleria Tergesteo avverte la sua spettabile clientela che da oggi inizia la vendita speciale di tutti gli articoli con sconti dal 20 al 40%.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare oggi; 12: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Spazio libero; 14: Giornale radio - Zibaldone italiano; 16: A tu per tu; 16.20: Per voi giovani - Estate; nell'int. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: I protagonisti - direttore D. Mitropoulos; 19.30: Country e Western; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: XV Luglio musicale a Capodimonte - direttore H. Albert; nell'int.: XX Secolo; 21.35: Honky Tonky piano; 21.50: Discoteca sera; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; 23.10: Il girasketches; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Morandi e I Mungo Jerry; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Emiliano Zapata», di L. Trezzini; 10.05: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 10.30: Aperto per ferie - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'int. (15.30): Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli interv. (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Momento musicale; 18.30: Long Playing; 19: Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: La principessa Tarakanova, di A. Drago; 23: Bollettino del mare; 23.05: Quindici minuti con H. Mann e S. Mendes; 23.20: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: I poemi sinfonici di B. Smetana; 11.25: Musiche di W.A. Mozart; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Musiche di J. Bodin de Boismortier; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; Orchestra NBC e Boston Symphony Orchestra; 15.30: Il Cadì ingannato, di C. W. Gluck - Lo sposo deluso, di W.A. Mozart; 16.40: Avanguardia; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Concerto della clavicembalista M. De Robertis; 18: Concerto del Quartetto Galzio; 18.30: Musica leggera; 19.15: Concerto di ogni sera; 19.55: Opera rara - Luigi Cherubini: L'osteria portoghese; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Teo e l'acceleratore della storia, di A. Frassinetti e G. Manganelli.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Voci passate, voci presenti - Documenti del folclore - I proverbi del mese - Gruppo corale «Bute» - Fiabe friulane; 16.20: Concerto sinfonico diretto da L. Toffolo - indi: Complesso di A. Tommasi; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica e programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8: Io le vedo così; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Concerto per fisarmonica e orchestra; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Complesso B. Rosing; 9.45: Varietà; 10: I successi del giorno; 10.15: Varietà; 10.45: Appuntamento discografico; 11: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 12: Brindiamo con...; 12.30: Top pop; 12.45: Music shaker; 13: Lunedì sport; 13.10: Relax sul pentagramma; 13.30: Notiziario; 13.40: Siesta musicale; 14.30: E' con noi...; 14.45: Longplay club; 15.20: Varietà presentata da H. Pagani; 15.40: Self-service in sette note; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Ciaikowski: «La donna di picche»; 22: Ascoltiamoli insieme; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti: il quartetto d'archi «Amadeus».

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: L'orso Gongo - 6.a: «Gongo danza e Zippi fugge».
18.45: Immagini dal mondo.
19.15: Poly a Venezia - «La banda di Lucera» - Telefilm. Gong

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Torna piccola Sheba» - Film con Burt Lancaster, Shirley Booth, Terry Moore. Doremì
22.50: Prima visione. Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Balletto del Ventesimo Secolo diretto da Maurice Béjart in «Romeo e Giulietta» di Hector Berlioz. Doremì

TV Capodistria

(A colori)
(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziarioi; 20.30: Documentario della serie «Survival»; 21: «Il decoratore», telefilm; 21.30: «Beat Club», spettacolo musicale.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

17.10: Notiziario; 17.15: Trasmissione per le scuole; 17.40: Gioco degli scacchi; 18: TV per i piccini; 18.15: Cronaca; 18.30: Posta TV; 19: Massimetro; 19.45: Disegni animati; 20: Giornale; 20.30: Caravan: «Da Grmec al monte Dinara»; 21: «Daphne» di Caldara del Festival di Ragusa; 22.35: Giornale.

IL PICCOLO SPORT

LE DELUSIONI DEL GIRO D'ITALIA E DEL TOUR CANCELLATE DA UNA SPLENDIDA «GIORNATA AZZURRA»

TRIONFO ITALIANO AI MONDIALI DI GAP: BASSO CAMPIONE E BITOSSI A RIDOSSO

ULTIMO GIRO DA CARDIOPALMO CON STUPEFACENTE SORPRESA FINALE

«Cuore matto» bruciato nel rush da Marino Basso uscito a razzo

Quando mancava un km Franco aveva 100 metri di vantaggio A Guimard e a Eddy Merckx solamente il terzo e quarto posto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gap, 6

Marino Basso è il nuovo campione del mondo. Ha battuto in volata Franco Bitossi, per un «en plein» che sa di trionfo per i colori azzurri, dopo un finale entusiasmante, da infarto, che ha causato a Franco Bitossi la più cocente delusione della sua vita.

La corsa era stata in pratica decisa da un gruppetto di dieci corridori, nell'ultimo dei diciotto giri del circuito di 15,143 chilometri, per un totale di 272,574 cihlometri. A circa 1300 metri dal traguardo, dopo ripetuti tentativi di fuga di Michele Dancelli e Cyrille Guimard, il colpo di scena. Sono partiti prima Basso e Guimard, che miravano a prendere in contropiede possibili tentativi finali, per arrivare in posizione ottima, da velocisti principi quali sono, sotto lo striscione finale. Ma Franco Bitossi è riuscito a partire ugualmente in contropiede. Ha spinto col suo «cuore matto» fra i denti, voltandosi ogni tanto, forse perdendo decimi preziosi, a controllare la muta scatenata di inseguitori, con Eddy Merckx e Cyrille Guimard che imponevano violenti strappi, mentre gli italiani, Dancelli, Panizza e Basso, cercavano di favorire la fuga di Bitossi che riusciva prendere un vantaggio di circa 100 metri su tutti.

A cinquanta metri dal traguardo, Bitossi, ormai stravolto dallo sforzo tremendo, si è voltato per l'ultima volta, ha chinato il capo. Ormai sapeva che il suo sogno di diventare campione del mnodo si sarebbe infranto soltanto sentendo un'ombra scivolargli vicino a velocità doppia. Abbiamo visto più volte al rallentatore l'incredibile finale, quando ormai non c'erano più di cinque sei metri fra la ruota di Bitossi e la linea del traguardo. In quel momento gli inseguitori erano a due tre metri da Bitossi. Prima che scappasse fuori Guimard o Merckx, Marino Basso è uscito come una palla di schioppo, ha superato il traguardo, levando alte le braccia.

L'ombra era passata, a velocità doppia. Bitossi ha smesso di pedalare, rassegnato, finendo sull'inerzia ed è riuscito lo stesso a conservare il secondo posto. Se avesse spinto anche l'ultimo colpo di pedale, e non fosse uscito Basso, «cuore matto» sarebbe il campione del mondo, a coronamento di una bella carriera. Dunque stasera Marino Basso, che ha pianto lacrime di gioia, indossa la maglia iridata. Il vincitore morale, che ha pianto lacrime di dolore, colto da una profonda crisi di sconforto dopo le parole generose che aveva avuto ancora la forza di pronunciare davanti alle telecamere, è per milioni di sportivi Franco Bitossi. Senza togliere nulla a Basso, ovviamente, come vuole la retorica dello sport.

Resta il sapore pieno di un trionfo che per gli italiani colma un anno di sconfitte, subite ad opera del solito Merckx, che oggi non ha trovato il guizzo per confermarsi per la terza volta campione del mondo. Due italiani ai primi due posti, quattro italiani nei primi dieci (con Dancelli sesto e Gimondi decimo). Sono cifre da capogiro per i colori italiani, al termine di una corsa resa dura dal chilometraggio (272 chilometri e mezzo), dal caldo, da una media elevata di 38,392 chilometri orari.

Per Marino Basso, ventisette anni, velocista principe, reduce da cocenti delusioni al Giro di Italia al Tour de France, quest'anno, la 42.a vittoria della sua carriera. Una carriera perfettamente logica, come ha fatto notare Cyrille Guimard subito dopo l'arrivo. Logica perché «Basso non ha avuto da lavorare troppo nei primi giri, e ha potuto salvare le forze per il finale».

La gara ha preso il via alle 11 di stamane. Si contenderanno il titolo iridato 89 corridori in rappresentanza di tredici paesi. Folta la rappresentanza dei tifosi belgi, e di quelli italiani: i primi puntano tutti su Merckx i secondi sperano in un exploit di Felice Gimondi.

Il percorso — come detto — si snoda su un circuito di 15 chilometri e 143 metri che i corridori dovranno ripetere diciotto volte per un totale di 272,574 chilometri. Della squadra francese fanno parte Raymond Poulidor, Yves Hezard, Bernard Thevent, Cyrille Guimard ed Heros Malheureux.

L'episodio decisivo è avvenuto esattamente al 211.o chilometro di corsa, quando Merckx, Basso, Panizza, Zoetemelke, Leif Mortensen, Dancelli, Verbeeck, Guimard, Roger De Vlaeminck e Bitossi sono usciti dal gruppo. I dieci uomini di testa hanno rapidamente preso un vantaggio di 45 secondi su un altro gruppetto con Gimondi e Poulidor in testa. Già battuti, e fuori corsa, Hezard, Thevenet, Walter Goodefroot, Agostinho, Gosta Petterson e Gianni Motta.

All'ingresso di Gap, i dieci di testa hanno già aumentato sensibilmente il loro vantaggio, portandolo a 2'55" su Gimondi, Danguillaume, Muddemann Perurena, e a 3'11" su Poulidor, Hezard, Thevenet e altri trenta corridori.

In cima allo strappo di Embeyracs, al 225.o chilometro, il vantaggio dei dieci di testa su Gimondi, Perurena, Danguillaume e Muddemann è di 2'15".

Merckx tenta improvvisamente di scattare e andarsene ma il numero esorbitante di corridori pronti a lanciarglisi sulla ruota lo pone in condizioni di inferiorità, e il superasso belga deve rinunciare. Il vantaggio sul quartetto di Gimondi, intanto, scende ancora al 16.o passaggio, 242.o chilometro di corsa, con 1'35", mentre il gruppo di Poulidor è ormai a 5'16".

Al 243.o chilometro, scatta Guimard che prende un lieve vantaggio ma è costretto a mollare. E subito dopo, sullo strappo di Embeyracs, sono Merckx, Zoetemelk e Bitossi a tentare l'avventura. Guimard è pronto a riprendere la ruota dei tre e avviene il ricongiungimento. I corridori di testa continuano in pieno accordo, il vantaggio sale ancora sul gruppone.

Diciottesimo, ultimo giro. Gimondi è a 1'20", Poulidor a 7'29". Gli ultimi dieci chilometri sono caratterizzati dai tentativi di Dancelli, Guimard, Bitossi. Poi il tremendo finale che abbiamo già descritto.

Roberto Quiriconi

ORDINE D'ARRIVO

1) MARINO BASSO (Italia) 272,574 km in ore 7.5'59" alla media di 38,392 kmh; 2) FRANCO BITOSSI, (Italia); 3) Cyrille Guimard, (Francia); 4) Eddy Merckx, (Belgio); 5) Joop Zoetemelek, (Olanda); 6) MICHELE DANCELLI, (Italia); 7) Leif Mortensen, (Danim.); 8) Frans Verbeeck, (Belgio); 9) J. P. Danguillaume, (Fr.), in 7.7'6"; 10) FELICE GIMONDI, (Italia). stesso tempo; 11) PANIZZA, (Italia), 7.7'8"; 12) De Vlaeminck, (Bel.), in 7.7'13"; 13) Muddemann, (Ger. occ.), 7.8'3"; 14) Perurena, (Sp.), 7.10'42"; 15) Lazcano, (Sp.), 7.10'44"; 16) Peffgen, (Ger. occ.), 7.16'0"; 17) Fiotte, (Fr.); 18) Hoban, (GB); 19) Perin, (Fr.); 20) Schleck, (Luss.); 21) Prinsen, (Ol.); 22) Barras, (GB); 23) Wagtmans, (Ol.); 24) Tamames, (Sp.); 25) Lewis, (GB); 26) Lopez Caril, (Sp.); 27) Pfenninger, (Svizz.); 28) Rub, (idem); 29) Berland, (Fr.); 30) POLIDORI, (Italia); 31) Martos, (Sp.), tutti col tempo di Peffgen.

Polemiche in Francia sui «mondiali» di ciclismo

Gap, 6

I campionati del mondo di ciclismo sono appena terminati e già divampano le polemiche. Gli organizzatori delle prove iridate di Marsiglia (pista) e Gap (strada) accusano infatti il gruppo editoriale dello «Equipe» e del «Parisien Liberé», che organizza anche importanti corse ciclistiche (il Tour, la Parigi - Roubaix, la Parigi - Tours), di aver cercato in tutti i modi di affossare i campionati. «Hanno fatto il possibile — ha dichiarato il presidente del comitato organizzatore, Etienne Quenin, vicepresidente della federazione francese — per far sì che la nostra manifestazione non avesse il seguito popolare che merita: i due giornali in questione per i quali la vita del ciclismo dovrebbe essere importantissima, hanno dedicato alle riunioni di Marsiglia appena qualche riga mentre gli inviati speciali, giunti da tutta Europa e dal Sud America seguivano i campionati con un grande interesse».

Per Etienne Quenin, il quale ripete spesso che i «parigini» (esiste in Francia una rivalità Parigi-Marsiglia da non sottovalutare) gli hanno messo ogni volta che hanno potuto i bastoni fra le ruote, esiste un motivo chiaro a tale atteggiamento.

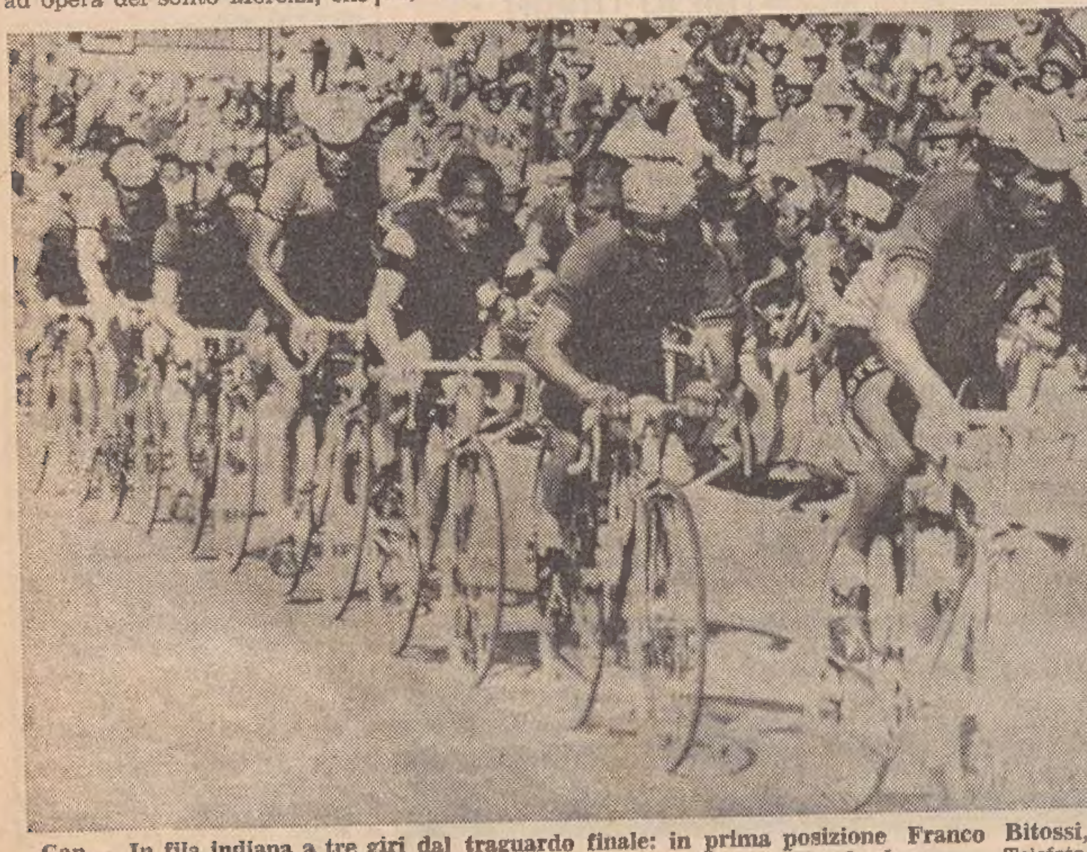
«Quando l'Unione ciclistica internazionale ha affidato alla federazione francese i campionati del mondo 1972 — ha detto Quenin — gli organizzatori parigini speravano, con quelli di Grenoble, di ottenere l'incarico di allestirli. La prova su strada sarebbe stata fatta a Gap e la pista a Grenoble. La decisione della federazione di affidare la organizzazione a un gruppo di persone che non fanno ciò a scopo di lucro ma per passione, non è ovviamente piaciuta loro».

Il presidente del comitato organizzatore dei mondiali — il quale ha precisato che le sue critiche non vanno alla stampa straniera — ha accettato anche, per smentire le voci secondo le quali la federazione francese avrebbe sperperato dei soldi, di spiegare quanto sono costati i campionati.

«In totale — ha spiegato — sono costati una novantina di milioni di lire avanzati dall'ex presidente dell'Olympique di Marsiglia (calcio), Marcel Leclerc, che possiede anche alcuni giornali ed è un rivale del gruppo editoriale parigino che ha voluto affossarci. Poco meno di 40 milioni sono andati all'UCI, circa 25 sono stati spesi per l'organizzazione, un altro pacchetto per il rifacimento della pista di Marsiglia (che non era utilizzata da anni) e il resto per le tasse, i distintivi, le manifestazioni connesse ai campionati, le poste e i telefoni, e così via».

Telefoto Upi

Gap — Il trionfale arrivo di Marino Basso che precede sul traguardo Franco Bitossi. Dietro al secondo italiano si riconoscono Cyrille Guimard ed Eddy Merckx, nettamente battuti



Gap — In fila indiana a tre giri dal traguardo finale: in prima posizione Franco Bitossi, seguito nell'ordine da Panizza, Guimard, Merckx, Marino Basso e Veerbeck — Telefoto Upi

DOPO LA CORSA PER LA «CAROTTI»

Scola della «4 R» è campione italiano

La gara di Rieti è stata vinta da Nesti ma il pilota triestino è irraggiungibile

Rieti, 6

Con la gara odierna in salita, Coppa Carotti, svoltasi su di un percorso di km 15,100, si è praticamente concluso il campionato italiano assoluto della montagna, aggiudicato a Scola della Scuderia triestina 4 R Lloyd Adriatico anche se la gara è stata appannaggio di Mauro Nesti su Chevron.

Domenico Scola è giunto quarto precedendo «Gianfranco» su Abarth, unico che avrebbe potuto insidiargli il titolo se si fosse classificato davanti a lui. Due sono ancora le manifestazioni che concludono il campionato (Caltanissetta e Cagliari), ma né «Gianfranco» né Facetti possono raggiungere i suoi 36 punti in classifica.

Ecco la classifica della gara odierna: 1) Mauro Nesti su Chevron B 21; 2) Pilone (vincitore dell'edizione dello scorso anno); 3) Laureati; 4) Scola su Chevron B 21; 5) «Gianfranco» su Abarth 2000.

Classifica del campionato: 1) Domenico Scola punti 36; 2) a pari punti «Gianfranco» e Nesti punti 16.

CAN - AM: FOLLMER

■ George Follmer ha vinto al volante di una Porsche la Mikohio, corsa della serie Can-Am, battendo le forti McLaren per la seconda volta.

Nuova vittoria di Hailwood in «F 2»

Linkoeping, 6

L'inglese Mike Hailwood, che guida la classifica del campionato europeo di «Formula 2», ha rafforzato ancora la sua posizione con la vittoria conquistata oggi a Linkoeping. Hailwood ha ottenuto il secondo posto nella prima manche e il primo nella seconda. Ecco le classifiche delle prove e la classifica europea:

1.a prova (36 giri): 1) Peter Gethin (Inghilterra), Chevron Ford, 52'21"1; 2) Mike Hailwood (Inghilterra), Surtees TS 10, 52'59"4; 3) Jean-Pierre Jabouille (Francia), March 722, 53'00"2; 4) Bob Wollek (Francia), Brabham Ford BT, 53'09"9; 5) Carlos Reusch (Argentina), Surtees TS, 53'20"5.

2.a prova (36 giri): 1) Mike Hailwood, 52'51"7; 2) Jean-Pierre Jabouille, 52'57"1; 3) Jean-Pierre Jaussaud, 53'15"2; 4) Carlos Reutemann, 53'28"7; 5) Brett Lunger, 53'50"5.

Classifica europea: 1) Mike Hailwood, 37 punti; 2) Jean-Pierre Jaussaud e Carlos Reutemann, 24; 4) Niki Lauda (Austria), 21; 5) David Morgan (Inghilterra), 19; 6) Bob Wollek, 17; 7) Jody Schckter (Sud Africa), 15; 8) Mike Beuttler, 12; 9) Patrick Depailler (Francia), 11; 10) Peter Gethin, 9.

MOTOCICLISMO

Agostini contuso per una caduta a B. Hatch

Brands Hatch, 6

Giacomo Agostini è rimasto duramente contuso ad una spalla per una caduta sul circuito di Brands Hatch (Inghilterra). Durante la corsa Agostini è caduto all'ingresso di una difficile curva a gomito e ha dovuto abbandonare. La corsa, sui cento chilometri, è stata poi vinta da Tony Jefferies su Triumph 750.

CAMPIONATO ITALIANO SENIORES

Due nuove «Benelli» per Saarinen e W. Villa

Modena, 6

Il responsabile del reparto corse della «Benelli», il dott. Roberto Bussinello, ha comunicato che al circuito di Pesaro del 20 agosto, prova del campionato motociclistico italiano seniores classi 50, 125, 250, 350, 500 cc., esordiranno una «Benelli» 350 4 cilindri e una 500 4 cilindri di nuova costruzione. I piloti saranno il finlandese Saarinen e l'italiano Walter Villa.

Il dott. Bussinello ha dichiarato: «Lunedì prossimo sulla pista di Misano proveremo con Walter Villa le due macchine. Non abbiamo ancora stabilito chi dei due corridori piloterà la 350 e chi la 500; faremo le designazioni dopo l'esito delle prove e il giudizio dei corridori».

Lo stesso dott. Bussinello, che è anche vicepresidente della «De Tomaso Automobili», ha comunicato che è stata già spedita la «Pantera GTS 4» con la quale il pilota tedesco occidentale Herbert Muller parteciperà alla 200 miglia di Norimberga, in programma oggi sul circuito di Schleizer-Dreieckrennen.

DOPO L'«EXPLOIT» DI CHICAGO SUI 100 METRI STILE LIBERO

A Monaco Mark Spitz potrebbe toccare il «muro» dei 50" netti

I «mondiali» di Melissa Belote e John Hencken sono stati ottenuti nelle batterie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, 6

Mark Spitz, il nuotatore americano che era venuto a queste preolimpioniche di Chicago, vestito di umiltà, e con la sola intenzione di guadagnarsi un minimo per Monaco, continua a sorprendere compagni e tecnici. Dopo aver fatto suoi i primati mondiali dei 100 e dei 200 delfino e dei 200 stile libero, si è concesso il lusso di migliorare ancora una volta il mondiale dei 100 stile libero portandolo a 51"47 ed avvicinandosi a quel 50 netti, che fino a ieri sembrava essere tempo irraggiungibile.

Dopo aver abbassato il record, Mark è sceso in acqua la scorsa notte per la finale sulla corta distanza. Si pensava che, logicamente provato, potesse cedere, ma Spitz si è ancora una volta superato vincendo in 51"91 e precedendo sul bordo della seconda vasca Jerry Heindenreich (52"40) e John Murphy, accreditato di 52"42.

Il record in serata non è venuto ma Spitz, se le condizioni del tempo fossero state quelle del pomeriggio, avrebbe forse potuto ancora una volta limare il mondiale dei 100 stile libero e scendere sotto i 51"47. L'aria fresca della notte ha evidentemente influito sul rendimento degli atleti, come del resto è stato ammesso dal fenomeno americano.

Niente record neppure per Melissa Belote che nelle batterie di qualificazione aveva migliorato il record mondiale dei 200 sul dorso portandolo a 2'20"64. In finale la Belote, pur vincendo, si è dovuta accontentare di un eccellente 2'21"77 consolandosi per aver battuto, dopo un entusiasmante duello, Susie Atweed, già primatista mondiale sulla distanza con il tempo di 2'21"5. Ieri sera la Atwood ha segnato 2'24"35.

Brian Job che in batteria aveva dovuto cedere ad uno scatenato John Hencken, nuovo primatista mondiale sui 200 metri rana maschile con il tempo di 2'22"79, si è rifatto aggiudicandosi la finalissima con un fiammante 2'23"27, che migliora il precedente mondiale di 2'25"5 fino a ieri sua esclusiva proprietà. In finale, il neo primatista Hencken, era terzo, a pochi centimetri da Richard Colella.

Di normale amministrazione — ma si fa per dire — anche la finale dei 200 metri maschili sul dorso. Ha vinto Mitchel Ivey, che in batteria aveva stabilito il nuovo record mondiale sulla distanza in 2'04"82. In finale Ivey si è dovuto accontentare di 2'06"57 precedendo nell'ordine Alex Mckee (2'06"76), e Like Stamm, accreditato di 2' 07"45.

Continua invece a deludere John Kinsella. Il primatista mondiale dei 1.500 in 15'57"1 è riuscito a malapena a qualificarsi per la finale di questa gara, finendo in batteria secondo in 16'11"38, ad un decimo da Rich Demont.

Nelle eliminatorie dei 100 femminili sul dorso, meglio di tutte la Cathy Carr accreditata di 1'15"82, mentre negli ottocento stile libero si è messa in evidenza Ann Simmons con un 9'04"80, che è notevolmente distante dal primato nazionale da lei stabilito due mesi fa con 8'59"37.

Joe Nooshill
dell'«A.P.»



Chicago — Un'inquadratura ravvicinata del nuotatore americano Kurt Krumpholz (primatista mondiale dei 400 stile libero in 4'00"1) che assieme a Spitz, Hall, Hencker e le nuotatrici Belote e Bobashoff, sarà una delle «stelle» alle Olimpiadi di Monaco — Telefoto Upi

AI RUSSI LA COPPA «LO FORTE»

URSS - Italia 77-58

Messina, 6

La nazionale sovietica ha vinto il torneo internazionale di pallacanestro maschile «Coppa Cesare Lo Forte» svoltosi nel campo dell'atrio municipale.

Questi i risultati: URSS batte Italia 77-58 (34-29); Cecoslovacchia b. St. Joseph's 66-65 (34-34).

La classifica: URSS punti 6, Italia 5; Cecoslovacchia 4; St. Joseph's 3.

ITALIA - ARSENAL 3-3

■ La nazionale juniores italiana ha pareggiato per 3-3 contro gli inglesi dell'Arsenal a Londra. Il primo tempo si era chiuso con l'Arsenal in vantaggio per 3-1. Due delle tre reti degli azzurri sono state messe a segno da Claudio Desoltai. La terza rete è stata siglata da Bini.

CINESI A MONACO

■ La primatista mondiale dei m 100 (11") e dei m 200 (22"4), la rappresentante della Cina nazionalista Chi Cheng, è arrivata a Monaco assieme ad altri 8 componenti della squadra olimpica di Formosa.

DOPO LE SEMIFINALI DI «COPPA DAVIS» A BARCELLONA E A BUCAREST

Probabile finale USA-Romania

Spagnoli e australiani (dopo le partite del doppio) in svantaggio per 1-2

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 6

Si mette decisamente male per la Spagna la semifinale interzona di Coppa Davis di Barcellona: gli Stati Uniti sono passati in vantaggio per 2-1 grazie alla vittoria odierna nel doppio e tutto lascia pensare che, con Manuel Orantes ancora infortunato, per la squadra iberica non ci sia più nulla da fare.

Intanto, a Bucarest, la Romania ha vinto il doppio sull'Australia, ed è passata in vantaggio per 2-1, per cui si profila una finale romeno-americana. I doppisti romeni Ion Tiriac e Ilie Nastase, una delle coppie più forti del mondo (professionisti compresi) hanno avuto bisogno di soli 75 minuti per sbarazzarsi degli avversari Colin Dibley e Mal Anderson. Il punteggio è un 6-2, 6-2, 6-2 che non lascia nulla da discutere sull'andamento della partita. Gli australiani si sono confermati ancora troppo lontani dai giorni d'oro nei quali dominavano la scena mondiale: dopo il passaggio al professionismo di Tony Roche e John Newcobe, i canguri non hanno più trovato giovani per la Davis all'altezza dei grandi del passato.

E torniamo a Spagna-Stati Uniti, dove la battaglia è invece più incerta. Costretti a far ricorso all'anziano Andres Gimeno per fronteggiare gli americani, a causa dell'assenza di Manolo Orantes, gli spagnoli si erano ritrovati in vantaggio proprio grazie all'exploit del «vecchietto terribile» contro il numero uno americano Stan Smith. Ma, dopo il pareggio degli Stati Uniti, era necessario per gli spagnoli strappare il punto di oggi per sperare nella finalissima. Invece Gimeno e Juan Gisbert hanno ceduto in quattro set. Smith e l'altro americano Erik Van Dillen si sono imposti per 6-3, 0-6, 6-2, 6-3.

Domani Stan Smith incontra Gisbert e Solomon affronta Gimeno. Per quanto Gisbert, il gentiluomo del tennis, si mantenga sempre a livelli di gioco considerevoli, data la sua regolarità, sulla carta è impensabile un suo colpaccio con l'americano.

Nel doppio odierno gli americani non hanno faticato davvero troppo, se si pensa che Smith ha potuto perfino permettersi il lusso di sbagliare frequentemente il servizio che ha fortissimo e che è una delle sue armi migliori. Ma quello che è mancato a Smith, lo ha fornito il giovane Van Dillen che ha sfoggiato un servizio pungente ed estremamente efficace.

L'unico momento brillante nel gioco degli spagnoli è venuto nel secondo set, con un Gisbert letteralmente scatenato che ha mandato in delirio i settemila apassionati sugli spalti. Ma è stato un fuoco di paglia.

Se, approfittando del fatto che sui campi in terra battuta, Smith non è davvero quel mostro che è sull'erba, Gisbert riuscisse domani a far il colpo, impostando il gioco con la sua consueta tattica, allora la semifinale interzona di Coppa Davis sarebbe decisa dall'incontro fra due tennisti che potrebbero essere quasi padre e figlio. Solomon, che ha 19 anni, sgambettava appena quando Andres Gimeno era già considerato uno dei più forti giocatori del mondo.

Emilio Moya

COPPA DE GALEA

Italia - Cecoslovacchia 1-1 nella finale per il 3° posto

Vichy, 6

La Gran Bretagna conduce per 2-0 sulla Spagna nella finale di Coppa De Galea considerata la Coppa Davis per i giocatori «under 21». Mottram ha battuto Herrera 6-1, 4-6, 6-0, 2-6, 7-5 e Warboys ha battuto Higuerras 6-2, 6-2, 1-6, 2-6, 6-3.

Nella finale per il terzo posto, l'Italia e la Cecoslovacchia sono in parità con una vittoria per parte. Gasparini ha battuto Savrda 9-7, 6-8, 6-3 e Jankowsky ha battuto Metteoli 6-1, 6-2.

SI AFFILANO LE ARMI PERCHE' IL CAMPIONATO 1972-73 SIA PIU' FRUTTUOSO DI QUELLO PRECEDENTE

Tuttocalcio dalle Serie A e C alle squadre minori

NELLA MASSIMA DIVISIONE

Caleidoscopio di attese e speranze

Tutte le squadre della massima divisione sono ormai al lavoro in vista di una stagione agonistica che si presenta quanto mai attraente, per vari motivi, dopo il campionato «thrilling» della scorsa stagione, e l'amara eliminazione dei «messicani» dalla fase finale di Coppa Europa. La rivincita per lo scudetto fra Juventus e Milan con il Torino o chi per lui quale terzo incomodo, la serie di incontri della rinnovata nazionale azzurra per le eliminatorie della Coppa del Mondo 1974, le partecipazioni in Coppa — rispettivamente in Coppa dei campioni e in quella delle vincitrici di Coppa — delle stesse Juve e Milan costituiscono gli appuntamenti principali della stagione 1972-73. La stagione agonistica inizierà il 27 agosto con i gironi eliminatori di Coppa Italia, da cui sarà esonerato il Milan detentore del cerchietto tricolore. Il campionato di Serie A partirà il 24 settembre.

Dalle sedi dei raduni giungono intanto le notizie più varie e disparate riguardanti la preparazione delle squadre e le condizioni morale, fisica e... finanziaria dei singoli giocatori. Anche il semplice raffreddore degli assi più celebrati fa notizia, ma non è lecito corrervi dietro. Siamo seri, per carità.

Sono scoppiati immancabili, dopo la chiusura dei trasferimenti, i casi di giocatori che non volevano accettare le nuove destinazioni, ma anche qui si sa per esperienza che prima o poi tutto si acquieta, grazie al provvidenziale «dio denaro» che mette a posto tante cose, anche se non tutte. Gli assi pretendono somme favolose per lo ingaggio stagionale ed è il più delle volte il presidente della società a farne le spese, per non incorrere in... sollevazioni popolari.

Così Mazzola resta all'Inter quando la Juve era disposta al quasi-miliardo per averlo, e Mazzola ha così ragione di pretendere di più in conseguenza dell'offerta juventina. Così Riva rimane a Cagliari e, dopo essersi dispiaciuto per lo esonero di Scopigno (il «filosofo» comunque non rimarrà a lungo disoccupato, il miracolo dello scudetto sardo appartiene in gran parte a lui) dichiara che quel Fabbri su cui pesa ancora il ricordo della Corea è un tipo che si presenta bene. Ovvio anche qui che Riva per rimanere a Cagliari sia stato ben remunerato come si conviene ad un Aga Khan del calcio: del resto se Gigi andasse nel continente, il tifoso sardo entrerebbe in rivolta e diserterebbe lo stadio.

A liste chiuse, il Milan ha fatto in settimana un colpo che si potrebbe rivelare, accanto all'innesto del folletto Chiarugi, una pedina di vitale importanza per la stagione milanista. Alludiamo a Fabio Cudicini, convinto a tornare a guardia della rete rossonera. Il «ragno nero» ci ha ripensato ed era anche prevedibile che lo facesse: primo, perché è ancora validissimo, secondo perché qualche congruo assegno ha rimediato alle asserite perdite di carattere finanziario. Il Milan si ritrova oggi a Milanello per cominciare la preparazione, ultima delle squadre della massima divisione, assieme all'Inter, che oggi si raduna a San Pellegrino.

La Juventus, che con l'arrivo di Zoff e i gol «a gettone» di Altafini in attesa del pieno recupero di Bettega ha assestato i punti oscuri, si trasferisce oggi a Villar Perosa, dopo l'appuntamento di ieri a Torino. La Fiorentina è da oggi in ritiro a Massa Marittima, mentre il Napoli, radunatosi a Firenze, si porta a Castelvecchio Pascoli. Il Torino ha iniziato di domenica la sua preparazione ad Aosta. Le altre avevano già cominciato: la prima era stata la neopromossa Ternana addirittura dodici giorni fa. Prime sgambate e grosse sudate sotto il sole d'agosto per riprendere in breve il peso forma dopo ozi di appena un mese. Fra tante coppe gli «impiegati» del calcio professionistico non possono concedersi di più. Le prime amichevoli sono già nell'aria.

Ezio Lipott

NEL RITIRO DI ARTA TERME SI PENSA ALLE PROSSIME FATICHE

Petagna: «Per meriti e non per titoli il posto nella compagine alabardata»

D'Alessi ha raggiunto i nuovi compagni di squadra - Scichilone recrimina
Il primo impegno di Coppa Italia - Ormai a pieno ritmo la preparazione

Arta Terme, 6

Pur nella confusione di un centro di villeggiatura frequentatissimo, non è difficile scoprire una ventina di calciatori in ritiro per la preparazione precampionato. D'accordo: le tute uguali con la scritta «U. S. Triestina»; ma prima ancora per la sua identificazione giova l'andatura caratteristica del giocatore «fuori campo», metà sciolto, metà molleggiato, comunque sempre di buon umore, giovanile, disinvolto. Ormai la pianificazione turistica ha livellato anche le vacanze, e Arta Terme non è solo il posto di arrivo degli acciaccati o di chi cerca la sua acqua... cattiva ma buona, ma anche di chi insegue un'oasi di pace e sa ritrovarla in una qualsiasi località della Carnia. Perciò con gli anziani vivono le loro ferie estive sciami di giovani e di meno giovani, desiderosi solo di riposo e di svago a buon mercato. In mezzo a questo mondo di temporanei sfaticati, i soli che continuano a lavorare, nonostante le apparenze contrarie, sono proprio i giocatori alabardati.

Petagna, incontrato assieme a Cergoli all'uscita delle Terme, preceduto dai suoi ragazzi, ha detto subito:

«Quest'anno la Coppa Italia ci manda presto allo sbaraglio, quindi bisogna accelerare i tempi della preparazione in vista della frustata che ci aspetta. Lo scorso anno ci siamo preparati sul fondo; stavolta ci prepariamo sulla velocità per essere pronti immediatamente. Quanto alla tenuta, essa ci verrà con le stesse partite di preparazione. Il campionato sarà più lungo quest'anno e dobbiamo partire bene, preparandoci anche per lo sforzo prolungato».

— Le partite di Coppa Italia indubbiamente condizioneranno la fase precampionato...

«Sì, sarà un'esperienza nuova e impegnativa. La prima partitella la giocheremo qui ad Arta contro la squadra di Imponzo, per Ferragosto. Il 18 rientriamo in sede per affrontare la squadra sovietica il giorno 21. Poi ci toccherà affrontare Udinese, Mestrina e Venezia con partite di andata e ritorno. Ce n'è abbastanza per arrivare alla prima di campionato già bene rodati, il 17 settembre».

— La preparazione si è avviata a pieno ritmo...

«Al mattino curiamo la preparazione atletica, nel pomeriggio quella tecnica. Il campo di allenamento è ottimo, veramente. Ho intenzione di dar vita ad un torneo fra quattro squadre di cinque elementi con partite di andata e ritorno e con un trofeo in palio. Tutto ciò mi servirà per osservare a fondo le qualità dei nuovi arrivati».

— Parliamo dei giocatori: D'Alessi è il più atteso, non solo perché è stato l'ultimo ad arrivare...

«Proprio così: è giunto ieri pomeriggio, ma avrei preferito averlo subito a disposizione; però ho capito anche le sue esigenze, poiché aveva delle faccende in sospeso a Firenze. D'accordo: D'Alessi è il più atteso e spero che sappia esprimersi all'altezza della sua fama. Dovrà essere il punto di forza della squadra, assieme a Brusadelli. Comunque sia ben chiaro: nessuno avrà il posto per titoli ma solo per meriti. La «rosa» è abbastanza nutrita e non guarderò in faccia a nessuno. Giocherà chi sarà tecnicamente e atleticamente più a posto».

— Il discorso risolve la faccenda dei fuori quota: a parte Cantagallo portiere, ci sono in ballo Frigeri e Macchia in difesa e D'Alessi a centrocampo. A prima vista il problema riguarda più da vicino proprio Frigeri e Macchia...

«Non vorrei privarmi di nessuno dei due, comunque è ancora presto per pensarci in maniera definitiva».

Miglior rendimento dalla tranquillità

— Dividendo i giocatori per ruoli la rosa sembra abbastanza nutrita...

«Vediamoli un momento. Portieri: Cantagallo e D'Ambrogio; difensori: Frigeri, Macchia, De Luca, Riva, Sabadini, Mansutti, De Gasperi; centrocampisti: Brusadelli, Scichilone, D'Alessi, Truant, Zamparo, Zanini; punte: Rizzato, Vastini, Rakar, Bertoli, Oggian, Marchiol, Ludwig. Come si vede, ci sono elementi di esperienza in numero sufficiente in ciascun ruolo con minor abbondanza fra i centrocampisti, dove c'è un Truant ancora in fase di ripresa dopo l'intervento al malleolo, nonché i giovani Zamparo e Zanini, tecnicamente validi ma dal rendimento effettivo ancora da scoprire».

— Senza pretendere vaticini pericolosi e... imprudenti, quale potrà essere il rendimento della Triestina 1972-73 rispetto a quella che ha vinto il campionato di Serie D?

«La squadra si esprimerà forse con maggiore intensità e rendimento, perché non ha l'assillo di un campionato da vincere ad ogni costo. Ciò non esclude che l'evento si possa realizzare, ma non è un obiettivo categorico come lo era nello scorso torneo. Sono convinto che i giocatori, anche perché più affiatati, dato che l'ossatura della squadra è rimasta, giocheranno con maggiore tranquillità e forniranno un rendimento immediatamente migliore».

Quattro chiacchiere con De Luca, un veneto di Conegliano, giunto a Trieste da Alessandria via Capitale. («E' buono» — aveva detto di lui Petagna con tono convinto — lo aveva visto all'opera quando erano entrambi biancoazzurri: l'uno alla Spal, l'altro appunto alla Lazio). Le parole di De Luca sono quelle di un ragazzo serio, che non vuole vendere fumo:

«Penso che la Triestina sia una squadra forte, con molti elementi validi. Mi sono inserito facilmente nell'ambiente alabardato perché è tranquillo, fatto di ragazzi che vivono in buona armonia. Posso dire solo che m'impegnerò al massimo, per ripagare chi ha avuto fiducia in me e per non deludere il pubblico triestino, che so abbastanza esigente».

Con Brusadelli, Scichilone e Cantagallo il discorso si sposta sulla Russia. «Scichi», in particolare, ne parla con tono nauseato perché è ritornato a casa giù di peso e molto affaticato. Lui non è tipo che si adatti a cucine forti ed è stato quello che ne ha risentito di più. «Ho dormito ogni giorno quindici ore per rimettermi in sesto e riprendere un paio di chili», ha detto.

Truant è molto speranzoso per il prossimo campionato. Vuole rimettersi presto in carreggiata, ma l'allenatore dice che dovrà andare adagio per ordine del medico. Palla di gomma, non pallone, per i primi tempi. Rizzato è molto rinfrancato; il buon finale di campionato e le buone partite giocate in Russia lo hanno tirato su di morale. «Quest'anno dobbiamo andare forte subito — ha detto — perché il pubblico triestino non ha pazienza di aspettare. Non vorrei proprio ripetere la esperienza dello scorso campionato».

D'Alessi si è aggregato dunque alla comitiva alabardata. E' punto fermo che tranquillizza Petagna, il quale questo pomeriggio si è preso sotto braccio il giocatore per condurlo ad effettuare un allenamento isolato, sul solito campo, dopo quello sostenuto in mattinata assieme ai nuovi compagni. Sentiremo domani da lui qual è il suo stato d'animo in questo momento. Intanto è in corso la battaglia degli ingaggi. Il consigliere Sandro Moncini la sta conducendo con molta avvedutezza, tenendo presenti le richieste dei giocatori e la possibilità della società. Un tiramolla che deve giungere alla sistemazione collettiva senza che si verifichino fratture.

Dante di Ragogna

I due tecnici che curano la preparazione degli alarbardati nel ritiro di Arta Terme: Cergoli e Petagna (Fotosport)

Siesta all'ombra, tra il verde che ritempra lo spirito e il corpo: Brusadelli, Bertoli, Cantagallo e Vastini (Fotosport)

Riunione al «Grezar» degli alabardati minori

I giocatori delle squadre giovanili della Triestina che parteciperanno nella prossima stagione alla Coppa Italia Primavera e al campionati di categoria si ritroveranno questo pomeriggio allo stadio Grezar per iniziare la preparazione stagionale, agli ordini dell'allenatore Fulvio Varglien.

La Triestina svolgerà nella stagione 1972-73 un'intensa attività nel settore cadetti. In programma figurano infatti la partecipazione al Torneo Berretti, alla Coppa Italia Primavera, al campionato regionale juniores e allievi.

Gli acquisti bianconeri



(Foto Di Benedetto)
I nuovi acquisti dell'Udinese: l'interno Girelli, il portiere Zannier e il centravanti Pavoni

I PROBLEMI DELL'UDINESE IN QUESTI GIORNI A TARVISIO

SEMPRE DIFFICILE DA RAGGIUNGERE IL SOGNATO TRAGUARDO DELLA «B»

Tarvisio, 6

Da martedì l'Udinese si trova in ritiro a Tarvisio, dove ha iniziato la preparazione in vista del prossimo campionato e, prima ancora, degli impegni che la attendono già nei prossimi giorni. Allenatore, preparatori e giocatori non hanno perso tempo, e stanno mettendo a profitto questo soggiorno con un programma che dovrebbe riuscire a mettere la squadra ben presto in condizioni favorevoli.

L'Udinese edizione 1972-73 ha mantenuto in sostanza l'ossatura che le ha permesso di concludere brillantemente lo scorso campionato, con il piazzamento al terzo posto della classifica. Dei vari movimenti che si sono verificati nell'ambito della squadra bianconera, due in particolare, per quanto riguarda le cessioni, sono ancora al centro delle discussioni e continuano a porre agli sportivi interrogativi circa il peso che avranno nel prossimo campionato: quelle di Miniussi e di Bordon.

Che il centravanti dovesse essere ceduto non era certo un mistero, dopo l'autentica esplosione che aveva portato Bordon a concludere il torneo al comando della graduatoria dei cannonieri del suo girone. Ciò non toglie però che Pavoni, proveniente dal Genova e che lo sostituirà al comando della prima linea, non avrà certamente un compito facile: è notorio infatti che segnare dei gol diventa ad ogni campionato più difficile. Per quanto riguarda Miniussi, uno degli anziani della compagine, la cessione è stata un po' una sorpresa per tutti, e anche per i suoi stessi compagni di squadra, dal momento che il lungo portiere bianconero era in perfetta armonia con i dirigenti, con l'allenatore e con i suoi compagni di squadra.

Indubbiamente il fattore economico avrà avuto il suo peso, anche se in questo modo la squadra si è privata di una pedina molto valida che, oltretutto, costituiva una sicurezza nella retroguardia bianconera; il problema della sua sostituzione comunque non dovrebbe essere di difficile soluzione, dal momento che il nuovo arrivato Zannier è un portiere di provata esperienza e di buone doti. Rimane da considerare Girelli, che raggiungerà i compagni martedì, dovendo ultimare le cure termali a Grado; di lui si è sentito parlare molto bene, ma bisognerà naturalmente attendere di vederlo alla prova per darne un giudizio.

Nel ritiro di Tarvisio abbiamo voluto sentire per tutti le impressioni di capitan Giacomini, su come si presenta la squadra, e sullo spirito, al di là di quelli che potranno essere i programmi della società, con il quale i giocatori affrontano questo nuovo campionato.

«Il campionato — ha risposto molto francamente Giacomini — è molto duro, anche perché molte sono le squadre che almeno sulla carta si sono rinforzate. Noi comunque potremmo avere il vantaggio di aver sostanzialmente mantenuto l'ossatura dello scorso anno, se i nuovi acquisti sapranno presto inserirsi nel nostro modulo di gioco. Noi quindi affronteremo il campionato con l'intento se non altro di ripetere il brillante terzo posto che siamo riusciti a conquistare lo scorso anno. Per il resto, bisogna fare affidamento su molti altri fattori, primo fra i quali la fortuna, senza la quale non si riescono a raggiungere traguardi prestigiosi. Certo che, se la buona sorte ci dovesse accompagnare nel momento buono, senz'altro saremo in lotta per la promozione, anche se questo traguardo appare veramente molto duro da raggiungere».

Dello stesso parere più o meno è anche l'allenatore Comuzzi, che è convinto che la squadra, nonostante le partenze di Bordon e di Miniussi si sia rinforzata (ma è necessario attendere di vedere all'opera Pavoni, perché se no i gol chi li segna?).

L'Udinese, che già al secondo giorno di ritiro ha avuto un primo contatto con il pallone, disputando nei giorni scorsi anche partitelle di dieci contro dieci a tutto campo, a ruoli invertiti fra giocatori, alternando questo tipo di preparazione agli esercizi atletici e a lunghe passeggiate (oggi i giocatori hanno addirittura raggiunto a piedi da Tarvisio la chiesetta del Monte Lussari), sarà presto chiamata a impegni ufficiali. Domenica, ultimo giorno di ritiro, incontrerà la squadra del Tarvisio, e il giorno successivo raggiungerà la sede, dove i giocatori verranno messi in libertà anche per il successivo giorno di Ferragosto. Quindi il 17, in notturna, la squadra bianconera disputerà un incontro ad Adria; infine, domenica 20, la presentazione ufficiale dell'Udinese al suo pubblico, allo stadio Moretti, con una partita di un certo impegno. I bianconeri infatti affronteranno il Palermo, nella prima partita di rilievo di questa attività di precampionato.

Forse, da questo incontro, si potrà già avere qualche indicazione sulla nuova (per modo di dire) Udinese; soprattutto su Pavoni, che per ora sembra muoversi bene, ma che dovrà dimostrare fin dai primi momenti di essere in grado di non far rimpiangere troppo ai tifosi friulani la partenza del loro beniamino Bordon.

Le condizioni ideali perché la squadra bianconera possa disputare un buon campionato (giocatori permettendo), sembrano del resto sussistere fin dalle prime battute, e non è cosa da poco. Non solo infatti sembra regnare un'ottima armonia fra i giocatori e fra questi e allenatore e dirigenti, ma il campo è stato spazzato da ogni questione pur sempre antipatica e in grado di esacerbare gli animi. Tutti i giocatori, cioè, hanno già firmato il contratto, anche Zampa che si preannunciava come il caso di più difficile soluzione. Se il buon giorno si vede dal mattino, potrebbe veramente essere questo il campionato della scalata alla Serie B.

Giorgio Verbi

UN «FLASH» SUI TORNEI DELLE VARIE CATEGORIE DI DILETTANTI

Nei giovani la fiducia del domani

PROMOZIONE

Girone unico di 16 squadre

Il massimo campionato regionale dei dilettanti, quello di Promozione, si articolerà per la stagione 1972-73 su un girone unico di sedici squadre. Promossa in Serie D la Pro Gorizia, dalla serie semiprofessionistica è tornato indietro il Lignano. A Brugnera, Palazzolo e Trivignano retrocesse in Prima categoria daranno il cambio le triestine Ponziana e San Giovanni e la Sacilese.

Il lotto delle partecipanti al prossimo campionato di Promozione sarà dunque composto da Lignano, Pro Cervignano, Sangiorgina, Manzanese, Cormonese, Maniago, Gradese, Mossa, Corno Rosazzo, Tarcentina, Tisana, Cremcaffè, Spilimbergo, Ponziana, San Giovanni e Sacilese.

Saranno ben tre le squadre triestine incluse nella massima categoria dei dilettanti: il ritorno del Ponziana, la promozione del San Giovanni e la conferma del Cremcaffè dopo una stagione tranquilla stanno a significare la ripresa del calcio triestino. Ponziana e Cremcaffè giocheranno con tutta probabilità al Grezar in alternativa alla Triestina, anche se qualche volta dovranno rimediare un altro campo per gli «ingorghi» dei rispettivi calendari. Il San Giovanni giocherà sul rinnovato tappeto erboso di viale Sanzio.

PRIMA CATEGORIA

Non definita la composizione

Il campionato regionale di Prima categoria si articolerà nella prossima stagione sui tradizionali due gironi, la cui composizione non è stata però ancora definita. Promosse nella categoria superiore Ponziana, Sacilese e il San Giovanni vincitore dello spareggio con il Fontanafredda, dalla Promozione sono discese Brugnera, Palazzolo e Trivignano. Le matricole provenienti dalla categoria inferiore sono Oratorio San Michele, Sanvitese, Arteniese, Bertiolo, Itala e CMM, quest'ultima vincitrice con la monetina sul Turriaco del girone di qualificazione. Non ci saranno più Fiume Veneto, Julia, Cividalese, Fiumicello, Audax e Mortegliano, retrocesse in Seconda categoria.

Saranno quattro le squadre «triestine» partecipanti al prossimo campionato di Prima categoria: la Fortitudo, il Rosandra Zerial, l'Edera e il Circolo Marina Mercantile, che giocheranno rispettivamente sui campi di Muggia, San Dorligo, via Flavia e viale Sanzio.

SECONDA CATEGORIA

Pletora di «undici» della provincia

Ben undici squadre della provincia triestina saranno al via nel nuovo campionato di Seconda categoria, incluse tutte assieme in uno dei cinque gironi di tale serie. Promosse in Prima categoria Oratorio San Michele e CMM, il girone E comprenderà Flaminio, Muggesana, Vesna, Libertas Aurisina, Breg, Zaria, Inter San Sabba e le neopromosse Portuale, Primorie e Campanelle. Il quadro delle 14 squadre incluse nel suddetto girone (dalla stagione 1973-74 saranno 16) sarà completato in sede federale all'atto della composizione ufficiale dei gironi.

Sant'Anna ambizioso in terza categoria

Fra le società di terza categoria la più decisa a ritornare in seconda appare senza dubbio il Sant'Anna. Il ritorno di Giorgio Ive quale condottiero della squadra bianconera nella doppia veste di giocatore-allenatore è da solo un motivo di garanzia. La società di Piol sta intanto rinnovando i ranghi: sono arrivati Rizzotti e Velinski, arriverà anche Urciolli.

Nutriranno particolari ambizioni verso l'alto anche il Duino, battuto allo sprint dal Portuale nella scorsa stagione, la Libertas Prosecco che non si troverà più davanti i «cugini» del Primorie, il De Macori e la Stock, che da un paio d'anni insegue invano il gran salto. Con particolare curiosità saranno attese alla prova nella nuova stagione la Libertas Rozzol e l'Esperia San Luigi, rinnovata nel direttivo anche se sempre presieduta dall'appassionato Basso. Il Giarizzole, guidato da Volpi, punterà al lancio dei giovani: intanto ha avuto Stefani dalle file minori della Triestina.

SI TENDE A POSIZIONI DI AUTENTICO PRESTIGIO

Ringiovaniti i ranghi del nuovo Monfalcone

La caratteristica peculiare del Monfalcone edizione '72-'73 è il sensibile ringiovanimento dei ranghi, operato dalla società nel quadro di prospettive che a corta scadenza dovrebbero portare il clan azzurro in posizioni di prestigio. A detta dei tecnici aziendali, pur essendo la formazione del prossimo campionato rinnovata per una buona parte, i risultati non dovrebbero farsi attendere.

L'ntento di disputare un buon campionato non esclude la probabilità che i risultati diano ragione alle previsioni di Zelesnich, secondo cui il Monfalcone ha tutte le carte in regola per inserirsi in ruoli di primissimo piano per quanto riguarda la classifica e rimanervi fino al termine.

Gli ultimi arrivi di Miani e Gratton, e la definizione della comproprietà col Torino di Scali, hanno concluso la campagna acquisti. Venticinque sono gli atleti che questo anno formeranno la rosa dei titolari e rincalzi del clan azzurro. La probabile formazione dovrebbe essere la seguente: Pin (Bonaldo); Ceschia (Cellie), Miani; Sortino (Acquavita I), Sgubin (Zelesnich), Merluzzi (Acquavita II); Dilena (Scali), Bellida (Benfatto), Buttò (Dri), Feresin (Gratton), Zuttion (Pacco).

Sul terreno del campo Cosulich il primo raduno è stato fissato per oggi alle 18.30.

G. C.

Le «regionali» della Serie D

Il prossimo campionato di Serie D vedrà al via nel girone C quattro compagini della nostra regione: Monfalcone, Pordenone, Torvis Snia e Pro Gorizia. Quest'ultima ha preso il posto del Lignano, retrocesso in Promozione. Quale «nobile decaduta» dalla Serie C il Treviso prenderà il posto della Triestina, il cui purgatorio è durato una sola stagione. Il lotto delle partecipanti alla Serie D 1972-1973 (la composizione del girone C è comunque lagata alla conferma da parte della Lega semiprofessionisti) sarà quindi il seguente: Adriese, Alense, Bassano, Bolzano, Clodiasottomarina, Conegliano, Malo, Mestrina, Monfalcone, Oltrisarco, Pordenone, Portogruaro, San Donà, Torvis Snia, Treviso.

La Pro Gorizia affronta i nuovi compiti

La Pro Gorizia neopromossa in Serie D si ritroverà domani pomeriggio per iniziare la preparazione in vista della nuova stagione. La società goriziana, che dopo la donazione Tacchini è diventata patrimonio della città, ha provveduto ad un vasto piano di potenziamento dei ranghi. Per il ritrovo di domani sono stati convocati questi giocatori: Barile (dal Monfalcone), Benotto (dal Pieris), Ballaminut, Ceglia (dalla Gradese), Campi, Donda (dal Mantova), Furlani (dalla Cormonese), Giareghi, Knez, Kaus, Komauli, Lorenzon, Medeot L., Medeot, Milotti, Miani, Politi, Piscopo, Piani, Perusin, Rigonat (dal Monfalcone), Siricano, Urdan, Ursic. Dalla Triestina potrebbe arrivare Bernabei. Alla guida della squadra è stato confermato l'allenatore Tonzar.

CALCIO A SETTE

All'Assicurazioni Toro il torneo «CI-RO»

Il «settebello» dell'Assicurazioni Toro ha vinto la quinta edizione del torneo a sette «Cividin & Rosenwasser». Nella finalissima i «torelli» si sono imposti col più classico dei punteggi (2-0) alla compagine della Pizzeria Perugino, che godeva alla vigilia dei favori del pronostico. La squadra vincente era formata da Ghersinich, Monzoni, Kodric, Sgomba, Biolchi, Cirello e Marassi.

Un pubblico eccezionale ha fatto da cornice all'incontro disputatosi nel «tempio» di Villa Ara (particolarmente curata la illuminazione e la tribunetta lungo l'asse maggiore). L'ass. Toro è andata in vantaggio con Roberto Cirello e ha raddoppiato nella ripresa con Marassi. Alla finalissima ha fatto seguito la premiazione, con premi speciali per il capocannoniere Baccari, per il portiere Colovatti e per Paolo Ciclitira.

IN POCHE RIGHE

FRATELLI ROCCO
■ Dove andranno i fratelli Rocco? Bruno e Tito, condannati dai... limiti d'età, hanno la fama di saper vincere i campionati. Anni addietro portarono il Sant'Anna dalla terza alla prima categoria; altrettanto hanno fatto al C.M.M.. Paghi di questo nuovo successo, potrebbero trasferirsi a qualche società di terza categoria con il loro numeroso «seguito». Mario Basso li sta supplicando...

INTER SAN SABBA
■ L'Inter San Sabba ha praticamente definito il passaggio nelle proprie file di Angileri e Tomasi, entrambi provenienti dal Cremcaffè.

CAMPANELLE
■ La società neopromossa si sta dando da fare per rinforzare i quadri. Dal Rosandra Zerial potrebbero arrivare Raguso e Biolchi.

BAZZARA: RICHIESTE
■ Tullio Bazzara, il «sempreverde» goleador già della Fortitudo e ora in forza al Rosandra Zerial, è nonostante i suoi 35 anni uno dei giocatori più contesi del mercatino estivo. Mezza dozzina di società di seconda e terza categoria stanno cercando di averlo nelle proprie file per il suo non ancora sopito fiuto del gol.

PORTUALE: RINFORZI
■ Jenco sta curando la campagna acquisti del Portuale, che cerca di ringiovanire i ranghi. Dal Cremcaffè arriverà Cuccari, un «jolly» della difesa.

VESNA: GERMANI
■ Il Vesna ha riscattato il giocatore Germani. Da parte del sodalizio di Santa Croce non sono segnalate altre novità.

BREG: GIOVANI
■ Il Breg punta ad una politica di ringiovanimento dei quadri, attorno ai «pilastri» Vatta, Race, Micussi, Visintin e Grahonja.

Pallacanestro, ciclismo, canottaggio nella regione

BASKET: CONCLUSI AL GREZAR GLI INCONTRI INTERNAZIONALI FEMMINILI

Al Canada il trofeo «Grinta» Onorevole difesa delle triestine

FINALE PRIMO E SECONDO POSTO

CANADA - FRIULI - V. GIULIA 65-51

CANADA: Curry, Dobie 4, Douthwright 6, Grant, Johnson 13, Phelan 2, Sargent 6, Silcott 2, Strike, Tatham 22, Williams 6, Witzel 4. **FRIULI - VENEZIA GIULIA:** Longo 18; Milocco 5, Ginanneschi 6, Fabris, Leprini, Del Ben 15, Friedrich, Valastro, Marega 7, Padar, Petruzzi. **ARBITRI:** Gustini e Cian. **NOTE:** tiri liberi: Canada 3 su 4; Friuli-Venezia Giulia 17 su 28. Uscita per 5 falli: Douthwright.

Com'era nelle previsioni il Canada si è aggiudicato il primo trofeo «Grinta» di pallacanestro femminile superando nettamente la rappresentativa del Friuli - Venezia Giulia che pur battendosi generosamente nulla ha potuto contro le più quotate avversarie. Tra le due squadre troppa differenza di classe, di ritmo, di condizione atletica e di schemi di gioco. D'altronde dalle locali non ci si poteva attendere che una difesa onorevole: la formazione di Levi e Frizzati, infatti, era composta da giovani gocatrici che militano in squadre diverse di serie inferiore, fatta eccezione per le nazionali Longo e Milocco (ma il loro contributo non è stato pari alle attese) e l'intesa non poteva certo essere perfetta.

In definitiva le note migliori fra le triestine sono venute dalla Del Ben (15 punti all'attivo e 7 su 10 nei tiri liberi); discreta anche la prova della Marega mentre la Ginanneschi dopo un brillante inizio si è smarrita. Tra le canadesi hanno impressionato la Tatham, inarrestabile sotto canestro, e la Johnson, molto precisa da fuori.

Al fischio di nizio saranno sì e no 100 gli spettatori. La compagine triestina schiera Del Ben, Ginanneschi, Marega, Longo e Milocco. In pochi istanti il punteggio parla già in favore delle ospiti: 6-1 mentre Frizzati chiede «time - out» per cercare di rimediare in qualche modo. La musica non cambia però: il marcamento aggressivo e alquanto duro (alla fine saranno ben 28 i tiri liberi delle giuliane contro i quattro delle canadesi) mette in chiara difficoltà il Friuli - Venezia Giulia, costretto a giocare oltre il limite dei 30".

La Longo è imbavagliata dalla Tatham, che si alterna con la Strike nel ruolo di pivot e la Milocco non riesce ad azzeccare un canestro. La buona vena della Del Ben raddrizza un po' le sorti e alla fine dei primi 20' di gioco il Canada conduce per 28-22. Non è uno svantaggio incolmabile e i pochi... intimi sugli spalti possono ancora sperare. Ma l'emozione gioca brutti scherzi alle giocatrici di casa che mancano qualche facile centro e commettono alcuni svarioni difensivi.

Imperversa ancora la Tatham, ben assecondata dalla Johnson e al 13' il ritardo diventa incolmabile: 55-35. All'esposizione del disco giallo si sveglia (ma è ormai troppo tardi) la Longo e anche le giovanissime Petruzzi e Friedrich hanno la soddisfazione di giocare un paio di minuti.

Severino Baf

FINALE 3.o E 4.o POSTO

Croazia - Banja Luka 84-66

CROAZIA: Sipka 18, Homar 10, Pecnik, Lepesic, Poskapic 21, Mihalic 10, Bosniak 13, Kemenovic 12, Cujetkovic. **BANJA LUKA:** Begovic 12, Maistorovic 6, Popovic A. 5, Poslek 8, Sivic 8, Popovic B. 8, Stopar 8, Hegedus 11. **ARBITRI:** Giacomi e Allegretto. **NOTE:** tiri liberi Croazia 16 su 24; Banja Luka 12 su 20. Uscite per 5 falli: Begovic, Homar, Sivic.

Tutta jugoslava la «finale di consolazione» per il 3.o e 4.o posto. Vince, meritatamente, la Croazia sul Banja Luka. Lo spettacolo non manca: le due squadre giocano in tutta amicizia e scioltezza, a livello di esibizione. Il risultato si mantiene in costante equilibrio per la prima parte della gara e si assiste alle pregevoli esecuzioni della Sipka e della Begovec. Parità anche al 12': 22-22.

Sul finire del primo tempo la Croazia passa a condurre decisamente (43-35). Alla ripresa delle ostilità il Banja Luka riesce a rosicchiare punti su punti alle «cugine» ma alcuni errori difensivi e i decisi contropiede portati dalla Bosniak e dalla Kemenovic ristabiliscono le distanze (61-52 per la Croazia al 10').

Nel Banja Luka è costretta a uscire per 5 falli la Begovic e la Croazia può chiudere vittoriosamente senza troppi affanni e con un punteggio da basket maschile.

PALLANUOTO SERIE «B»

Quinto - Triestina 5-4

RETI: p.t.: Pischiutta (T) 4'55" su rigore; Nanni (Q) 5'09"; s.t.: Pischiutta (T) 2'21"; Arienti (Q) 6'59"; t.t.: Poli (T) 5'56", Galassi (Q) 6'42"; u.t.: Nanni (Q) 3'15", Pischiutta (T) 3'32", Arienti (Q) 5'31". **QUINTO:** Lusenti, Viacava, Arienti, Pilu, Della Zuana, Nanni, Galassi, Piavorsi, Muzio, Ferrari. **TRIESTINA:** Brunetti, Cerni, Brazzach, Pischiutta, Poli, Mattei, Semprini, Vassili, Commisso. **ARBITRO:** Ferri di Civitavecchia.

Genova, 6

Risultato incerto fino alla fine e brividi per i tifosi del Quinto. La vittoria è giunta comunque preziosa seppur stentata. A risolvere la partita è stato senza dubbio Galassi il più attento, il più valido degli elementi del Quinto. I locali hanno deluso e non poco: certi errori sono del tutto ingiustificati, sono perfino puerili e sembra impossibile commetterli e così il risultato è stato in forse sino alla fine per una espulsione.

Nella prima frazione la partita è tranquilla, non c'è storia, segna prima la Triestina su rigore e si rifà il Quinto con Nanni. E i ragazzi di De Ferrari sembrano partire bene nel secondo tempo: si fanno sotto inutilmente però: è ancora la Triestina ad andare in vantaggio, e il Quinto sbaglia grossolanamente e stenta a pareggiare. Nel terzo tempo si ripete la storia: vanno a rete gli ospiti e i liguri faticano a ristabilire l'equilibrio. Nell'ultima frazione è il Quinto a mettere a rete. Pareggiano dopo 15" gli avversari. Quasi alla fine passa in vantaggio la squadra locale con Arienti, ma solo il fischio di chiusura pone fine ad ogni timore. Il Quinto infatti termina l'incontro con un uomo in meno e la agguerrita compagine triestina sotto rete cerca quel pareggio che merita.

Vittorio Marasco

Pelaschier in partenza alla volta di Monaco

Il monfalconese Mauro Pelaschier che rappresenterà l'Italia alle Olimpiadi di Monaco nella classe finn di Vela, si unirà mercoledì prossimo alla comitiva azzurra a Bolzano per partire alla volta di Monaco. A Città del Messico era stato designato quale riserva, allora aveva solo 19 anni, adesso è venuto il suo momento. Dopo una annata decisamente favorevole, la sua convocazione corona una lunga serie di successi ottenuti in campo nazionale ed internazionale.

Nelle tredici gare di qualificazione il punteggio finale lo ha collocato al primo posto con notevole distacco dagli altri concorrenti: ha vinto infatti 7 gare, quattro volte si è classificato secondo e due terzo.

Il giovane Mauro porta avanti il prestigio sportivo acquisito nell'ambito dei Giochi olimpici dalla famiglia Pelaschier: prima Adelchi poi Annibale hanno indossato infatti la maglia azzurra due volte ciascuno.

IN POCHE RIGHE

CICLISTI AMATORI

La Soc. Cicl. Amatori Triestini comunica che la corsa ciclistica già indetta per il 30 luglio u. s. intitolata I Coppa Nazario Bembi e sospesa per ragioni tecniche, verrà disputata il 13 agosto c. a.

NUOTO: REGIONALI

Avendo la Federazione fissato per i giorni 9 e 10 settembre lo svolgimento dei criterium per seniores a Trento si rende necessario lo spostamento delle finali dei Campionati regionali dai giorni 7-8 settembre ai giorni 6 e 7 settembre alle ore 18.30.

GIMKANA «ZERIAL»

Il Moto Club Trieste «G. Parlotti» annuncia che domenica 13 agosto organizzerà una gimkana cross denominata «Trofeo Mobili Zerial» che si svolgerà nel campo dei carri armati di Banne all'altezza del Museo Henriquez. Le iscrizioni sono aperte presso la sede di via Revoltella n. 6, tutti i giorni.

FLAMINIO: CONFERME

Il Flaminio dovrebbe riconfermare in gran parte gli uomini della passata stagione.

INTENSA GIORNATA CICLISTICA SULLE STRADE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Bis del modenese Castellucci nella cronoscalata M. Ragogna

Ragogna, 6

Castellucci della Germanvox di Modena, ha bissato il successo dello scorso anno aggiudicandosi la terza edizione della cronoscalata Monte di Ragogna. Castellucci, che ha coperto il percorso di km 4,500 in 12'2"8, ha anche migliorato il primato della corsa, che gli apparteneva, di 26". Al secondo posto si è piazzato Favalessa dell'U. C. Vittorio Veneto, mentre al terzo si è classificato il friulano Candusso, della Friuli Stella di Pers.

Alla gara, il cui percorso si snoda sui tornanti del Monte di Ragogna, partendo dal lago e terminando poco sopra l'ormai famosa chiesetta di Muris, dedicata ai Caduti della «Julia», hanno preso parte ventidue concorrenti, tra i migliori specialisti italiani di questo tipo di corse. Molto numeroso anche il pubblico presente, valutato ad oltre tremila persone, in quanto lo svolgimento della gara è stato anche favorito dalla splendida giornata di sole.

La cronoscalata del Monte di Ragogna ha così ancora una volta confermato la sua validità, avendo gli organizzatori dell'U. C. Sandanielese saputo scegliere un percorso molto adatto a questo tipo di prova ed avendo saputo inserire validamente questa gara nel calendario delle manifestazioni ciclistiche più importanti della nostra regione.

Il successo di Castellucci non ha sorpreso nessuno, sia perché si conosceva la forza di questo atleta, sia perché sin dalle prime pedalate il corridore modenese ha dimostrato di essere in ottime condizioni di forma, tanto da riuscire appunto a migliorare di 26" il tempo fatto segnare lo scorso anno. Il secondo arrivato, Favalessa, pur dimostrandosi valido avversario del vincitore, è giunto comunque al traguardo con quasi un minuto di ritardo.

Giorgio Verbi

ORDINE D'ARRIVO

1) **Castellucci**, della Germanvox di Modena, in 12'2"8; 2) Favalessa, U. C. Vittorio Veneto, 13'1"; 3) Candusso, Friuli Stella di Pers, 13'33"8; 4) Frison, della Despar di Padova, 13'35"6; 5) Bedon, della Daina-Mira, 13'43".

La coppa «Donda» a Walter Ferrero

Cormons, 6

Walter Ferrero, del Velo Condor Pinerolo, ha vinto a Cormons la seconda «Coppa Mobili Donda», riservata a corridori dilettanti di terza categoria. Alla gara hanno partecipato 27 concorrenti, 18 dei quali hanno completato il percorso piuttosto severo, che comprendeva la scalata del San Michele e del Calvario.

La gara ha assunto quasi subito un volto definito grazie alla fuga organizzata da un gruppo di cinque corridori, che hanno tenuto la testa fino al traguardo di Cormons. I cinque — Ferrero, Mizzaro, Stelio Visintin, Vaira e Novelli — si sono alternati al comando conservando all'arrivo un vantaggio di 33" su Sacchet, e oltre 3' sul gruppo.

Il vincitore si è presentato al traguardo con qualche metro di vantaggio rispetto ai quattro compagni di fuga, che si sono disputati in volata la piazza d'onore. Rimarchevole la prestazione del secondo arrivato, Renzo Mizzaro, del Gruppo Sportivo Varianese, che si è attardato per una caduta nella discesa dal Calvario, ricuperando quindi il tempo perduto e arrivando ciononostante secondo.

G. L.

ORDINE D'ARRIVO

1) **Walter Ferrero** (Velo Club Condor), km 110 in 253 minuti, alla media di kmh 38,150; 2) Renzo Mizzaro (G.S. Varianese) a 5"; 3) Stellio Visintin (Pedale Ronchese) s.t.; 4) Mario Vaira (Velo Club Condor) s.t.; 5) Franco Novelli (U. G. Goriziana Molletto) s.t.

LA XXIII COPPA BAGNAROLA

Volata a Savorgnano del veneto Zamprogna

Savorgnano, 6

Il veneto Tiziano Zamprogna dall'U.C. Riese si è aggiudicato in volata la XXIII Coppa Bagnarola - Gran Premio Savorgnano organizzata dal C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento per la categoria esordienti.

La corsa è stata piuttosto monotona e la media di 35 orari fatta registrare dai concorrenti non suona certo a onore degli stessi, tenuto anche conto che si correva su un circuito pedalabilissimo e interamente pianeggiante. Unica azione di rilievo una fuga di Tenani della Mottense che si è protratta per 30 km; poi il generoso veneto è stato raggiunto a circa 10 km dall'arrivo e la conclusione la si è avuta appunto in volata con Zamprogna che prevale di poco su due sacilesi Lorenzot e Zanette.

La XXIII Coppa Bagnarola è stata assegnata alla S.C. Sacilese per merito dei migliori piazzamenti (Lorenzon e Zanette) tra i primi cinque. Presidente di Giuria Renato Schiffo, Giudice d'arrivo Roberto Vattori.

L. G

ORDINE D'ARRIVO

1) **Tiziano Zamprogna** (U.C. Riese Nefer) che compie il percorso di km 63 in ore 1.48' alla media di km 35; 2) Vanis Lorenzon (S.C. Sacilese) s.t.; 3) Ugo Zanette (S.C. Sacilese) s.t.; 4) Sandro Salatin (G.S. Supermercato) s.t.; 5) Loris Segatto (S.C. O. Bottecchia) s.t.; 6) Franco Michelet (S.C. Sacilese) s.t.; 7) Giovanni Tenani (G.S. Mottense) s.t.; 8) Livio Geromin (G.S. Rozzano) s.t.; 9) Eliseo Tolusso (C.C. L. Stefanutti) s.t.; 10) Sergio Diana (G.S. Supermercato) s.t.

Rispunta De Candido sul circuito di Varmo

Varmo, 6

Quarta vittoria stagionale, per non parlare delle altre numerose ottenute su pista, di Rino De Candido; il forte portacolori del C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento si è aggiudicato il X Circuito del Varmo per corridori di III serie battendo in volata sei compagni di quella che doveva risultare la fuga decisiva.

I sette che si leggono ai primi posti nell'ordine d'arrivo hanno fatto praticamente corsa a se; andati in fuga al II giro e poi raggiunti da un gruppetto di inseguitori tra cui Innocente e Pavan, i sette sono riusciti nuovamente a staccarsi all'ultimo giro per presentarsi da soli sotto lo striscione d'arrivo.

Ai 250 metri opera uno scatto Cattarin, ma De Candido, in forma smagliante ricupera sulla destra, lo sorpassa ai 100 metri e vince praticamente indisturbato nonostante l'ottimo finale di Pezzetta e Zussa che riescono anch'essi a superare Cattarin, ormai sfiancato.

All'8.o posto si piazza il veneto Innocente a 2' dal gruppetto di testa. Da segnalare che questa è stata la 15.a gara organizzata dal C. C. Stefanutti che anche quest'anno sta battendo ogni record in materia. Giudici di gara Schiffo e Vattori che nella mattinata avevano svolto il loro compito a Savorgnano.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) **Rino De Candido** (C.C. Stefanutti) che compie i km 111 del percorso in 2 ore e 44' alla media di km 40,610; 2) Edmondo Pezzetta (Pol. Libertas Udine) s.t.; 3) Danilo Zussa (C.O. Bottecchia) s.t.; 4) Maurizio Cattarin (G.S. Crich Treviso) s.t.; 5) Giampaolo Beghin (G.S. Despar di Padova) s.t.; 6) Claudio Segatto (Bottecchia) s.t.; 7) Vincenzo Sgroi (U.C. Lignano Sabbiadoro) s.t.; 8) Luigi Innocente (G.S. Mottense) a 2'; 9) Pietro Pavan (idem) a 2'10"; 10) Luigi Bedin (Ped. Ronchese) s.t.

Antonio Rusalen spunta a San Leonardo

ORDINE D'ARRIVO

1) **Antonio Rusalen** (G.S. Caneva) km 72,050 in 141 minuti, alla media di kmh 43,960; 2) Remigio Luvisoni (G.S. ENAL Laipacco) s.t.; 3) Franco Romano (S.C. Bartali-Rovis Trieste) a 13"; 4) Giorgio Donazzon (G.S. Caneva) s.t.; 5) Elvio Del Puppo (idem) s.t.; 6) Luigi Nicodemo (S.C. Bottecchia Pordenone) s.t.; 7) Vanni Basso (G.S. Supermercato Pordenone) s.t.; 8) Pietro Dal Forno (G.S. Libertas Pfaff)

Il primo «Trofeo Romano Lizzi», biennale non consecutivo, è stato assegnato provvisoriamente al Gruppo Sportivo Caneva

BASEBALL SERIE «A»: MOLTO SENTITA L'ASSENZA DI BALZARINI

Ancora sconfitto il Cumini nel confronto con i grossetani

B.B.C. GROSSETO - CUMINI 22-11

BBC GROSSETO: Self, Bertaccini, Di Clemente, Massellucci, Camarri, Di Vittorio (Luongo), Morello, Minozzi (Luzzi), Marciano (Saccocci e Gasparri). **CUMINICUCINE:** Furlan, Cecotti, Guzman, (Visintin), Gobet, Carabeni, Bortolotti (Soranzio), Ulian, Serra, Prudenziati (Miani e Domenico Blanda). **ARBITRO CAPO:** Grimoldi di Roma, arbitro di base: Neto di Roma.

INNINGS: BBC Grosseto 1 0 1 4 6 5 3 2 R = 22
Cuminicucine 4 3 0 0 0 0 0 2 2 = 11

LANCIATORI: Massellucci 9 innings, b.v. 10; s.o. 6; b.b. 3; b.o. 1; l.p. 2; Prudenziati 4,2 innings, b.v. 7; s.o. 3; b.b. 6 (delle quali quattro intenzionali concesse 3 a Self e una a Massellucci); l.p. 1. Miani: 2 innings b.v. 8; s.o. 1; b.b. 4 (di cui due basi intenzionali concesse a Self). Blanda D.: 1,1 innings b.v. 1; s.o. R; b.b. (di cui una base intenzionale a Self); b.c. 1.

BBC Grosseto errori quattro; Cuminicucine cinque. Media battuta: Self: 1000, Morello 800, Camarri e Minotti 500; Guzman 667, Ulian 500, Cecotti 400. Sono stati realizzati ben dieci fuori-campo, cifra record.

Grosseto, 6

Con il 22-11 della partita di questo pomeriggio allo stadio comunale (erano presenti 2000 spettatori, il confronto durato tre ore esatte), il BBC Grosseto dopo il 6-4 di sabato, ha superato in classifica i diretti rivali del Cuminicucine di Ronchi, avendo all'attivo dodici vittorie.

Nelle file degli ospiti (nel secondo inning vincevano per 7-1), si è fatta sentire molto l'assenza del lanciatore Bazzarini, a letto febbricitante. Note: c'è stato un doppio gioco difensivo del Grosseto, nel quarto inning è stato espulso Puzman per gesto scorretto nei confronti dell'arbitro Grimoldi.

F. A.

SERIE «B»

PEM - CUS Trieste 9-5

PEM: 2, 2, 2; 0, 1, 0; 0, 2, 0 = 9
CUS: 0, 0, 0; 0, 0, 2; 1, 2, 0 = 5

PEM: Maccaroni (Cellucci), Rosi, Belli, Frazini, Leyva, Nicolucci, Aimme, Mammo, Marinelli. **CUS:** Brandi, Previsti, Cracovia, Guina, Saule, D'Este, Aversa, Pillola, Saletù (Villalobos). **ARBITRI:** Tancredi di Verona e Dodde di Ronchi.

Pesante battuta d'arresto delle mazze gialloblù ieri pomeriggio ad Opicina, che hanno trovato nella capolista PEM una compagine con le idee ben chiare circa le proprie capacità e gli obiettivi da conseguire. Sono partiti a tavoletta i romani, che al quinto inning conducevano per sette a zero sugli alquanto frastornati locali, i cussini infatti apparivano a tratti deconcentrati e l'evoluzione del loro gioco dava frequenti spazi a banali ingenuità, che hanno ovviamente avuto un peso determinante nell'economia della gara. Nella seconda metà dell'incontro, avvertendo forse in modo più tenue l'assillo del risultato, i triestini si sono schiariti un po' le idee ed hanno infilato un paio di mazzate che hanno permesso a Brandi, Cracovia (due volte), Aversa e Previsti di tornare con il punto a casa-base. La condotta di gara più spigliata dei giallo-blu ha equilibrato questa seconda fase del gioco, che ha entusiasmato a tratti gli spettatori, distogliendoli così dall'apostrofare il maneger ospite, Faraone, invero alquanto pedante nel suo frequente appellarsi alle decisioni arbitrali. Una bella prova ha fornito il lanciatore Marinelli mentre Saule ha indugiato a lungo nel cercare la giusta misura per evitare i colpacci dei battitori ospiti.

Piero Trebiciani

Libertas TS - Torino 10-2

Libertas: 0, 0, 1; 0, 1, 0; 7, 1, 0 = 10
Torino: 1, 0, 0; 0, 0, 1; 0, 0, 0 = 2

TORINO: Rigitano, Randazzo (De Stasio), Ferro, Alloggio, Sellari, Martelli, Fortunato, Morelli, Corsi. **LIBERTAS TRIESTE:** Khmet, Riccobon, Donnina, Stante, Sabbadin, Vascotto, Contento (Porporati), Marussich, Asbert. **ARBITRI:** Roncoroni e Miuccio. **NOTE:** Lanciatore vincente Marussich 9 r., 9 s.o., 3 b.b., 3 b.v.; perdente Alloggio 6 r. e due terzi, 9 s.o., 3 b.b., 5 b.v. - Finale Rigitano 2 r. e un terzo, 4 s.o., 2 b.b., 3 b.v. - Valide: Libertas 8, Torino 3; errori: Libertas 4, Torino 7. Un fuori campo da un punto di Marussich alla quinta ripresa; doppi di Sabbadin, Contento e Rigitano.

Torino, 6

La Libertas Trieste ha colto una faticosa affermazione — sicuramente più laboriosa di quanto non dica il punteggio — sul campo del pericolante Torino che, grazie al proprio lanciatore Alloggio ha sperato nel successo fino alla settima ripresa. A questo punto però — c'erano due eliminati — il diamante piemontese ha commesso tre errori consecutivi e un successivo doppio di Sabbadin e un singolo di Vascotto hanno provocato il crollo totale del lanciatore, sostituito a risultato ormai acquisito da Rigitano.

La partita è stata veramente piacevole ed è vissuta sul duello tra Alloggio e Marussich. Questo ultimo, anche perché confortato da una difesa più attenta e più scaltra, ha concesso tre sole valide agli avversari ed ha inoltre battuto un lungo fuori campo a basi vuote nel corso della quinta ripresa.

I migliori: in assoluto Marussich (due valide su tre turni), quindi Vascotto e Riccobon tra i vincitori, mentre nel Torino si sono distinti il colpevole Alloggio e Rigitano.

Mario Bruno

CALCIO SERIE «C» E «D»

Ogni decisione sulla composizione dei gironi di Serie C e D è stata rinviata a dopo l'esame delle posizioni finanziarie del Potenza e del Savoia.

CALCIO A SEI

All'Adria Club la Coppa «S. Giovanni»

Nelle ultime battute di una gara molto equilibrata, l'Adria si è aggiudicata il trofeo posto in palio dall'Esperia Pio XII, superando per 11 - 8 proprio una rappresentativa dell'Esperia, composta da Ravalico A., Ravalico T., Nardini, Gardoz, Venier e Tasso.

I vincitori hanno usufruito di Bruno, Gerin F., Gerin G., Srpic, Pellegrini, Gallinotti, De Gasperin, Chiodini. Le Cooperative Operaie hanno meritato la coppa disciplina; il goleador di turno è stato l'inarrestabile Pellegrini, mentre il premio di miglior giocatore è stato attribuito a Sergio Motton della Flacco Venosa.

BRUMEL METRI 2

Nel corso della seconda giornata della «Coppa delle Izvestia» a Mosca, l'ex primatista mondiale di salto in alto, Valeri Brumel, ha superato facilmente 1 m 2 ma ha fallito la successiva prova a m 2,03. La gara è stata vinta da Vladimir Abramov con m 2,15.

IN LUCE CARONTE E L'ESORDIENTE ABENRA

Assolo del valido Fuego nella serata a Montebello

Buon pubblico iersera a Montebello per un convegno abbastanza brillante che aveva nel ben dotato Premio del Cielo la prova di maggior risonanza. Alla prova dei fatti il «clou» è risultato una semplice formalità per il gran favorito Fuego che Giuseppe Guzzinati ha condotto con assoluta tranquillità e convinzione, specialmente dopo l'irreparabile fallo iniziale di Biribò che godeva di molte considerazioni. Estraniatosi d'acchito Biribò e lanciatasi con bel tempismo Altona al comando, Fuego attendeva mezzo giro prima di chiedere strada all'allieva di Bragaloni che superava ancor prima dell'imbocco della seconda curva.

Una volta in testa, Fuego ha graduato con parziali di comodo invogliando Galkapra ad uscire al passaggio tanto da provocare la reazione di Quarrier che si portava al fianco di Altona. La curva rimaneva saldamente nelle mani di Guzzinati che non aveva difficoltà a controllare la situazione. Spentosi Quarrier già a mezzo giro dall'arrivo, era Galkaprà a tentare sull'ultima curva un'azione decisa, controllata però efficacemente da Altona.

In dirittura lungo lo steccato Fuego se ne andava in solitudine per vincere a redini basse, mentre la coraggiosa Altona dava prova ulteriore della sua qualità tenendo testa sin sul palo a Galkaprà. Considerato il modo nel quale Fuego ha attinto la facile meta, non desta perplessità l'1.24 segnato dal figlio di Brogue Hanover. Fuego sa andare ben più svelto e lo avrebbe dimostrato nel caso in cui Biribò non si fosse smarrito nel lancio. Una vera disdetta l'errore del puledro di Cossar che ha mandato in fumo un duello altrimenti tutto da vedersi.

* * *

Nella calda serata due altri soggetti in bella evidenza, il vecchio, generoso Caronte e la giovane, promettente Abenra. Nella corsa Totip i favori erano tutti per Desiderio, e il sauro pareva ormai in una botte di ferro tirato com'era da Ieffren che nel tratto iniziale si era dimostrato il più sollecito mentre sbagliava invece Filyway. Dalle retrovie però partivano a razzo San Domingo e Caronte e quest'ultimo, sollecitato da una puntata a ritornare di Filyway dopo 900 metri, si poneva in posizione esterna fra San Domingo e Desiderio.

Ieffren menava la danza sino all'ingresso in dirittura dove veniva superato da Desiderio sospinto in avanti dall'irriducibile Caronte che nel tratto conclusivo dimostrava di avere in serbo le migliori energie sottomettendo di precisione il sauro, mentre al largo San Domingo era terzo su Ieffren. Bel traguardo indubbiamente, questo del decenne allievo di Amerigo Mazzucchini.

Fra le puledre al debutto Abenra ha confermato la buona qualità già messa in mostra nelle prove di preparazione. Passata subito a condurre per l'errore di Portovenere, la portacolori dell'Allevamento d'Arsa cedeva il passo dopo mezzo giro alla lanciatissima Mussola che aveva rimediato alla svelta uno strafalcione. A mezzo giro dall'arrivo, Checco Mescalchin portava Abenra su Mussola ma questa pur apparendo un po' stortina replicava all'avversaria, mentre Portovenere con un buon ricupero riusciva a riportarsi sotto a Villadona che figurava in terza posizione.

Ai 200 finali Abenra con azione ficcante si liberava di Mussola per staccare per proprio conto e vincere in solitudine in 1.27.2, mentre Portovenere approfittava di un macroscopico allargamento di Mussola per cogliere un meritato posto d'onore. Promettente l'esordio di questa Abenra che nasce bene essendo figlia di Mighty Ned ed Elisabeth Rose, quest'ultima madre del «derby winner» Brunico.

Nelle altre corse da segnalare il sicuro percorso di testa di Willer con Domenico Dus in gentlemen, dove secondo si piazzava con un forte finale My Look bruciando Menzolo e la sicura trottata di testa di Erzurum che dominava chiaramente Erculeo avvicinato quest'ultimo da un tardivo finale di Stupendino. Fra i 3 e 4 anni del Premio Gemma, volata vincente di Venceslao partito a razzo nel penultimo rettilineo per superare Badinello d'Ausa che replicava poi con facilità a Goccia e Ribori di Iesolo.

Nella riserva Totip dominio incontrastato di Iliade in testa da un capo all'altro su Tiller che rimaneva buon secondo su Malatesta e Moustache. Infine gran volo conclusivo di Buondì che primeggiava di forza su Slavo questo in difficoltà nel finale sotto la minaccia dello scattante figlio di Ledro. Due vittorie di Mazzucchini e altrettante di Giuseppe Guzzinati.

PREMIO ERCOLE 1.a DIV. (L. 400.000 m 1700): 1) Willer (D. Dus); 2) My Look; 3) Menzolo. 8 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 23; 17, 39, 24; (329). PREMIO ERCOLE 2.a DIV. (L. 400.000 m 1700): 1) Erzurum (A. Mazzuchini); 2) Erculeo. 6 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 41; 13, 13; (39). 127. PREMIO GAMMA (L. 525.000 m 2060): 1) Venceslao (M. Treggia); 2) Badinello D'Ausa; 3) Goccia. 10 part. Tempo al km 1.26.6. Tot.: 50; 26, 42, 22; (323). 268. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 94.880 per 100 lire. PREMIO DELLE PUPATTOLE (L. 770.000 m 1660): 1) Abenra (F. Mescalchin); 2) Portovenere. 6 part. Tempo al km 1.27.2. Tot.: 22; 15, 16; (66). 86. PREMIO FRECCIA (L. 700.000 m 2080 corsa Totip): 1) Caronte (A. Mazzuchini); 2) Desiderio; 3) San Domingo. 9 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 32; 13, 13, 21; (51). 131. PREMIO DEL CIELO (L. 1.650.000 m 1660): 1) Fuego (G. Guzzinati); 2) Altona. 5 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 14; 13, 25; (91). 76. PREMIO CORONA (L. 600.000 m 1700): 1) Iliade (A. Milani); 2) Tiller; 3) Malatesta. 8 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 54; 33, 40, 56; (529). 95. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 27.040 per 100 lire. PREMIO DRAGO (L. 500.000 m 1680): 1) Buondì (G. Guzzinati); 2) Slavo; 3) Favillina. 9 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 30; 15, 13, 14; (27). 124.

Mario Germani

CICLISMO

Combattuta gara sul tracciato di Vergnacco

Vergnacco, 6

Abbastanza combattuto il I G. P. festeggiamenti di Vergnacco organizzato dal G. S. Torre di Savorgnano al Torre che ha visto in gara un nutrito plotone di concorrenti, nonostante la concomitanza nella stessa giornata, di un'altra corsa per la medesima categoria. Interessante anche il tracciato che si è sviluppato su di un circuito attraverso i paesi di Qualso, Zompitta, Cortale e Vergnacco da ripetersi 10 volte per complessivi km 55. Una leggera asperità, una salitella di circa 2 km nei pressi di Qualso ha reso notevolmente severa la competizione e, in questo caso, la media di quasi 36 orari può considerarsi del tutto soddisfacente.

E' stato tutto un susseguirsi di fughe, ma la soluzione la si è avuta a poco più di 2 km dall'arrivo quando dopo un ennesimo ricongiungimento Martin e Comelli operano uno scatto, guadagnando una trentina di metri sui più immediati inseguitori

Sotto lo striscione d'arrivo Daniele Martin, uno dei tanti validi rappresentanti delle Libertas-Pfaff di Ceresetto riesce a prevalere di poco sul sorprendente Luciano Comelli dell'U. S. Muggesana, oggi, protagonista di una corsa davvero eccellente. Il I G. P. di Vergnacco è stato assegnato alla Libertas di Ceresetto per merito del vincitore. Giudici di gara Sclaunic e Dordolo.

ORDINE D'ARRIVO

1) **Daniele Martin** (G.S. Libertas Pfaff) che compie il percorso di km 55 in ore 1.32' alla media di km 35,870; 2) Luciano Comelli (U.S. Muggesana) s.t.; 3) Marino Bon (S.C. Cormonese) a 8'; 4) Luigino Bivi (S.C. Lignano) s.t.; 5) Claudio Pizzolon (S.C. Solighetto) s.t.; 6) Giovanni De Lorenzo (G.S. K. 2) s.t.; 7) Danilo Morettuzzo (G.S. Libertas Pfaff) s.t.; 8) Paolo Roppa (S.C. Se-Libertas Pfaff) s.t.

SUCCESSO TECNICO DELLA REGATA ORGANIZZATA DALLA "PULLINO" A MUGGIA

Quasi formati gli armi regionali per i campionati italiani di canottaggio

La quasi cinquantenaria «Pullino», blasonata di medaglia olimpica e di ben quattro titoli continentali, ha dato ieri un piccolo saggio di vitalità sportiva allestendo in maniera impeccabile sul lungomare muggesano la quinta regata di zona della stagione. Un successo prima di tutto organizzativo, completato da un campo di gara mantenutosi in condizioni perfette sin quasi a trequarti della manifestazione, e dalla cristallina vittoria del muggesano Umberto Detela, che gareggiando in casa ha trovato la grinta per aver ragione di avversari del calibro di Fulvio Dapiran (Saturnia) e del vigile del fuoco Massimo Canziani. Una prestazione più che promettente quella del vicecampione nazionale del «doppio» ragazzi, a meno di un mese dalla disputa dei campionati nazionali della categoria juniores.

La manifestazione muggesana ha avuto notevole interesse per i suoi risvolti tecnici: per tutti i vogatori triestini che erano in corsa per una maglia azzurra per Monaco (Pace e Jungwirth del «Saturnia» e Fermo e Specia dei «Vigili del fuoco») si è (purtroppo negativamente) concluso il capitolo Olimpiadi e le varie società cominciano a mettere assieme gli equipaggi in vista dei campionati italiani, che per le varie categorie si terranno fra settembre e ottobre.

Mentre Fermo e Specia continuano nel «due senza», specialità che li vide finalisti alle Olimpiadi del Messico, Mauro Pace, campione nazionale assoluto del singolo, è sceso nelle acque del vallone al secondo carrello del «4 senza», che aveva a capovoga Jungwirth e quindi Morgan e Camerini, e che apparsa una formazione in grado di battersi per i primissimi posti ai campionati senior.

«Due senza» e «4 senza», ospiti d'onore della regata muggesana, hanno disputato una prova a «handicap», con un vantaggio di 35" per il «due senza», che si è risolta in retta d'arrivo per una frazione di punta a favore dell'equipaggio del «Saturnia». A questo proposito vanno però sottolineate le condizioni particolari dei due vigili del fuoco, che sono stati impegnati fino a notte inoltrata nelle ultime operazioni di spegnimento dei tank in fiamme nella zona industriale.

Il vile attentato, che ha mobilitato tutte le forze disponibili dei vigili del fuoco, ha lasciato la sua impronta anche in quella che doveva essere per molti una domenica dedicata allo sport. Mancavano i ragazzi del «4 con» (Susan, Ivancich, Tolusso e Vecchiet) in servizio d'emergenza, e in questo frangente maggior risultato asume la netta vittoria di Dagostini e Sirk, tim. Mattossovich, nel «due con».

In particolare evidenza si sono poste in questa regata Ginnastica Triestina, Saturnia, Adria e Circolo Marina Mercantile finite nell'ordine nella classifica finale. L'Adria è riuscita a far sue ben quattro gare, due nella specialità del canottaggio e due nella canoa, riuscendo a spezzare l'egemonia dei pagaiatori dell'Ausonia, ai quali è andata solo la canoa «K 1» élite (Alfio Pinatti). Gli allievi di Zanon hanno siglato tanto la «K 1» juniores (Predonzan) che la «K 1» ragazzi (Cassano).

Di ancor miglior livello le vittorie dei vogatori della società della Sachetta: tanto il «4 con» ragazzi che il «due di coppia» di Furlan e Coglievina sono equipaggi ai vertici dei valori nazionali della specialità, e per quest'ultimo ci dovrebbe essere un posto fra i primi tre ai campionati junior di settembre.

Saturnia e Ginnastica Triestina hanno ottenuto un buon successo di squadra con numerosi piazzamenti e due vittorie a testa: per il Saturnia un'altra medaglia d'oro, oltre a quella del «4 senza», l'ha conquistata il giovanissimo singolista Giorgio Zuppin, per la Ginnastica il «due con» rivelazione di Possega, Castorina, tim. Bulian, e l'inedito «4 con» junior che ha ben impressionato per ritmo e assieme.

Il «4 con» ragazzi dell'Adria che si è classificato al primo posto nei mille metri.

Emilio Ressani

«Canoa» K 1» ragazzi, m 300: 1) Cassano (Adria) 1' 53"1; 2) Soccimarro (idem) 1'55"2.

«Singolo» ragazzi, m 1000: 1) Giorgio Zoppin (Saturnia) 4'9"1; 2) Fabrizio Saccomani (Ginnastica Triestina) 4'10"8; 3) Enrico Nobile (Circolo Marina Mercantile) 4'19"1; 4) Fabio Bresich (Canottieri Trieste) 4'19"2; 5) Fabrizio Millo (Pullino, Muggia) 4'20".

«Doppio» junior, m. 1500: 1) Adria (Furlan, Coglievina) 5'31"4; 2) Ginnastica Triestina (Ustolin, Bensi) 5'34"2; 3) Saturnia (Dapitan, Cherti) 5'34"8; 4) Pullino (Ramani, Detela) 5'38"7; 5) Timavo di Monfalcone (Franco, Jeroncich) 6'5"2. Fuori gara la Pietas Julia di Sistiana (Budai, Bersè)

Gara a «handicap» fra il «2 senza» dei Vigili del fuoco (Fermo, Specia) e il «4 senza» del Saturnia (Jungwirth, Pace, Morgan, Camerini), con «handicap» di 35" su 2000 m: 1) Saturnia 6'51"3; 2) Vigili del fuoco 7' 26"7.

«Due con» juniores, m 1500: 1) Ginnastica Triestina (Possega, Castorina, tim. Bulian) 6'9"3; 2) Nettuno (Sabatini, Calabrese, tim. Bartoli) 6'15"5; 3) Pullino (Apollonio, Millo, tim. Spadaro) 6'22"1.

«Canoa» k 1 élite, m 1000: 1) Alfio Pinatti (Ausonia di Grado) 4'27"2; 2) Mario Lugnan (idem) 4'37"8; 3) Natalino Marchesan (idem) 4'51"7; 4) Dario Mancinelli (Adria) 5'9"4.

«4 con» ragazzi, m 1000: 1) Adria (Carniel, Martinaz, Spanghero, Giovannini, tim. Starec) 3'26"1; 2) Saturnia (Turco, Krauss, De Vecchi, Bernardis, tim. Filiputti) 3'50"1.

«Singolo» élite, m 2000: 1) Jerrej Pretnar (Circolo Marina Mercantile) 8'0"; 2) Innocenzo Sansone (Timavo) 8'49"1.

«Doppio» élite, m. 2000: 1) Circolo Marina Mercantile (Perti, Tersar) 7'17"6; 2) Vigili del fuoco (Bresich, Nardelli) 7'39"8.

«Due con» élite, m 2000: 1) Vigili del fuoco (Dagostini, Sirk, tim. Mattossovich) 8'1"2; 2) Saturnia (Massi, Fonda, tim. Petz) 8'34"2; 3) Pullino (Rizzi, Ciacchi, tim. Pellizzari) 8'44"8.

«Singolo» juniores, m 1500: 1) Umberto Detela (Pullino) 5'50"7; 2) Fulvio Dapiran (Saturnia) 5'53"9; 3) Massimo Canziani (Vigili del fuoco) 6'7"2; 4) Aldo Soccolich (Ginnastica TS) 6'10"3; 5) Mauro Furlan (Adria); 6) Giorgio Coglievina (idem); 7) Antonio Sofianopulo (Nettuno). Gli ultimi tre tempi non sono stati rilevati.

«Canoa» K 1 juniores, m 500: 1) Paolo Predonzan (Adria) 2'19"; 2) Elfisio Pillai (Timavo) 2'25"; 3) Flavio Dovier (Ausonia) 2'37"

«4 con» juniores, m 1500: 1) Ginnastica Triestina (Ustolin, Possega, Medica, Bensi, tim. Bulian) 5'20"5; 2) Circolo Marina Mercantile (Kaloczy, Kucic, Corsi, Krauss, tim. Zunino) 5'28"; 3) Pullino (Apollonio, Ramani, Millo, Coren, tim. Spadaro) 5'41"5.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CANDIDATO DEMOCRATICO ALLA PRESIDENZA HA FINALMENTE TROVATO UN «VICE»

Tandem McGovern-Shriver nella corsa alla Casa Bianca

Positive reazioni alla scelta dell'ex ambasciatore americano a Parigi, cognato di Ted Kennedy e del defunto presidente John Fitzgerald - Una personalità energica e sensibile ai problemi sociali



Telefoto Ansa-Upi

Hyannis — Sargent Shriver (a destra) firma autografi per una piccola folla di sostenitori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 6

Sargent Shriver, 56 anni, cognato del defunto Presidente John Fitzgerald Kennedy e dell'attuale senatore del Massachusetts Ted Kennedy, già ambasciatore americano a Parigi, è il candidato democratico alla vicepresidenza degli Stati Uniti, l'uomo su cui George McGovern ha deciso di puntare per la scalata alla Casa Bianca, dopo la forzata defezione di Thomas Eagleton e il «no» oppostogli da vari altri uomini politici, ultimo fra tutti — ieri — Edmund Muskie.

Per George McGovern e per tutto il partito democratico, la nomina di Shriver — al di là dei meriti del cognato dei Kennedy, ampiamente riconosciutigli — è un po' la conclusione di un incubo: significa metter fine a una settimana particolarmente intensa e frustrante, che ha visto McGovern impegnare tutte le sue forze e il suo «staff» alla ricerca del numero due del «ticket» democratico. Una ricerca, che — come hanno sottolineato oggi i leader del Congresso — è costata, oltre che fatica, anche tempo e che costringerà McGovern, e con lui tutto il partito democratico, a rimboccarsi le maniche per recuperare il tempo perduto.

La nomina di Shriver dovrà essere confermata ora dalla segreteria nazionale del partito democratico, che si riunirà martedì, ma il «sì» dei parlamentari che la compongono è scontato, ed è ormai pura formalità. La scelta di Shriver non è stata, a quanto sembra, improvvisa: lo ha rivelato il diretto interessato, intrattenendosi con i giornalisti prima di raggiungere Washington da Hyannis Port, la località balneare dei Kennedy. Vi sono stati, negli ultimi giorni, numerosi colloqui fra lo «taff» di Mac Govern e l'ex ambasciatore americano a Parigi che, proprio ieri, ha poi avuto modo di parlare per due volte, e a lungo, con McGovern: segno questo che, sul suo nome, il senatore del Sud Dakota aveva già puntato, presago forse del rifiuto di Muskie.

Con la nomina di Shriver, che si è detto «orgoglioso e felice» per la scelta fatta da Mc Govern, si chiude uno dei capitoli più bizzarri della storia politica americana, e di quella presidenziale in particolare: una storia che Eagleton, con le sue involontarie vicissitudini di ordine medico, ha contribuito a scrivere. Con Sargent Shriver nel «ticket», i democratici possono contare su un uomo evidentemente d'azione, che ha dimostrato — come hanno riconosciuto oggi numerosi compagni di partito e, soprattutto, gli influenti leader del Congresso — di farsi valere soprattutto in occasioni e in compiti difficili.

Di taglia atletica e di aspetto piacevole, Sargent Shriver è quello che si dice un uomo pieno di energia, sempre disposto ad affrontare e risolvere compiti onerosi: lo ha dimostrato in qualità di direttore dei «corpi della pace», e di responsabile della lotta contro la povertà, incarichi che ha ricoperto rispettivamente dal 1961 al 1966, sotto l'allora Presidente John Kennedy, e nel quadriennio 1964-1968.

Nominato nel 1968 ambasciatore americano a Parigi dal Presidente Lyndon Johnson, Shriver fu confermato nell'incarico anche dal Presidente Nixon; nel 1970 rassegnò il mandato, nella speranza di concorrere al governatorato del Maryland: ma il progetto rimase tale, in quanto Shriver decise di non poter fronteggiare la crescente popolarità che godeva nel partito l'allora candidato (e oggi governatore dello stato) Marvin Mandel. Sposato con Eunice Kennedy dal 1953, Shriver ha cinque figli.

Con l'ingresso di Shriver nel «ticket» democratico, non vi è dubbio che McGovern potrà contare, oltre che sull'aiuto dei Kennedy, anche di un grosso esperto in politica estera e di un ottimo e capace operatore economico. Dando notizia della sua scelta, McGovern ha ancora una volta ricordato il «caso Eagleton», giustificando la sua decisione di escludere il senatore del Missouri con le reazioni immediate e sfavorevoli che il caso aveva provocato nell'opinione pubblica americana.

Sottolineando poi i meriti e la figura di Shriver, McGovern ha sottolineato la sensibilità dimostrata dal cognato dei Kennedy, in privato come nella vita pubblica, per i poveri e per quanti sono vittime di ingiustizie razziali. Soffermandosi sul significato delle prossime elezioni presidenziali, McGovern ha ancora convenuto con Nixon, il quale le ha definite «la più chiara scelta politica del secolo»: «sarà una decisione — ha detto Mac Govern — fra chi crede che il potere politico esista per servire il potere privato e fra quanti sono convinti, invece, che la classe dirigente deve far propria la causa del popolo contro coloro che vorrebbero sfruttarlo. Sarà una decisione fra coloro che vogliono che le cose rimangano quali sono e chi confida che questa nazione possa far meglio».

A. P.

CATTOLICI E SOLDATI si scontrano a Belfast

Belfast, 6

Gravi scontri sono avvenuti nel tardo pomeriggio a Belfast, fra centinaia di cattolici che protestavano contro l'occupazione di scuole e di uno stadio da parte dei soldati britannici; e gli stessi soldati: si è trattato degli scontri più violenti da quando, all'alba di lunedì scorso, i soldati occuparono le roccaforti dell'Esercito repubblicano irlandese.

Gli scontri sono stati la conclusione di una manifestazione di protesta che era cominciata in modo pacifico: centinaia di giovani hanno attaccato i soldati con aste di ferro e pietre. Due militari sono rimasti leggermente feriti, mentre i giovani abbattevano le barricate erette dalle forze britanniche, intorno allo stadio; i soldati hanno replicato sparando proiettili di gomma. *(Ap)*

BRUCIA UN PULLMAN in Colombia: 25 morti

Bogotà, 6

Un torpedone è uscito di strada presso Megar, in Colombia, 120 chilometri a Sud di Bogotà, e si è incendiato: venticinque passeggeri sono morti, mentre altre cinque persone sono sopravvissute, riportando gravi ustioni.

(Ansa - Afp - Reuter)

BRILLANTE RIPRESA DEL CAMPIONE RUSSO NEL MONDIALE DI SCACCHI

Il rinfrancato Spassky liquida Fischer in 31 mosse

Con la sconfitta nell'11.a partita il vantaggio dell'americano è sceso a 2 punti

La successione delle mosse

Queste le mosse dell'undicesima partita Spassky-Fischer; la prima mossa si riferisce a Spassky (che ieri giocava con i bianchi), la seconda a Fischer:

1) E4	C5	16) XD5	C-E2
2) C-F3	D6	17) C4	C-F5
3) D4	XD4	18) D-D3	H4
4) CXD4	C-F6	19) A-G4	C-D6
5) C-C3	A6	20) C(B1)D2	F5
6) A-G5	E6	21) A3	D-B6
7) F4	D-B6	22) C5	D-B5
8) D-D2	DXB2	23) D-C3	XG4
9) C-B3	D-A3	24) A4	H3
10) AXF6	XF6	25) XB5	XG2 (sc.)
11) A-E2	H5	26) RXG2	T-H3
12) 0-0	C-C6	27) D-F6	C-F5
13) R-H1	A-D2	28) C6	A-C8
14) C-B1	D-B4	29) XE6	XE6
15) D-E3	D5	30) T(F1)E1	A-E7
		31) TXE6	abbandona

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reykjavik, 6

Boris Spassky ha costretto stasera Bobby Fischer ad abbandonare alla 31.a mossa, aggiudicandosi così l'undicesima partita delle 24 per il titolo mondiale di scacchi: la situazione vede ora il vantaggio di Fischer ridotto da tre a due punti (6,5 dell'americano contro 4,5 del russo), con tredici partite ancora da giocare.

Fischer ha disputato una partita chiaramente sottotono, scoprendosi sia sul fianco di re sia su quello di regina, subendo l'iniziativa di Spassky e complicando ancora le cose nel tentativo di contrattaccare a cuor leggero. Poco prima della 24.a mossa, quando Fischer ha tagliato corto l'agonia della sua regina, cedendola a un pedone avversario, il gran maestro danese Bent Larsen, «numero due» occidentale dopo Fischer, ha esclamato, profetico: «Ora Fischer impazzisce! E' chiaramente stanco di questa partita, e vuole solo andarsene a casa».

Meno di mezz'ora dopo, Fischer ha fermato il suo orologio, ha firmato il cartellino, e se ne è andato, senza nemmeno aspettare che tornasse Spassky, momentaneamente dietro le quinte, per congratularsi con lui. Era la trentunesima mossa.

L'innovazione l'ha portata Spassky, che appariva notevolmente più su di morale rispetto a una settimana fa, mangiando il cavallo nero col proprio alfiere, alla decima mossa: Fischer ha guadagnato momentaneamente in materiale, ma si è ritrovato il fianco di re scoperto. Alla 14.a mossa, Spassky ha deciso per l'attacco alla regina di Fischer e appariva sempre più fiducioso: per la prima volta, Fischer cominciava anche a ritardare nel computo del tempo rispetto a Spassky, che è notoriamente molto più lento di lui nell'effettuare le mosse.

Per rispondere alla solita posizione di centro scacchiera del campione del mondo, che vantava anche un miglior sviluppo dei pezzi, Fischer lanciava improvvisamente un attacco mirante al matto: un attacco a cuor leggero, sostenuto da un trucco che un maestro internazionale definiva «sciocco», con pedone appoggiato dalla torre di re. Alla 24.a mossa, come si è detto, la decisione di Fischer di cedere la regina, in cambio di uno scacco, un alfiere e due pedoni: una decisione che, come ha detto Larsen, significava arrendersi.

«E' sensazionale il risultato di questa partita — ha dichiarato il gran maestro jugoslavo Svetozar Gligoric —: Spassky ha messo in dubbio un sistema che Fischer impiega da anni, la difesa siciliana, e ha dimostrato al mondo intero che ha ancora forza in corpo per combattere».

A. P.

PUR APPROVANDO IL BENSERVITO DECISO DAL GOVERNO EGIZIANO

La Siria non rinuncerà ai 2500 consiglieri russi

Tuttavia il Presidente Assad ha recentemente rifiutato di rinnovare i contratti a sessanta esperti militari sovietici al servizio delle forze armate di Damasco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 6

Pur condividendo la politica del Presidente egiziano Sadat e la sua decisione di disfarsi dei consiglieri militari sovietici, la Siria non rinuncerà, per ora, ai 2500 consiglieri russi attualmente sul suo territorio: lo afferma, oggi, il quotidiano di Beirut «An Nahar» in una corrispondenza da Damasco molto ricca di particolari, la quale rileva comunque che il Presidente siriano Gafez Assad ha recentemente rifiutato di rinnovare i rispettivi contratti a sessanta consiglieri russi attualmente al servizio delle sue forze armate.

Il capitolo dei consiglieri militari russi in Siria è stato al centro — a quanto rileva il quotidiano — di un colloquio svoltosi sabato, a Damasco, fra lo stesso capo di stato siriano e l'ambasciatore russo Moheddinov. Nel corso del colloquio (il terzo in sei giorni e circondato, come i precedenti, dal più fitto riserbo) Assad ha rassicurato il rappresentante di Mosca sulle reali intenzioni del suo governo, facendogli presente che la rescissione del contratto dei sessanta esperti russi non sottintendeva un provvedimento di espulsione, simile a quello adottato in Egitto dal Presidente Sadat.

A sollevare per primo la questione dei consiglieri militari russi era stato, a quanto sembra, il governo sovietico: all'indomani della decisione adottata al Cairo dal Presidente Sadat, Mosca aveva chiesto ad Assad se aveva, o meno, intenzione di fare a meno dei consiglieri russi di stanza sul territorio siriano. Alla richiesta, aveva fatto seguito un'intensa attività politica e uno scambio di consultazioni fra le due capitali: i leader del partito comunista siriano, Kalid Bakdash e Youssef Feisal, erano stati convocati a Mosca e, al loro arrivo, era seguito quello del gruppo comunista dissidente di Damasco.

I rappresentanti del partito comunista siriano — secondo la corrispondenza di «An Nahar» — si trovano tuttora in Russia, e i dirigenti del Cremlino starebbero esercitando su di loro notevoli pressioni perché si oppongano al tentativo di Sadat di incorporarli nella «Unione socialista araba», un raggruppamento politico molto vicino per ideologia allo omonimo partito egiziano.

Di consiglieri russi si è parlato anche al Cairo: il primo segretario dell'«Unione socialista araba» Sayef Marei, parlando ieri a una riunione di partito, ha confermato che tutti i consiglieri militari russi in Egitto sono ormai rientrati in patria, eccezion fatta per qualcuno, la cui partenza è tuttavia imminente. E' chiaro che la completa evacuazione dei consiglieri riguarda tutte le unità dislocate sulla linea del fronte con Israele, ma forse non le unità missilistiche.

Delle ripercussioni che la decisione di Sadat ha avuto sui rapporti bilaterali fra la Russia e l'Egitto ha invece parlato il presidente dell'Assemblea nazionale egiziana, Hafez Badawy, appena rientrato da Mosca, dove è stato ricevuto dal Presidente Podgorni. Badawy ha ancora una volta negato che l'allontanamento degli esperti militari russi dal paese possa aver incrinato i rapporti fra i due popoli, e ha ribadito che i russi rimangono tuttora «i migliori amici» dell'Egitto.

A. P.

INCURSIONE DEI CACCIA A SOLI QUATTRO KM DALLA CAPITALE NORDVIETNAMITA

Bombe americane squassano un autoparco vicino ad Hanoi

Aerei statunitensi attaccano alcuni mezzi corazzati comunisti, apparsi per la prima volta nella zona cambogiana di Kompong Trabek - Ancora vani assalti sudisti a Quang Tri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 6

Un massiccio bombardamento dell'aviazione americana sull'autoparco di Van Dien, situato a meno di quattro chilometri da Hanoi, e l'intervento dei caccia statunitensi su truppe corazzate comuniste, apparse per la prima volta in una zona della Cambogia, costituiscono oggi i due fatti salienti del conflitto indocinese. Particolarmente significativi i raids che hanno visto impegnati «Phantom F-4» e caccia «AS7», decollati dalla portaerei «Saratoga» al largo del Golfo del Tonchino, e che hanno avuto per la prima volta come obiettivo il grande deposito, con annesso autoparco, di Van Dien.

I caccia americani sono giunti in breve tempo sullo obiettivo, sul quale hanno sganciato tonnellate di bombe; gli effetti (secondo quanto riferiscono i piloti della marina che hanno partecipato alle incursioni) sono stati disastrosi: due enormi esplosioni hanno squassato il deposito, provocando danni che al momento non si è in grado di valutare in tutta la loro entità. Da quando il complesso fu bombardato per l'ultima volta dagli americani, nel 1967, esso si è notevolmente allargato, con l'aggiunta di numerosi altri hangar e strutture di carattere militare.

Nel Sud, si continua frattanto a combattere intorno a Quang Tri, dove l'esercito di Saigon non riesce ad avere ragione della resistenza opposta dai comunisti che difendono la cittadella: un battaglione di marines sudvietnamiti, che aveva cercato stamane di sfondare le difese nemiche, è stato costretto a desistere, per la violenta reazione della artiglieria nemica che ha provocato pesanti perdite fra i governativi.

Combattimenti anche in Cambogia, intorno alla città di Kompong Trabek, a una trentina di chilometri dal confine del Vietnam del Sud: nella zona hanno fatto per la prima volta la loro comparsa mezzi corazzati comunisti.

La «task-force» di Hanoi ha tentato di circondare le truppe governative che presidiano Kompong Trabek, tentativo questo frustrato (almeno per il momento) dai caccia americani. Intervenuti a fianco degli aerei governativi, i bombardieri statunitensi sono riusciti a sorprendere il nemico, mettendo fuori uso tre carri armati nordvietnamiti.

A. P.

LA PRIMA DOMENICA D'AGOSTO

Dal mare ai monti Friuli sovraffollato

Record stagionale a Lignano: 200 mila Viavai di oltre mezzo milione di auto

Udine, 6

Affollatissima domenica di agosto in Friuli: Lignano ha fatto registrare oggi quasi duecentomila presenze, battendo in questo modo ogni record stagionale in materia. Il centro balneare sta vivendo i suoi giorni più intensi, anche in vista del «pienone» che certamente si registrerà in occasione del «ponte» di Ferragosto.

Non tutti i turisti friulani hanno però scelto come meta Lignano o l'altra spiaggia, quella di Grado, ma hanno affollato anche le località montane e collinari e in genere quelle che hanno offerto qualche motivo di attrazione, come ad esempio le varie manifestazioni e le numerose sagre in programma per la giornata festiva. Si valuta che sulle strade friulane abbia circolato un numero di automobili ben superiore al mezzo milione.

Molti sono stati coloro che hanno assistito, a Barcis, alla manifestazione paracadutistica e, al Piancavallo, alla marcia alpina organizzata nell'ambito del XXII raduno delle «penne nere» della provincia di Pordenone. Nonostante il numero molto elevato di autovetture e di altri mezzi che si è riversato su tutte le strade della provincia (con particolare riferimento all'autostrada, alle arterie che portano a Lignano e a Grado e alla Pontebbana) la circolazione non ha subito eccessivi rallentamenti.

Disagi si sono avuti soprattutto, come del resto è ormai usuale, a Tricesimo per quanto riguarda la Pontebbana, a Crosere di Latisana e alla strettoia di Bevazzana per quanto riguardo il percorso da e per Lignano, e all'incrocio di Cervignano della strada per Grado con la «Triestina».

G. V.

†

Il giorno 5 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giulia Sardotsch ved. Bertoli

Ne danno il triste annuncio i figli BIANCA, GIOVANNI (assente), ALMA assieme alla nuora, ai generi, ai nipoti, ai pronipoti e ai parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. G. Klugmann per le amorevoli cure prestate.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi lunedì 7 agosto alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie RODOLFO e FALIERO VIOLA.

†

E' mancata

Elda Bertoli

Lo annunciano la sorella NORA PERSI, il fratello ALDO con la moglie LIDIA, le nipoti CLAUDIA, MAURA e FULVIA con le rispettive famiglie, le amiche BIANCA de ANGELIS e ANNA DE LORENZI.

La benedizone della salma verrà impartita oggi, 7 agosto, alle ore 11.30 all'ospedale civile di Udine e alle ore 15.30 al Cimitero Sant'Anna di Trieste.

Udine - Trieste, 7 agosto 1972

(P. F. Marchetti - Telefono 43312)

Partecipano al lutto:
— dott. LUBRANO e famiglia.

†

Il 4 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Gustin nata Krizman

Ne danno il triste annuncio il marito MICHELE, i figli IDA con il marito GASTONE, ed EMILIO con la moglie ALBINA, i suoi cari nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 7 agosto alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore al Cimitero di Monrupino.

(Primaria Impresa Zimolo)

Con profonda tristezza e immutato dolore ricordiamo ai parenti ed amici l'anima buona del nostro amatissimo

PROF.
Alfredo Venturini

nel XXI anniversario della Sua scomparsa.

I FAMILIARI

Nel V anniversario della morte di

Anita Furlani

i familiari La ricordano.

FURLANI - GORELLA

PARTICOLARI SULLA VICENDA DEL DEPUTATO INGLESE «CIRCUITO»

Corruzione all'italiana

Londra, 6

Il «Sunday Times» scrive che il misterioso italiano accusato di tentativo di corruzione nei confronti di un parlamentare inglese, il laburista Geoffrey Rhodes, sarebbe Livio Fugazza, parente di uno dei ministri dell'attuale gabinetto: egli avrebbe avvicinato il deputato britannico, offrendogli una «ricompensa» di 12 mila sterline l'anno «in biglietti di banca o in qualsiasi valuta», per convincere le autorità della «BEA» e della «BOAC» a dirottare il proprio traffico (passeggeri e merci) dall'aeroporto di Roma a quello di Brindisi, uno scalo dato in concessione al Fugazza per le operazioni di scarico.

Il Fugazza — sempre secondo il giornale inglese — sarebbe ora fuggito dal Regno Unito, rifugiandosi forse ad Atene, dopo che il deputato laburista ha denunciato il tentativo di corruzione in Parlamento e alla polizia, chiedendo la sua estradizione al ministro degli interni.

Rhodes ha riferito al giornale di aver incontrato il «corruttore» (di cui non ha voluto però rilevare l'identità) a un cocktail, e di essere stato successivamente avvicinato da lui alla Camera dei Comuni. Fu proprio durante un breve incontro in uno dei saloni del Parlamento britannico che lo uomo d'affari italiano — precisa Rhodes —, affermando di poter vantare diritti sullo scalo aeroportuale di Brindisi, offrì il 30 per cento di riduzione sui diritti di transito richiesti dall'aeroporto di Roma, se la «BEA» e la «BOAC» avessero voluto invece servirsi dell'altro aeroporto situato più a Sud per soste di rifornimento. La operazione — a suo dire — avrebbe fatto risparmiare alla società aerea britannica 200.000 sterline annue, e incrementato l'industria turistica del Mezzogiorno d'Italia. *(Ansa)*

Al confine italo-austriaco

FESTA DELL'AMICIZIA al Passo Pramollo

Udine, 6

A Passo Pramollo, al confine tra l'Italia e l'Austria, si è svolto oggi il tradizionale incontro tra le popolazioni e i rappresentanti dei comuni di Pontebba e di Müchig, per dare vita alla festa dell'amicizia tra le popolazioni del Friuli - Venezia Giulia e della Carinzia.

I partecipanti all'incontro hanno assistito in mattinata alla celebrazione di una messa nella chiesetta eretta più di cinquant'anni fa in ricordo dei caduti italiani e austriaci di tutte le guerre, e hanno quindi partecipato ad un programma di manifestazioni folcloristiche, alle quali hanno preso parte cori e gruppi friulani e carinziani.

La festa dell'amicizia, nata molti anni fa come manifestazione di fratellanza fra appassionati della montagna dei due versanti (quando cioè il Passo Pramollo era raggiungibile soltanto attraverso mulattiere), è diventata una manifestazione di maggior respiro da quando nella celebrazione si sono inserite le due amministrazioni comunali, anche nell'intento di valorizzare il passo, per il quale del resto è già previsto un importante piano di sviluppo.

G. V.

DOVRANNO LASCIARE IL PAESE AFRICANO TUTTI I POSSESSORI DI PASSAPORTO BRITANNICO

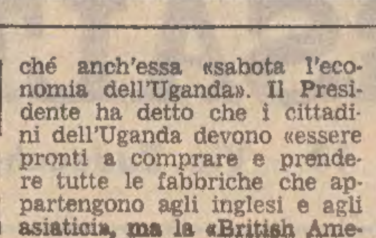
UGANDA: «SFRATTO» AGLI ASIATICI

Kampala, 6

Il Presidente dell'Uganda, Idi Amin, ha annunciato ieri che tutti gli asiatici residenti in Uganda e che hanno passaporto britannico dovranno lasciare il paese entro tre mesi: Amin ha precisato che tale decisione riguarda circa 80 mila asiatici. Circa questa cifra, fonti diplomatiche bene informate hanno fatto notare che, in tutto il paese, vi sono effettivamente circa 80 mila asiatici, ma soltanto la metà di essi hanno la nazionalità britannica.

Amin ha fatto queste dichiarazioni in un suo discorso alla radio; egli ha detto che convocherà l'alto commissario britannico a Kampala, Richard Slater, e gli chiederà di «fare i passi necessari per allontanare gli 80 mila asiatici detentori di passaporto britannico entro tre mesi». Durante la sua allocuzione, Idi Amin ha ripetuto accuse già lanciate in passato, secondo cui gli asiatici stanno «sabotando l'economia dell'Uganda e non hanno a cuore il benessere dell'Uganda». Egli ha anche detto che, nella maggior parte delle città del paese, tutto il settore commerciale è in mano degli asiatici.





Nel suo discorso, Amin ha annunciato che il governo di Kampala ha deciso di espropriare la «British American Tobacco Company», che ha vari impianti nel paese, perché anch'essa «sabota l'economia dell'Uganda». Il Presidente ha detto che i cittadini dell'Uganda devono «essere pronti a comprare e prendere tutte le fabbriche che appartengono agli inglesi e agli asiatici», ma la «British American Tobacco Company» è la unica società di cui ha fatto il nome. *(Ansa - Reuter)*

Nella telefoto Ansa-UPI, il Presidente Amin annuncia alla radio lo «sfratto» degli asiatici con passaporto britannico.

SEI MORTI A SEUL nel rogo di una casa

Seul, 6

Sei persone sono morte in un incendio che ha devastato parte di un palazzo di sette piani, nella zona orientale di Seul: nel sinistro sono rimaste ferite una settantina di persone. L'edificio, che sorge nei pressi della ferrovia, era adibito a «residence», mentre parte era occupato da un albergo. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione — ADS

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali — FIEG

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.10 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.30 L Portogruaro
15.45 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma M' Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.45 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi - Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia - Beograd)
20.57 R Milano - Roma - Venezia(*)
22.56 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine Tarvisio - Vienna Monaco
10.10 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.55 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.15 D Pordenone - Udine
8.51 L Udine
9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina Lubiana Zagabria (cuccette Venezia Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.30 DD Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI bambinaia governante per due maschietti anni sei e uno. Vitto, alloggio (Mondello) e retribuzione. Scrivere avvocato Moscatello, via Roma 443, 90139 Palermo. 6772 B

DONNA-ragazza servizio ottimo trattamento per Chiasso, Svizzera cercasi. Offerte Cassetta 77774 B SPI.

PRESTASERVIZI 8-17 pratica anche cucina, referenziata assume professionista. Telefonare fino alle ore 10 al n. 34571. 48328 B ●

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CELIBE, presenza, ottima moralità, buon carattere, studi, occuperebbesi anche breve periodo presso persona sola o distinta famiglia come segretario, autista, cameriere. Disposto viaggiare estero. Scrivere con numero telefonico. Carta identità 38751361 Fermo posta 26100 Cremona. 6911 C

DATTILOGRAFA veloce occuperebbesi ore pomeridiane. Cassetta 48346 C, SPI.

DICIASSETTENNE un poco pratico radio TV e lavatrici offresi, tel. 820762. 48635 C

PENSIONATA referenziata solo pomeriggi offresi per assistenza infermi, bambini. Cassetta 48352 C, SPI.

PENSIONATO parastatale aspetto giovanile accetterebbe incarichi ore antimeridiane indirizzo SPI, 48480 C.

PERSONA non giovane intraprendente presenza pratico commercio magazzino contabilità guida autovetture accetterebbe incarichi fiducia. Offerte Cassetta 48777 C SPI Trieste.

RAGIONIERE referenziato esperto contabilità bilanci libri paga tutti lavori amministrazione offresi. Cassetta 48757 C, SPI. ●

SIGNORA pratica contabilità ricalco mano offresi anche mezza giornata. Cassetta 26229 C, SPI.

30ENNE patentato offresi dopo ore 15 lavori scarico consegna o altro. Tel. 821849 ore serali. 48320 C ●

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA posa in opera riparazioni garanzia lavoro massima puntualità Di-toro. Tel. 753492. 26832 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Tel. 755868. 48669 CC

ARTIGIANATO fiorentino lavorazione copri caloriferi ecc. Via dell'Eremo 32. 48737 CC ●

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telef. 732359. 48348 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne, transistor, registratori, giradischi, autoradio, radiotelefoni, rasoielettrici, cineproiettori. Universalradio, via Settefontane, 1. Tel. 741317. 775 CC

TRASLOCHI sconti immediati telefonare 773528 15 per cento sulla tariffa risparmierete. 48621 CC

TRASLOCHIAMO, SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Per i preventivi ridotti al minimo per una spietata concorrenza, telefonateci ininterrottamente dalle 7 alle 17 al 31877. 26954 CC ●

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiera capace manicure. Tel. 418375. 45263 D

A parrucchiera finita offronsi lire 130.000 mensili iniziali. Telefonare 773188 dalle 18 alle 20. 48390 D ●

A. STENODATTILOGRAFA solo mattina possibilmente conoscenza tedesco e ragioneria cercasi. Cassetta 26205 D, SPI.

APPRENDISTA commessi cercansi negozio calzature Bata, piazza Borsa. 48318 D ●

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera capaci manicure buon trattamento, tel. 418375. 43723 D

APPRENDISTA meccanico cercasi via Lazzaretto Vecchio 22. 48312 D ●

APPRENDISTA commessa aiuto commessa cerca negozio confezioni Irene, Pascoli 5. 48226 D

APPRENDISTA cassiera assume self-service alimentari stipendio ottimo. Telef. 815292. 48210 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo confezioni maglierie uomo donna e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente grandi magazzini Giovanni via Ghega 6. 150 D

ASSUMIAMO giovani capi cantiere con esperienza già acquisita per coordinamento lavori squadre operai e gestioni contabili nonché rapporti con clienti da inserire nostra organizzazione. SPI Cassetta 53/R 30170 Mestre 6977 D.

CERCANSI signorine diplomate bella presenza da inserire presso primaria società assicurazioni con mansioni intervistatrici operanti territorio di Gorizia. Scrivere Cassetta 6978 D SPI Trieste.

CERCASI impiegato-a solo se con lunga pratica contabilità aziendale. Indicare pretese e curriculum. Ottime possibilità Cassetta 77806 D SPI.

CERCASI magazziniere o magazziniera esperti medicinali. Ottime possibilità sistemazione. Cassetta 26920 D SPI.

CERCANSI commesse, apprendiste, ragazzo apprendista poca conoscenza slavo ditta Balkantex, via Rossini 8, telefono 31249. 48206 D

TENDE alla veneziana newflex preventivi misurazioni sul posto prezzi modici, tel. 794130.

CERCASI internista donna per lavoro notturno presentarsi al Bagutta, Carducci 33. 10 D

CERCASI commessa ottima conoscenza serbo, croato buona paga. Tel. 740251 ore 13-15. 48619 D

CORRISPONDENTE tedesco - serbo croato cercasi. Cassetta 77808 D SPI.

CORRISPONDENTE ungherese sloveno serbo croato perfetta cerca industria locale. Cassetta 77800 D SPI. 77800 D

GIOVANE ragioniere militesente cerca industria locale. Cassetta 26211 D, SPI.

IMPIEGATA contabile dattilografa azienda commerciale cerca. Curriculum manoscritto. Cassetta 48430 D SPI.

IMPIEGATA stenodattilografa anche primo impiego cerca impresa costruzioni. Scrivere cassetta SPI, 26994 D.

IMPIEGATA con conoscenza lingua tedesca cercasi. Cassetta 77830 D, SPI.

IMPORTANTE negozio abbigliamento cerca commessa pratica settore. Ottimo trattamento economico. Scrivere SPI, Cassetta 3668 D.

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni ricerca valido agente generale sua sede Monfalcone, interessante portafoglio, preferibile elemento locale vitista. Scrivere: Cassetta 7777777 D, SPI, Trieste.

IMPORTANTE società cerca tecnico esperto impianti aria condizionata disposto trasferirsi in Toscana. Preferibilmente macchinista navale. Cassetta 26706 D, SPI.

IMPORTANTE ditta arredamento lampadari cerca esperta commessa - impiegata cinque mattine settimanali. Specificare età titolo studio referenze. Cassetta 48747 D SPI.

IMPRESA cerca manovale per condurre Ape, buona retribuzione. Scrivere Cassetta numero 48787 D SPI. ●

LA CICOGNA via Carducci 15 cerca commessa pratica abbigliamento. Presentarsi durante le ore di lavoro. 78 D

PASTICCIERE cercasi. Presentarsi via Oriani 9. 77858 D ●

PRIMARIA società assicurazioni cerca giovani diplomati militesenti con proprio automezzo da inserire propria organizzazione produttiva territorio Gorizia. Scrivere Cassetta 6979 D SPI Trieste.

SIGNORA 60-70 media cultura, cercasi, singole ore, compagnia signora anziana. Cassetta 48290 D, SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTO stanza mobiliata con comodo di cucina marito e moglie, via Crispi 55 ammezzato. Matteazzi. 48282 F ●

MEZZAETA' offro stanzetta mobigliata servizi, cambio piccoli servizi domestici. Tel. 68891. 48216 F ●

STANZA ammobiliata centrale con comodo bagno affittasi anche a studentesse. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 48304 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MATEMATICA medie esami riparazione insegnante pratica 1000 ora. Telefonare 773737. 48739 G ●

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

GRADO. Bracco pointer marrone, smarrito zona balneo-turistica. Mancia rinvenitore - Telefonare 80310 Grado.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

APPARTAMENTO case popolari Udine 3 vani servizi cambierei con simile provincia Gorizia. Ussi Andrea - via Adige 57 Udine. 6960 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO due camere servizi riscaldamento zona Fabio Severo, cercasi affitto. Cassetta 26896 L, SPI.

APPARTAMENTO salone 3 stanze cucina servizi in affitto cercasi. Cassetta 48799 L, SPI.

CERCASI appartamento mobiliato 2 stanze più accessori per affitto 40.000 mensili. Telefono 756501. 48258 L ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO pianoforti, orologi, studi, stanze letto e pranzo, mobili intagliati. Telefono 31428. 48402 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ACQUISTERETE bene visitando «Polli» via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi.

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia. Altra usata. Piccardi 49. 48749 NN ●

SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili di ogni genere, acquistando tutto. Tel. 795374. 48484 NN ●

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO oro argento Corso Italia 28 primo piano. 26129 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA: Desiderate avere in casa ,prima possibile, senza fatica, senza cauzione e al prezzo giusto qualcuno dei seguenti prodotti? Telefonate al 418762 (bottiglieria) al 795043 (deposito) al 740485 (Ufficio segreteria telefonica) e sarete serviti. VINI: Friulani, Trentini, Piemontesi, Veronesi, Toscani, Emiliani, Marchigiani, Laziali, Pugliesi, Siciliani, Isola d'Elba. VERMOUTH, Marsale, Amari, Chine, Aperitivi. CHAMPAGNE e Spumanti Francesi e nazionali. LIQUORI: Whisky Cognac e Brandy francesi e nazionali, Grappe, Gin; Vodka, Rhum e liquori dolci. OLII: Oliva, semi e dietetici. ACETO: Delle migliori marche. BIRRE: Nazionali ed estere. ACQUE MINERALI: Comuni e medicinali di tutte le marche. BIBITE : di tutte le marche in formati piccoli e familiari. APERITIVI: Analcoolici e alcoolici. SUCCHI DI FRUTTA: Nei formati piccoli e familiari. SCIROPPI, AMARENE e CILIEGIE: Della Ditta FABBRI CASSETTE REGALO: di vini e liquori. 26898 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTI di vendita particolarmentre introdotti settori meccanico chimico petrolio alimentari ditta produttrice guarnizioni industriali brevettate cerca per riorganizzazione ed ampliamento rete commerciale settore nazionale. Casella 137 N SPI - 20100 Milano. 6890 P

DITTA importanza nazionale produttrice vini spumanti, aperitivi cerca rappresentante per dettaglio ingrosso provincia Trieste. Scrivere dettagliando a cassetta 76/A, 31100 Treviso. 6821 P

IMPORTANTE e affermata società specialità alimentare ricerca agente buona introduzione per Trieste. Scrivere dettagliando Cassetta 26868 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA ACCONTO RITIRANDO IL VOSTRO USATO, OFFRIAMO: Fiat 125 berlina '68; 124 coupé '69; 650 Giannini '70, '71; Innocenti Miniminor MK 3 '70, MK 2 '69; 850 coupé '70; 850 special '69; GT Junior 1300 '67, '68; 128 berlina '69, '70; 1750 GT '70; GTV '66; Dune Buggy '72; 1500 C '67; Opel Kadett lusso '67; 1300 TI '68; Citroen DS 21 '69; 850 spider '68; 124 berlina '66. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6. TEL. 61126. 26970 Q ●

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. 124 spider '67; M 6 B spider '65; 124 coupé '67, '68; 124 '67, '68; 600 '65; 500 L '70; F '67, '68; Alfa Romeo 2000 '72; Mini Minor '68; 125 '67; Opel 1900 '67; R 4 '66. Permute, rateazioni. Festivi chiuso. 48486 Q ●

A.A.A. AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32-a, dispone: 500 spider, 750, 850 special, 850 coupé, 1100 R, 124, 124 coupé, 125 special, 128, Primula, Giulia 1300 TI, 1600 super. Permute, facilitazioni. Aperto lunedì. 48406 Q ●

A. SPIDER Bianchina occasione 150.000 distributore BP Campo Marzio 2. 77052 Q

BARCA «Rio 310» pronta consegna, sconti eccezionali, Adriaboats, Grumula 2. 48609/1 Q

BATTELLI pneumatici «Zodiac» pronta consegna sconti eccezionali. Non perdete l'occasione! Adriaboats, Grumula 2.

FIAT 850 motore nuovo vendesi. Telefonare 231190. 48418 Q ●

BARCHE autotrasportabili in alluminio marino, leggerissime. Adriaboats, Grumula 2. 48611 Q

FIAT 125 1968 vendo 480.000. Tel. 730987. 33 Q

LAVERDA 750, Ducati 450, Scrambler, Vespa 180 rally vendono privati presso Walmotor, Rossetti 19/c 26996 Q ●

OCCASIONE privato vende battello pneumatico super Alcione completo motore Mercury HP 20 600.000 trattabili telefonare ore pasti 733143. 77828 Q

OCCASIONISSIMA privato vende Giulia Super anno 71, telefonare 231149. 77824 Q

VENDESI Chris Craft Cavalier cabinato, 185 cavalli entrobordo, nome Sonia, bollo e assicurazione in regola, pronto alla boa. Telefonare 791502, 13-15. 77810 Q

615 n. 1 marciante vendesi. Per informazioni tel. 413512. 48767 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ABBIGLIAMENTO bene avviato, tutte licenze, vendesi lire 2.800.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 48761 R

AFFARONE negozio centralissimo vendita minuto ingrosso elettroradio TV cedesi totalmente causa forza maggiore. Intermediari esclusi. Cassetta 48384 R, SPI. ●

ALIMENTARI bene avviato causa vecchiaia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48763 R

A MONFALCONE vendesi licenza bar-trattoria con riscaldamento e alloggio. Telefonare 72077. 801 R

AUTOLAVAGGIO vendesi prontamente miti pretese, condizioni da stabilirsi. Agenzia Gentile, Toro 8.

AVVIATO studio cederebbesi causa anzianità. Cassetta n. 48280 R, SPI.

CAFFE' buffet avviatissimo vendesi compresi muri. Facilitazione pagamento. Raffineria 4, secondo, amministrazione. 26894 R

DEGUSTAZIONE ottima posizione vendesi; bar gelateria vasto posteggio vendesi; altro rionale con posteggio vendesi miti pretese; bar gelateria ottimo passaggio bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48761 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. Julia piazza Tommaseo 2. 48294 R ●

FRUTTAVERDURA zona S. Giusto bene avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 48763 R

LAVANDERIA - stireria avviatissima, forte lavoro documentabile, oltre trentennale attività, cedesi ritiro affari. Agenzia Gentile, Toro 8. 48763 R

NEGOZIO autoaccessori pneumatici Trieste centro cedesi. Cassetta 26149 R, SPI.

OSTERIA centrale avviatissima senza cucina, vendite controllabili, affitto minimo, vendesi. Telefonare giorni feriali 793318. 26914 R ●

PROFUMERIA centrale salone estetista vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 48763 R

RIVENDITA pane bene avviata zona S. Sergio vendesi; altra S. Giacomo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48763 R

ROSTICCERIA - polli, avviatissima, lavoro garantito vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48761 R

TRATTORIA darei gestione con alloggio famiglia. Tel. 418691, orario negozio. 48404 R

TRATTORIA senza cucina, vasto gioco bocce, ottimo lavoro per famiglia tre persone darebbesi affitto eventualmente venderebbesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 48761 R

TRATTORIA vendesi causa malattia prezzo minimo dilazionato. Cassetta 48366 R, SPI.

VENDESI o affittasi forno con licenza panificazione. Cassetta 26828 R, SPI.

VENDO o affitto negozio fiori avviatissimo centrale. Cassetta 48374 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. A. A. APPARTAMENTI ampi in palazzine, zona Gretta, vista assoluta mare, tre stanze, salone, con mansarda o taverna, cucina, doppi servizi, apparecchiature elettroniche con giardino recintato ecc. Pronta consegna. Vende Impresa, telefoni 37973 - 410882. 47928 S

APPARTAMENTO signorile palazzina 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, zona Friuli, garage, vendo. Tel. 37915.

APPARTAMENTO villa indipendente con ampio terreno magazzini garage vendesi. Presentarsi ore 18-20 via San Polo 137 Monfalcone. 800 S

CASA salita Contovello, 1500 mq giardino vendo 3.300.000. Telefono 37915. 26241 S

CASETTA Aquilinia, 5 stanze, cucina 2 bagni wc piccolo giardino vendesi. Agenzia Gentile. Toro 8. 48765 S

MANSARDA SISTIANA, salone, 4 stanze, servizi, terrazza, giardino proprio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare «CIVICA», piazza San Giovanni 4. 48304 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DISTINTA vedova 50.enne benestante conoscerebbe signore adeguate condizioni scopo matrimonio. Cassetta 48476 U, SPI.

TRENTENNE diplomato corrisponderebbe scopo matrimonio max 27enne alta carina seria. Cassetta 48741 U, SPI.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Firenze	12.30	14.10
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
	*) 18.25	19.15
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35
	12.30	12.55

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Firenze	14.35	16.15
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	*) 13.15	14.05
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Collegamenti internazionali
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Belgrado	*) 14.35	14.55
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	10.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	13.00
Londra	07.00	10.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	10.25	12.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Belgrado	*) 15.35	17.55
Bruxelles	09.05	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	13.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	10.30	13.30*
Parigi	08.55	13.30
	12.00	19.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	13.00	22.25
Zagabria	08.00	09.00

* Giorno successivo

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Alitalia